

RASSEGNA STAMPA
del
14/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-02-2012 al 14-02-2012

13-02-2012 Adnkronos	
Protezione civile: Bertolaso, vendetta politica di Tremonti contro dipartimento	1
13-02-2012 Adnkronos	
Maltempo, migliora situazione in regione nonostante qualche nevicata	2
13-02-2012 Adnkronos	
Nuova allerta ghiaccio in regione fino a mercoledì. Nel fiorentino -9 gradi alla Consuma	3
13-02-2012 Adnkronos	
Maltempo, frana blocca sei famiglie nel cosentino: acquedotto inaccessibile	4
13-02-2012 Adnkronos	
Maltempo, non dà notizie da giorni: ricerche in corso nel perugino	5
13-02-2012 Adnkronos	
Nella notte a Roma interventi antighiaccio, motocicli e minicar possono circolare	6
13-02-2012 Adnkronos	
Grecia: Atene, grave bilancio degli scontri di domenica	7
13-02-2012 Adnkronos	
Maltempo, in regione situazione meteo in miglioramento	8
13-02-2012 Adnkronos	
Maltempo: Bertolaso, scandalo dichiarazione stato emergenza in ritardo	9
13-02-2012 Adnkronos	
Il maltempo si sposta al Sud: imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie	10
13-02-2012 Adnkronos	
Firenze, in Alto Mugello ancora famiglie isolate	12
13-02-2012 Adnkronos	
Grecia, 'sì' all'austerità ed elezioni ad aprile "Tremendi danni" e feriti in scontri Atene	13
13-02-2012 Affari Italiani (Online)	
In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle	15
13-02-2012 Affari Italiani (Online)	
Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle	20
13-02-2012 Agi	
Maltempo: Toscana, in provincia Firenze temperature sottozero	25
13-02-2012 Agi	
MALTEMPO: E. ROMAGNA, NEL FORLIVESE CUMULI NEVE DI 250/300 CM (2)	27
13-02-2012 Agi	
Maltempo: Alemanno, "peggio passato ora rivedere prot. civile"	29
13-02-2012 AgoPress	
Meteo. Protezione civile: neve su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia	31
13-02-2012 AgricolturaOnWeb	
Maltempo, una strage di oltre 10mila animali	32
13-02-2012 America Oggi	
Ancora gelo e nevicate al Sud: 56 morti dall'inizio del mese	33
13-02-2012 America Oggi	
Costa Concordia. Un mese fa la tragedia	35
13-02-2012 AreaNews	
Forte terremoto in Iran	38
13-02-2012 AreaNews	
La neve non concede tregua	39
13-02-2012 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve	40

13-02-2012 Asca	
Maltempo: Protezione civile Campania, in arrivo abbassamento temperature	41
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Campania: Protezione civile, nuovo allarme per ondata di gelo	42
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Campania: Ass.Cosenza ad Avellino e Benevento per 'fase due'	43
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: Comune Perugia e Convento Assisi, servizi funzionali	44
13-02-2012 Asca	
Molise: Iorio incontra sindaci Comuni cratere sismico	45
13-02-2012 Asca	
Maltempo: E.Romagna, in Giunta il primo bilancio su azioni svolte	46
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Marche: Spacca, gestire fase post emergenza	47
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: Provincia Perugia, presenza ghiaccio. Chiusa Sp 308	48
13-02-2012 Asca	
Maltempo: ancora neve al Sud Italia	49
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Abruzzo: migliora viabilita' ma molte strade ancora chiuse	50
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Foschi (Pd), su revoca blocco moto Alemanno in confusione	51
13-02-2012 Asca	
Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'	52
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Marche: Prot.Civile, stiamo riappropriandoci territorio (1upd)	53
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Alemanno, citta' complessa e fragile, aumentare difese	54
13-02-2012 Asca	
Maltempo/E.R: due allevatori salvati da protezione civile trentina	55
13-02-2012 Asca	
Maltempo/Umbria: Prot. Civile, all'opera 2.140 volontari e 483 mezzi	56
13-02-2012 Asca	
Calabria/Regione: Nucera (Pdl), detassazione per danni maltempo	57
13-02-2012 Asca	
Maltempo: ancora freddo e neve, da mercoledi' i primi miglioramenti	58
13-02-2012 Asca	
Maltempo: Umbra Acque, continuano rotture contatori	60
13-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
Concordia, the month after. Iniziato prelievo carburante	61
14-02-2012 City	
Il maltempo "resiste" a Sud Imbiancate Capri e le Eolie	62
14-02-2012 City	
Finita l'emergenza, attenzione al ghiaccio	63
14-02-2012 City	
Buche nell'asfalto, arrivano i rattoppi	64
14-02-2012 City	

Nuova allerta ghiaccio Emergenza in Maremma	65
13-02-2012 Comunicati.net	
Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro	66
13-02-2012 Comunicati.net	
NEVE, SANTOR "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE"	68
13-02-2012 Corriere della Sera	
Salvataggi e timori di slavine In volo sui paesi irraggiungibili	70
13-02-2012 Corriere della Sera	
Senza titolo	72
13-02-2012 Corriere della Sera	
Napolitano: Concordia, rammarico per responsabilità italiane	73
13-02-2012 Corriere.it	
Maltempo, la neve arriva anche	74
13-02-2012 Corriere.it	
Maltempo, neve alle Eolie -	76
13-02-2012 Dire	
Neve, in Valmarecchia due cani affamati attaccano un uomo: illeso Smentita dai carabinieri la prima versione su un branco di lupi. Disagi in tutto il riminese: l'energia elettrica	78
13-02-2012 L'Espresso	
Satira Preventiva	79
13-02-2012 L'Espresso	
Ora la legge anti corrotti	81
13-02-2012 Il Gazzettino	
ROMA - Le neviccate rallentano, ma non nel Veneto e nel Friuli imbiancati. E si tira un sospiro di so...	83
13-02-2012 Il Gazzettino	
Ancora neve e morti È un incubo senza fine	84
13-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: i primi segni di miglioramento	85
13-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
I volontari della ProCiv di Milano nel frusinate	87
13-02-2012 Il Giornale	
Applicano tasse che sono pure difficili da pagare	88
13-02-2012 Il Giornale	
Il maltempo è costato un miliardo e mezzo e la vita di 57 persone	91
13-02-2012 Il Giornale	
C aro	93
14-02-2012 Italia Oggi	
brevi	94
13-02-2012 Julie news	
Castel Morrone, Pronto il Bilancio di Previsione per l'anno 2012	95
13-02-2012 Il Manifesto	
I santi e i superpoteri non servono	96
13-02-2012 Il Mattino (City)	
Il maltempo non dà tregua: oggi la nuova allerta della Protezione Civile, previste piogge su tu...	98
13-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Non è solo questione di soldi, anche se uno Stato responsabile non può - nel determinare l...	99

13-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Daniele Regno Le nevicatè hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni....	101
13-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Nicola Battista L'Irpinia e il Sannio cercano di tornare alla normalità dopo le bufere ...	102
13-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Alice Fumis Roma. L'Italia ricorda le vittime della Costa Concordia. A un mese dalla traged...	103
13-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
E' iniziata l'operazione di svuotamento delle 2830 tonnellate di carburante che riempiono ...	104
13-02-2012 Il Messaggero	
Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti. E precipitazioni i...	105
13-02-2012 Il Messaggero	
Il comandante della polizia municipale Angelo Giuliani spiega: 50 euro di multa a chi userà mot...	106
13-02-2012 Il Messaggero	
I motorini e le minicar non possono circolare neppure oggi. I varchi della zona a traffico l...	108
13-02-2012 Il Messaggero	
Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti, confuse. Paola Pagliara, la respo...	110
13-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - L'emergenza neve ha svuotato l'eremo di San Biagio a Subiaco, in provincia di Roma. Anch...	111
13-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Roma riparte e deve ripartire bene , ripete il sindaco. Ma non si rimetter...	112
13-02-2012 Metropolis web	
Protezione civile annuncia nuova ondata di gelo in Campania	113
13-02-2012 Rai News 24	
Fiori in mare per i dispersi, pompe al lavoro per il carburante	114
13-02-2012 La Repubblica	
alemanno: "rischio gelo e neve" due ruote, ancora un giorno di stop - anna rita cillis cecilia gentile	115
13-02-2012 La Repubblica	
"maltempo, il peggio è passato" - carlo gulotta	116
13-02-2012 La Repubblica	
napolitano sulla concordia: indagate ancora	117
13-02-2012 La Repubblica	
giglio, a un mese dal naufragio iniziato il pompaggio carburante	118
13-02-2012 La Repubblica	
sulla concordia è cominciato il pompaggio del carburante - laura montanari	119
13-02-2012 La Repubblica	
e alle 8,48 una scossa di terremoto sveglia la romagna sepolta dalla neve	120
13-02-2012 La Repubblica	
neve e pioggia in campania altri due giorni di maltempo - irene de arcangelis	121
13-02-2012 La Repubblica	
dalle chiese ai conventi, primi crolli l'arte scricchiola sotto il peso della neve - jenner meletti	122
13-02-2012 La Repubblica	
studenti e docenti tornano in classe ma resta l'allerta per il ghiaccio - sara grattoggi	124
13-02-2012 La Repubblica	
neve, verso la fine dell'emergenza	125
13-02-2012 La Repubblica	

ripuliti cortili e scale all'alba nuovi controlli	126
13-02-2012 La Repubblica	
maltempo, ora scavano i militari - laura montanari	127
13-02-2012 Repubblica.it	
La neve si sposta al Sud Crolli e rischio valanghe	128
13-02-2012 Repubblica.it	
Maltempo si sposta al Sud -	130
13-02-2012 Il Riformista.it	
Maltempo/ Ancora freddo polare ma da dopodomani migliora	132
14-02-2012 Il Riformista.it	
Maltempo/ Ancora freddo polare ma da domani migliora	133
14-02-2012 La Sentinella	
casale insorge contro gli ultraleggeri del falco	134
13-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Non solo Genova (dopo Rieti), così i candidati di Sel insidiano i democratici. Occhi puntati su L'Aquila	135
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
La neve lascia a terra Fiumicino	137
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Gelo e tormente paralizzano strade e mezzi di trasporto	139
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Bilancio pesante per le imprese	140
14-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Lettere	142
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
Il gelo fa altri tre morti Scuole chiuse in 7 regioni::Forse è fatta, il pe...	143
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
Costa Concordia, si svuotano i serbatoi::L'ora X è scattata...	145
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
Tra Maya e pettirossi prove di sopravvivenza nel deserto bianco::MALTEMPO L'EPICA DE...	147
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
La spatola antineve::Dove vai se la spatol...	149
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
Neve, onore e grazie ai guardiaparco::In questi giorni di e...	150
13-02-2012 La Stampa (Torino)	
Crolla il tetto di una chiesa Salva la Vergine della neve::Il destino nel nome.	151
13-02-2012 TGCom	
Bertolaso attacca Tremonti	153
13-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Rischio valanghe e crollo tetti per troppa neve	155
13-02-2012 Il Tempo	
Esercito in campo per liberare il paese	156
13-02-2012 Il Tempo	
Piovano rami e pezzi di cornicione Trentenne ferito alla testa al Trionfale	157
13-02-2012 Il Tempo	
A Subiaco studenti a casa altri tre giorni	158
13-02-2012 Il Tempo	

Le suore lasciano l'eremo di San Biagio	159
13-02-2012 Il Tempo	
Un disastro politico	160
13-02-2012 Vita non profit online	
Bertolaso: «Tremonti l'ha smantellata per vendetta»	161
13-02-2012 WindPress.it	
Costa Concordia, prosegue il monitoraggio	162
13-02-2012 WindPress.it	
Maltempo al centro-sud: i volontari impegnati nell'emergenza	163
13-02-2012 WindPress.it	
Emergenza Nave Concordia: nota della struttura commissariale	164
13-02-2012 WindPress.it	
Gestione emergenza maltempo. Vendola: "Gratitudine al Prefetto Gabrielli"	165
13-02-2012 WindPress.it	
Maltempo: ancora temporali al sud e nevicata a bassa quota	166
14-02-2012 marketpress.info	
NEVE IN EMILIA ROMAGNA: CONFERMATO IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE UN PRIMO BILANCIO DELL'EMERGENZA ...	167
14-02-2012 marketpress.info	
REGGIA DI COLORNO: DALLA PROVINCIA DI PARMA 200MILA EURO PER LE SOMME URGENZE. 1MLN DI EURO PER GLI INTERVENTI NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL COMPLETO RIPRISTINO DELL'AGI	169

Data:

13-02-2012

Adnkronos

Protezione civile: Bertolaso, vendetta politica di Tremonti contro dipartimento

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Protezione civile: Bertolaso, vendetta politica di Tremonti contro dipartimento"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: Bertolaso, vendetta politica di Tremonti contro dipartimento
ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 09:20

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 13 feb. - (Adnkronos) - "E' stata consumata una vendetta da parte di di chi aveva le chiavi della cassaforte del nostro Paese nel precedente governo Berlusconi nei confronti della Protezione civile e di chi la guidava". E' l'accusa contro l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che lancia Guido Bertolaso, a capo del Dipartimento dal 2001 al 2010, intervistato da Maurizio Belpietro nel corso della 'Telefonata' su Canale 5. "Ne sono certo e sono sempre pronto a fornirne le prove, per dimostrarlo con i fatti", aggiunge Bertolaso.

Maltempo, migliora situazione in regione nonostante qualche nevicata

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Maltempo, migliora situazione in regione nonostante qualche nevicata"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo, migliora situazione in regione nonostante qualche nevicata

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 14:01

Bari - (Adnkronos) - I tecnici della Protezione Civile adesso dovranno valutare quanta neve si scioglierà nella grande diga di Occhito, al confine con il Molise, per gestire un' eventuale onda di piena come già si è verificato in passato. Riaperta la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bari, 13 feb. (Adnkronos) - Ha nevicato in maniera non copiosa qua e là in Puglia anche ieri sera, in particolare nel nord del Gargano, in provincia di Foggia, ad esempio a Vico, Sannicandro e Ischitella, e nella Murgia barese, ad Altamura e dintorni, ma stamane e' in netto miglioramento la situazione del maltempo in Puglia. Le temperature sono molto rigide e ci si prepara al peggioramento previsto tra stanotte e domani. Stamane e' apparso anche il sole.

Per quanto riguarda le strade del Subappennino da uno falciati da diversi giorni di nevicata quelle provinciali sono tutte percorribili mentre si sta provvedendo a ultimare la pulizia di quelle vicinali dei comuni. I tecnici della Protezione civile adesso dovranno valutare quanta neve si scioglierà nella grande diga di Occhito al confine con il Molise per gestire un' eventuale onda di piena come già si e' verificato in passato. Nel barese ieri sera qualche problema si e' verificato sulla provinciale 238 Altamura-Corato e sulla Altamura-Poggiorsini proprio per la nevicata che si e' abbattuta nella zona.

E' stata riaperta stamane la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola. Il primo treno che ha viaggiato e' stato il Regionale 22336 (Barletta-Spinazzola) partito da Barletta alle ore 5.10. Tutte le linee ferroviarie della Puglia sono oggi operative. Il programma dei treni a lunga percorrenza, secondo il Piano neve, e' consultabile su ww.fsnews.it. Sui tabelloni e monitor informativi delle stazioni verranno indicati i soli treni previsti in circolazione. Ulteriori provvedimenti potranno essere adottati in relazione all'evolversi delle condizioni meteo

Nuova allerta ghiaccio in regione fino a mercoledì. Nel fiorentino -9 gradi alla Consuma

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Nuova allerta ghiaccio in regione fino a mercoledì. Nel fiorentino -9 gradi alla Consuma"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Nuova allerta ghiaccio in regione fino a mercoledì. Nel fiorentino -9 gradi alla Consuma

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 15:07

Firenze - (Adnkronos) - Fanno eccezione soltanto la zona di Massa, la Versilia e l'arcipelago toscano per le quali la criticità cesserà domani alle 12.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Firenze, 13 feb. - (Adnkronos) - Continua l'allerta per il ghiaccio in tutta la Toscana. La sala operativa permanente della Regione Toscana ha emesso un nuovo allerta con "criticità moderata" che riguarda tutta la Toscana fino alle ore 13 di mercoledì 15 febbraio. Fanno eccezione soltanto le zone classificate come A2 (la zona di Massa e la Versilia) e quelle classificate come C4 (l'arcipelago toscano) per le quali la criticità moderata per il gelo cesserà alle ore 12 di domani.

Intanto, grazie allo spiegamento imponente di uomini e mezzi, sta migliorando la situazione nelle zone colpite dal maltempo dei giorni scorsi, anche se permangono criticità e chiusure al transito di strade in alcune zone della regione. Particolarmente difficile ancora la situazione in alcune zone interne del Grossetano, della provincia di Siena e dell'Appennino (Firenze, Arezzo).

Si registrano temperature al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale di Firenze, con la minima più bassa di -9.0° C alla Consuma. Nelle prossime ore le temperature si manterranno inferiori allo 0° C in particolare nei fondovalle appenninici e a quote superiori a 600-700 metri. Nei Comuni dell'Alto Mugello stanno ancora operando, oltre al personale e mezzi della viabilità, protezione civile e della Polizia della Provincia di Firenze, tre mezzi speciali con turbine, provenienti dalla Provincia di Trento, attivati per il tramite della Regione, dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

La Provincia di Firenze ha vietato il transito ai mezzi con massa superiore alle 3,5t nei tratti appenninici della SR65 della Futa, della SR302 Brisighellese-Ravennate, della SP503 del Giogo, della SP556 Londa-Stia e della SP39 di Panna. La SP74 Marradi-S.Benedetto è stata chiusa dal km 10 al confine regionale per neve. La circolazione sui passi appenninici è consentita con pneumatici da neve o catene montate.

Maltempo, frana blocca sei famiglie nel cosentino: acquedotto inaccessibile

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Maltempo, frana blocca sei famiglie nel cosentino: acquedotto inaccessibile"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo, frana blocca sei famiglie nel cosentino: acquedotto inaccessibile

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 17:47

Cosenza - (Adnkronos) - A Verbicaro, sull'alto Tirreno cosentino. Bloccata la strada della valle dell'Abatemarco: "La zona e' completamente isolata da sabato - ha detto all'ADNKRONOS il sindaco Felice Spingola - e se si rompesse oggi l'acquedotto rimarrebbero a secco oltre 120 mila persone perché non é possibile in alcun altro modo raggiungere le pompe di sollevamento. E' una strada senza uscita".

commenta 0 vota 0 invia stampa

Cosenza, 13 feb. (Adnkronos) - Sei famiglie sono bloccate a Verbicaro, sull'alto Tirreno cosentino, da una frana con un fronte di 400 metri circa che blocca la strada della valle dell'Abatemarco che porta all'omonimo acquedotto. "La zona e' completamente isolata da sabato - ha detto all'Adnkronos il sindaco Felice Spingola - e se si rompesse oggi l'acquedotto rimarrebbero a secco oltre 120 mila persone perche' non e' possibile in alcun altro modo raggiungere le pompe di sollevamento. E' una strada senza uscita".

L'acquedotto serve un bacino d'utenza molto elevato, fino al capoluogo. Nell'area e' nevicato molto negli ultimi giorni e nelle abitazioni manca l'energia elettrica. Vi sono alcune case occupate stabilmente da famiglie e altre usate come ricovero per gli animali. I pastori in questi giorni non riescono a raggiungerli per accudirli.

"Abbiamo chiesto l'intervento della Protezione civile con l'elicottero ma non abbiamo avuto risposta", lamenta il sindaco che ricorda come "le frane ci sono da almeno un paio d'anni perche' la zona e' soggetta a caduta massi. Era stato sottoscritto un accordo con la Regione Calabria, al momento pero' e' rimasto disatteso".

œŸÂ

Maltempo, non dà notizie da giorni: ricerche in corso nel perugino

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Maltempo, non dà notizie da giorni: ricerche in corso nel perugino"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, non dà notizie da giorni: ricerche in corso nel perugino

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 14:57

Perugia - (Adnkronos) - Un 30enne, residente in Lombardia, sarebbe partito giovedì scorso alla volta di Castel Guelfo, piccola frazione montuosa vicino Pietralunga, per raggiungere un casolare, ma non è chiaro se abbia raggiunto la sua meta

commenta 0 vota 1 [invia stampa](#)

Perugia, 13 feb. - (Adnkronos) - A Pietralunga in provincia di Perugia sono in corso le ricerche di un trentenne residente in Lombardia di cui non si ha alcuna notizia da venerdì scorso. Secondo quanto si apprende, il trentenne sarebbe partito giovedì scorso alla volta di Castel Guelfo, piccola frazione montuosa vicino Pietralunga per raggiungere un casolare, ma non è chiaro se abbia raggiunto la sua meta.

I carabinieri stanno infatti verificando se l'uomo possa essere ancora in zona. Intanto lo stanno cercando gli uomini del soccorso alpino e speleologico e quelli della protezione civile in una situazione molto difficile con cumuli di neve alti due metri.

œ¥Â

Nella notte a Roma interventi antighiaccio, motocicli e minicar possono circolare

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Nella notte a Roma interventi antighiaccio, motocicli e minicar possono circolare"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Nella notte a Roma interventi antighiaccio, motocicli e minicar possono circolare

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 12:50

Roma - (Adnkronos) - Tutti gli istituti scolastici sono stati riaperti. Le 450 linee scuolabus di Roma Multiservizi sono rientrate in servizio. Atac e Roma Tpl hanno sospeso il 'Piano Neve'. Servizio regolare anche sulle due linee della Metro, sulla Roma-Lido, sulla Roma-Viterbo e sulla Termini-Giardinetti. I taxi hanno ripreso la consueta turnazione

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 13 feb. - (Adnkronos) - Dopo le attivita' emergenziali messe in campo dalla Protezione civile di Roma Capitale sin dal 3 febbraio scorso, questa notte sono stati eseguiti interventi ordinari per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade di grande viabilita' e nei punti piu' critici. Le squadre del Dipartimento ai lavori pubblici e quelle attivate dai Municipi hanno provveduto allo spargimento del sale, mentre gli operatori del volontariato hanno bonificato, a partire dalle prime ore del mattino, gli accessi agli ospedali, alle Asl, alle parrocchie. Lo rende noto il Campidoglio.

Tutti gli istituti scolastici sono stati riaperti. Le 450 linee scuolabus di Roma Multiservizi sono rientrate in servizio ed oggi effettueranno 1000 corse. Il trasporto pubblico e' stato attivato secondo l'ordinario: Atac e Roma Tpl hanno sospeso il 'Piano Neve' e messo in servizio tutte le vetture normalmente impiegate in un giorno feriale scolastico. Il servizio e' regolare anche sulle due linee della Metro, sulla Roma-Lido, sulla Roma-Viterbo e sulla Termini-Giardinetti. I taxi hanno ripreso la consueta turnazione.

La Panoramica e' stata riaperta al traffico nei due sensi di marcia, mentre resta ancora chiusa via Edmondo de Amicis. Il Servizio Giardini prosegue le attivita' di recupero e messa in sicurezza delle alberature in 102 strade della citta', questa notte non si sono verificate criticita' o problemi legati alla caduta di alberi o di rami.

A partire dalle 12 di oggi motocicli e minicar possono circolare regolarmente in citta'. La decisione e' stata presa questa mattina dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha revocato l'ordinanza che ne vietava l'utilizzo in considerazione dell'andamento climatico largamente migliore rispetto alle previsioni. Lo comunica in una nota il Campidoglio, consigliando comunque estrema attenzione nelle zone della citta' maggiormente investite dal maltempo dei giorni scorsi.

Grecia: Atene, grave bilancio degli scontri di domenica

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Grecia: Atene, grave bilancio degli scontri di domenica"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Grecia: Atene, grave bilancio degli scontri di domenica

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 10:01

commenta 0 vota 1 invia stampa

Atene, 13 feb. - (Adnkronos) - Almeno 45 edifici e negozi sono stati saccheggiati e dati alle fiamme durante la manifestazione di domenica, ad Atene. Le forze dell'ordine sono dovute intervenire in alcuni casi per portare in salvo alcune persone che si trovavano all'interno delle strutture. Il capo della protezione civile greca, Christos Paputsis, escludendo ogni possibile casualità in merito agli incendi ha attaccato gli organizzatori della manifestazione: "Niente è casuale. Sono scoppiati oltre 40 incendi nel centro di Atene e ai vigili del fuoco è stato impedito dai manifestanti di intervenire".

Maltempo, in regione situazione meteo in miglioramento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, in regione situazione meteo in miglioramento"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in regione situazione meteo in miglioramento

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 15:48

Roma - (Adnkronos) - E' emerso nel corso della riunione del Centro operativo regionale sull'emergenza neve

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

Roma, 13 feb. (Adnkronos) - La situazione meteo e' in miglioramento nella regione Marche e non sono segnalate nuove precipitazioni nella settimana. E' emerso nel corso della riunione del Centro operativo regionale sull'emergenza neve. "Gradualmente ci stiamo riappropriando del territorio, con alcune criticita' che permangono specie nelle zone interne - chiarisce il capo dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini - La situazione sta migliorando, la tregua meteorologica attesa favorira' le operazioni di soccorso".

Maltempo: Bertolaso, scandalo dichiarazione stato emergenza in ritardo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Bertolaso, scandalo dichiarazione stato emergenza in ritardo"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Bertolaso, scandalo dichiarazione stato emergenza in ritardo
ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 09:33

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 13 feb. - (Adnkronos) - "E' uno scandalo che la dichiarazione dello stato d'emergenza per queste neviccate sia stata adottata praticamente dopo una settimana che e' cominciato a nevicare". A sostenerlo e' Guido Bertolaso, alla guida della Protezione civile dal 2001 al 2010, nel corso della 'Telefonata' con Maurizio Belpietro su Canale 5. "Credo che cio' sia assolutamente intollerabile e inaccettabile", accusa.

Il maltempo si sposta al Sud: imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Il maltempo si sposta al Sud: imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Il maltempo si sposta al Sud: imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 12:33

Roma - (Adnkronos/Ign) - Precipitazioni sono previste su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria. Oggi scuole riaperte a Roma. Marche in ginocchio (VIDEO). Maltempo 'costa' 1,5 mld di euro. Ancora nella morsa del gelo Europa dell'Est. In elicottero su Roma /VIDEO; FOTO1, 2, 3. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto. Gas, forniture da Russia a Italia in calo del 16%

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 13 feb. (Adnkronos/Ign) - Il maltempo che da giorni sferza l'Italia si sta spostando verso sud, e nelle prossime ore le regioni meridionali saranno investite da freddo e neve. Precipitazioni sono previste su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati. Flocchi anche su Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria. Sulle arterie stradali di queste regioni dunque potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense. Imbiancate l'isola di Capri e quella di Ischia, neve anche alle Eolie.

CAMPANIA. Notte di freddo e pioggia nelle zone costiere della Campania, dove la temperatura ha sfiorato lo zero causando lievi nevicate nei punti più alti dell'isola di Capri, che rientrano nel territorio comunale di Anacapri. I capresi hanno potuto quindi godere dello spettacolo del Monte Solaro imbiancato, anche se il sole sta lentamente sciogliendo la neve caduta sull'isola azzurra. La giornata limpida permette anche di ammirare da Napoli la vetta del Vesuvio, ancora innevata. Scuole chiuse a Serrara Fontana, il comune più piccolo dell'isola d'Ischia ma anche quello più alto, e che si estende lungo le pendici del Monte Epomeo. Proprio qui, nella notte, è caduta una forte nevicata, da cui la decisione del sindaco Rosario Caruso di tenere chiuse le scuole nella giornata di oggi.

PUGLIA. Ha nevicato in maniera non copiosa qua e là in Puglia anche ieri sera, in particolare nel nord del Gargano, in provincia di Foggia, ad esempio a Vico, Sannicandro e Ischitella, e nella Murgia barese, ad Altamura e dintorni, ma stamane è in netto miglioramento la situazione del maltempo in Puglia. Le temperature sono molto rigide e ci si prepara al peggioramento previsto tra stanotte e domani. Stamane è apparso anche il sole. Per quanto riguarda le strade del Subappennino da uno falciato da diversi giorni di nevicate quelle provinciali sono tutte percorribili mentre si sta provvedendo a ultimare la pulizia di quelle vicinali dei comuni. I tecnici della Protezione civile adesso dovranno valutare quanta neve si scioglierà nella grande diga di Occhito al confine con il Molise per gestire un'eventuale onda di piena come già si è verificato in passato. Nel barese ieri sera qualche problema si è verificato sulla provinciale 238 Altamura-Corato e sulla Altamura-Poggiorsini proprio per la nevicata che si è abbattuta nella zona.

SICILIA. Nell'isola di Salina, sulla cima più alta delle isole Eolie, ad oltre 900 metri di altezza, è ben visibile la neve. Nelle altre isole dell'arcipelago, nella notte, la temperatura è scesa fino a zero gradi e stamane si registrano 6 gradi. Regolari i collegamenti marittimi.

Il maltempo si sposta al Sud: imbiancate Capri, Ischia e le isole Eolie

BASILICATA. La situazione degli effetti del maltempo a Potenza e in provincia è ancora critica ma non di emergenza, anche perché come spiegano dalla Prefettura, "oggi si sta lavorando in modo più proficuo grazie alla tregua concessa dalla neve". Tuttavia un nuovo 'allerta' meteo è stato lanciato per questa sera e domani. Il pericolo per quanto riguarda le strade è dato dal ghiaccio perché le temperature sono molto rigide. Nonostante l'apparire di un timido sole, si mantengono anche stamane al di sotto dello zero. Si sta provvedendo con lo spargimento di sale sulle strade. In azione ci sono 33 mezzi meccanici forniti dall'Esercito, compresi alcuni 'gatti delle nevi', per raggiungere le zone più impervie. Non ci sono frazioni tecnicamente isolate nel senso di persone non contattabili o che non hanno luce, telefono, e necessità di alimentari o di medicinali, ma continua a essere difficile raggiungere con mezzi ordinari alcune aree del centro-nord della provincia interessate nei giorni scorsi da precipitazioni molto intense.

Firenze, in Alto Mugello ancora famiglie isolate

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Firenze, in Alto Mugello ancora famiglie isolate"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Firenze, in Alto Mugello ancora famiglie isolate

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 18:07

Firenze - (Adnkronos) - In azione le tre turbine per liberare le strade

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Firenze, 13 feb. - (Adnkronos) - Il peggio sembra essere passato, e la situazione in Alto Mugello sta lentamente tornando alla normalita'. Anche se, comunque, restano numerose le richieste che arrivano al centro intercomunale di Protezione civile del Mugello e a quello polivalente di Marradi. Le tre turbine fatte arrivare dalla Provincia di Trento dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile su richiesta di Regione Toscana e Provincia di Firenze, sono ancora in azione per liberare la viabilita' nei tre comuni dell'Alto Mugello. Una di queste sta attualmente operando sul Passo del Carnevale, via di collegamento tra Marradi e Palazzuolo, mentre e' stata riaperta alla circolazione la SP74 Marradi-San Benedetto.

Grecia, 'sì' all'austerità ed elezioni ad aprile "Tremendi danni" e feriti in scontri Atene

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Grecia, 'sì' all'austerità ed elezioni ad aprile "Tremendi danni" e feriti in scontri Atene"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Grecia, 'sì' all'austerità ed elezioni ad aprile "Tremendi danni" e feriti in scontri Atene

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 13 febbraio, ore 19:01

Atene - (Adnkronos/Ign) - Dopo l'ok del Parlamento alle nuove misure l'annuncio del governo: "Ancora un mese e mezzo di lavoro, poi elezioni anticipate". Rehn: "Approvazione pacchetto passo avanti cruciale per salvataggio". Ma la rabbia della piazza incendia la capitale: oltre quaranta edifici dati alle fiamme tra cinema, negozi e filiali di banche. In azione anche black bloc. Più di 60 i feriti tra manifestanti e forze dell'ordine. (VIDEO). Bagnasco: "Finanza e politica non cadano in derive anti-umane"

commenta 0 vota 5 invia stampa

Bruxelles, 13 feb. (Adnkronos/Ign) - Le elezioni anticipate si terranno in Grecia "tra la fine di marzo" o al più tardi "in aprile". Lo ha annunciato il portavoce del governo, Pantelis Kapsis, all'indomani del voto favorevole del Parlamento sul nuovo programma di austerità necessario per incassare la seconda tranche di aiuti dall'Europa e l'Fmi ed evitare così il fallimento. "Questo governo ha ancora un mese, un mese e mezzo di lavoro davanti a sé", ha detto spiegando che le prossime tre settimane saranno "infernali".

L'ok al nuovo piano di tagli richiesti da Bruxelles è arrivato ieri notte dopo dieci ore di dibattito. Con 278 deputati presenti, i sì sono stati 199, 74 i no e 5 gli astenuti. Tra i contrari 22 deputati del Pasok e 21 di Nuova Democrazia che sono stati immediatamente espulsi dai loro partiti. Stessa sorte per l'ex ministro dei Trasporti, Makis Voridis, e il vice ministro della Marina mercantile, Adonis Georgiadis, membri del Laos, il partito di destra contrario al nuovo pacchetto di misure. Avendo votato a favore, entrambi sono stati espulsi dal partito.

Nel frattempo fuori dall'edificio esplodeva la rabbia della folla convinta che le nuove misure di austerità non facciano altro che affossare ulteriormente l'economia del Paese. Violentissimi gli scontri tra la polizia e i gruppi di black bloc. Atene ha bruciato per tutta la notte: tra piazza Syntagma, sede del parlamento, via Panepistimiu, in cui sorgono l'università e la biblioteca nazionale, e l'elegante via commerciale Ermou, sono oltre quaranta gli edifici dati alle fiamme tra cinema, negozi e filiali di banche.

Le forze dell'ordine sono dovute intervenire in alcuni casi per portare in salvo alcune persone che si trovavano all'interno delle strutture. Il capo della protezione civile greca, Christos Paputsis, escludendo ogni possibile casualità in merito agli incendi ha attaccato gli organizzatori della manifestazione: "Niente è casuale. Sono scoppiati oltre 40 incendi nel centro di Atene e ai vigili del fuoco è stato impedito dai manifestanti di intervenire". La città ha subito tremendi danni", ha detto il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, in visita ad uno dei teatri storici distrutto dal fuoco.

Molto alto anche il bilancio degli scontri: 65 persone sono state arrestate per gli attacchi contro la polizia e per i danni provocati. Nella serata di domenica la polizia ha inoltre effettuato controlli in tutta la città e sono state poste in stato di fermo altre 75 persone. Infine si registrano 68 feriti tra le forze dell'ordine e i manifestanti.

Grecia, 'sì' all'austerità ed elezioni ad aprile "Tremendi danni" e feriti in scontri Atene

Episodi di violenza si sono verificati anche in altre sei città del paese. A Volos, nella Grecia centrale, il municipio e alcuni uffici sono stati dati alle fiamme.

Il voto del parlamento greco a favore delle nuove misure di austerità ha intanto incassato l'approvazione da parte dell'Europa. Per il commissario Ue agli affari economici e monetari Olli Rehn si tratta di un "passo in avanti cruciale" per l'ok dell'Eurogruppo agli aiuti, mentre un default della Grecia "sarebbe un risultato ancora più devastante" per il paese stesso, per la sua popolazione e per l'intera "economia Ue" a causa dell'"effetto contagio" che si svilupperebbe. Quanto agli scontri, si tratta di "violenze inaccettabili", opera di "individui" che "non rappresentano la maggioranza dei cittadini greci che sono preoccupati per il futuro del paese", ha commentato Rehn.

In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti. Frutta e verdura, prezzi alle stelle - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti. Frutta e verdura, prezzi alle stelle

Lunedì, 13 febbraio 2012 - 16:34:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

<http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html> title="L'Italia va in bianco...">>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Migliora la situazione su strade ed autostrade dopo l'eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi. A segnalarlo e' Viabilita' Italia, il Centro di coordinamento istituito presso il Viminale, secondo cui al momento non ci sono "situazioni di particolare criticita'". Per la giornata di oggi e per le successive 24-36 ore il bollettino meteo emesso dal dipartimento della Protezione Civile prevede neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale "al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati"; su Calabria centro meridionale e Sicilia "al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria". Sulle arterie stradali delle aree in questione potranno verificarsi nel corso della giornata "precipitazioni nevose anche localmente intense".

Confermata anche per oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila-Androcco, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Oggi e' stata emessa dalla Regione Toscana un'allerta meteo per tutto il territorio provinciale a partire da oggi fino alle 12 del 15 febbraio per condizioni favorevoli alla formazione-mantenimento di ghiaccio a tutte le quote, in particolare nelle zone innevate.

Danni per oltre 500 milioni di euro -spiega la Cia-Confederazione italiana agricoltori - piu' di 50 mila aziende e strutture agricole (serre, stalle, cascine, magazzini) devastate da neve e gelo; 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi "bruciati" dal grande freddo (cavoli, cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria, finocchi); il 10% di alberi da frutta, olivi e viti

In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle

risulta distrutto; diecimila gli animali (bovini, ovini, avicoli, maiali) morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri; finite al macero piu' di 150 mila tonnellate di frutta e verdura, 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilita' del trasporto. Da segnalare che dopo quelle a Ischia, cartoline innevate anche da Capri. Ha fioccato infatti nella notte sull'isola e si e' imbiancato il territorio intorno Anacapri, il comune piu' alto dell'isola azzurra. Era da oltre un anno che non nevicava sull'isola del golfo di Napoli.

LE PREVISIONI

"Dobbiamo sopportare neve e ghiaccio ancora per un paio di giorni. Ma tra mercoledi e venerdi una massa d'aria atlantica concederà una tregua: ci sarà bel tempo su tutta l'Italia e si prevedono temperature in rialzo di qualche grado". Lo spiega ad Affaritaliani.it Giampiero Maracchi, climatologo e direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr.

Un assaggio di primavera che, però, durerà ben poco. "Dalla settimana prossima, probabilmente già da lunedì, una nuova perturbazione investirà il Paese, soprattutto il centro-Sud. Sulle regioni attualmente più flagellate dal maltempo potrebbero tornare pioggia e neve. A distanza di una settimana è difficile prevedere quanto basse saranno le temperature: se si scenderà sotto lo zero, dobbiamo aspettarci nuove, abbondanti neviccate. L'Italia è talmente stretta, cento chilometri in linea d'aria, che si trova in balia di masse d'aria da est e da ovest, in grado di ribaltare facilmente le previsioni"

Trieste sferzata dalla bora che fa ghiacciare

l'acqua del mare. Niente neve - MariaGrazia BonelliGuarda la gallery LA CRONACA

CANCELLIERI, DEROGHE A COMUNI COLPITI?TEMA DA AFFRONTARE - La deroga ai vincoli imposti dal patto di stabilita' per i Comuni particolarmente colpiti dal maltempo e' un tema da affrontare: e' quanto ha spiegato il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata a Bologna per una visita alla camera ardente di Guido Fanti, l'ex sindaco scomparso sabato scorso. "Sono temi - ha detto il ministro a margine della visita - di cui dovremo parlare perche', naturalmente, ci sono delle difficolta' economiche". E' una questione "che affronteremo e vedremo".

CANCELLIERI, SONO SEMPRE STATE DATE RISPOSTE IMMEDIATE - Per fare fronte all'emergenza maltempo "le risposte immediate sono state date comunque e sempre. Questo e' certo. Si e' sempre provveduto con attenzione": ne e' convinta il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata a Bologna per una visita alla camera ardente allestita in Comune per Guido Fanti l'ex sindaco scomparso sabato scorso all'eta' di 86 anni. Per il titolare del Viminale "ci sono state delle discussioni che hanno, forse, non fatto conoscere bene l'entita' degli interventi fatti. Ma posso dirvi che gli interventi sono stati anche molto puntuali e molto precisi e sono stati fatti con molta attenzione da tutti gli uomini che hanno lavorato. C'e' stato un grosso impegno di uomini". A chi gli chiedeva se il maltempo avesse evidenziato alcune fragilita' del sistema Italia nella gestione dell'emergenza il ministro ha risposto: "Ci sono stati molti dettagli che andavano chiariti, delle norme che avevano modificato la rapidita' dell'azione e delle puntualizzazioni che andavano fatte". Infine sulla decisione di chiudere le scuole: "Queste sono scelte - ha concluso Cancellieri - che appartengono a chi le adotta ed io non voglio entrare in scelte che toccano ad altri".

EMERGENZA NEVE IN ALBANIA,DICHIARATA CALAMITA' NATURALE - Continua l'emergenza neve in Albania dove il governo ha proclamato lo stato di emergenza per calamita' naturale. Il premier Sali Berisha ha lanciato un appello alle popolazioni delle zone piu' colpite dalle nevicati affinche' puliscano i tetti delle case, dopo che in alcune cittadine nel nord del Paese si sono registrati crolli. "Questo e' un rischio evidente e urgente che si deve evitare, il mio messaggio per gli abitanti di queste zone e' di considerare come prioritaria assoluta la pulizia dei tetti dalla neve in modo che le abitazioni siano sicure", ha affermato Berisha ricordando che un inverno simile non si verificava dal 1985 e che meta' del paese e' sepolto dalla neve". "Per il governo la prioritaria assoluta e' salvare vite umane", ha sottolineato Berisha. Il ministro della Sanita' Petrit Vasili ha annunciato che i servizi sanitari saranno disponibili 24 ore su 24 e che nelle zone bloccate dalla neviccate si sta monitorando la situazione delle donne in gravidanza che verranno trasportate nei centri ospedalieri e nel caso non fosse possibile saranno raggiunte da personale medico specializzato. Stamane le regioni del nord sono state colpite da una nuova tempesta di neve. Nei centri abitati di Kukës e Puka la neve ha raggiunto quasi i due metri mentre continua l'isolamento dei villaggi di montagna dove la neve ha superato i tre metri. In molte zone manca anche l'acqua perche' ghiacciata nelle tubature e l'energia elettrica e le riserve alimentari sono ormai ai minimi.

CANCELLIERI, ROMA QUASI NIENTE CONFRONTO A BOLOGNA... - "Roma e' pulitissima. Li' quasi non ha

In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle

nevicato in confronto a Bologna. Bologna e' molto piu' bianca": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata nel pomeriggio nel capoluogo emiliano per porgere il proprio saluto al feretro dell'ex sindaco Guido Fanti nella camera ardente allestita nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio sede del Comune.

MALTEMPO, CANCELLIERI: ROMA QUASI NIENTE CONFRONTO A BOLOGNA... - "Roma e' pulitissima. Li' quasi non ha nevicato in confronto a Bologna. Bologna e' molto piu' bianca": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata nel pomeriggio nel capoluogo emiliano per porgere il proprio saluto al feretro dell'ex sindaco Guido Fanti nella camera ardente allestita nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio sede del Comune.

MALTEMPO: PIU' DI 600 MORTI IN TUTTA EUROPA, 215 SOLO IN RUSSIA - Sono piu' di 600 i morti in tutta Europa per l'ondata eccezionale di freddo e gelo delle ultime settimane e di questi 215 soltanto in Russia. Le autorità di Mosca hanno riferito che, oltre alle vittime, nel Paese ci sono stati 5.546 casi di ipotermia e assideramento, 154 dei quali hanno riguardato bambini. Il maltempo ha anche costretto a spostare a Mosca la partita di Europa League di domani tra Rubin Kazan e Olympiakos Pireo, dato che il Tatarstan e' nella morsa di neve e gelo. Nello stadio Luzhniki della capitale russa, peraltro, la temperatura ha raggiunto anche i -36 gradi. La temperatura piu' bassa in assoluto e' stata di -63 gradi a Toko, in Siberia. La situazione e' molto preoccupante per i senza fissa dimora a Tbilisi, la capitale della Georgia. In Ucraina le vittime accertate sono finora 145, in Polonia 82. In Romania, dove la neve ha paralizzato i trasporti a Bucarest e nel sud del Paese, sono arrivati a quota 74. In Bulgaria le vittime finora sono state 47, mentre nell'ovest dei Balcani sono arrivate a 56.

MALTEMPO: CANCELLIERI, SITUAZIONE SI E' NORMALIZZATA - "Direi che ormai la situazione si e' normalizzata e le previsioni fanno sperare in bene": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri commentando la situazione meteorologica in Italia. "Adesso grazie a Dio - ha spiegato da Bologna il titolare del Viminale a margine della visita alla camera ardente dell'ex sindaco Guido Fanti scomparso sabato scorso - sta migliorando tutto. Anche la zona piu' colpita - ha concluso - che e' la dorsale Adriatica sta ritrovando il suo equilibrio".

PREZZI. ZUCCHINE E MELANZANE 'D'ORO' (+20% E +15%) CAUSA MALTEMPO. L'INDAGINE ADICONSUM, CRESCE (INSPIEGABILMENTE) ANCHE COSTO UOVA - Schizza verso l'alto il prezzo delle zucchine scure (+20%). E anche melanzane (+15%) e pomodori a grappolo (+14,29%) diventano sempre piu' inviccinabili. Il gelo e, ancor prima, il blocco dei tir hanno messo in crisi la spesa degli italiani. Secondo una indagine condotta da Adiconsum tutti i principali prodotti da banco sono in forte rialzo con le zucchine scure in testa che salgono del 20% in media, con incrementi maggiori al centro (+29,27%) e nei mercati (+23%). Le melanzane lunghe vanno dal +15% medio al +20% nei mercati. Per quelle tonde gli aumenti vanno da una media del +9,76% al +20% nei negozi di ortofrutta. Pure le cipolle bianche sono in aumento: +3,7% di media fino al +7,26% nella grande distribuzione. La lista dei rincari prosegue con la frutta: il primato spetta all'uva nera Cardinal (+12,50%, +35,14% al Nord). Nel podio degli aumenti segue l'uva bianca Vittoria (+8,82%, +10,81% al Nord). Non escono indenni dai rincari nemmeno le clementine di stagione: +3,23% con picchi del +9,68% al Centro. Tutto piu' tranquillo, invece, al banco macelleria: solo il macinato di bovino adulto registra un aumento piu' deciso con un prezzo medio nazionale di +3,77%. Anche in pescheria si compra con pochi rincari: il primato spetta alla trota con un prezzo medio nazionale del +5,67%. Ma secondo Adiconsum ci sono anche rincari "inspiegabili", come quello delle uova (+8,33%), della farina (+7,69%) e della ricotta di latte vaccino (+7,02%). Di qui l'invito dell'Adiconsum: "Ministero e Mr. Prezzi indaghino, monitorino e sanzionino chi specula".

CONFAGRICOLTURA, AL MERCATO I PREZZI VOLANO - Mentre l'ondata di gelo polare sta avviandosi alla fine, l'agricoltura fa il suo doloroso elenco dei danni, che hanno gia' superato i 500 milioni di euro. Ma bisogna fare anche altri conti: quelli sui rincari, che da qualche giorno stanno facendo 'impazzire' i prezzi di frutta e verdura sui banchi dei mercati e sugli scaffali della grande distribuzione. "E' il copione di un film gia' visto troppe volte - dicono al Centro Studi di Confagricoltura - il gelo ha colpito alcune produzioni come indivia, radicchio e cavolfiori, con una conseguente diminuzione dell'offerta. Ma i rincari al consumo non riguardano che minimamente gli incassi delle aziende agricole". In altre parole, i prezzi di frutta e verdura, nei casi in cui sono aumentati per i consumatori, hanno determinato per gli agricoltori variazioni in positivo assolutamente marginali e solo per i prodotti colpiti da forti cali produttivi, mentre per la frutta le variazioni sono praticamente nulle. Il Centro Studi di Confagricoltura ha preso a riferimento i prezzi all'origine Ismea di alcuni ortofrutticoli dell'ultima settimana disponibile (la quinta del 2012, 29 gennaio-5 febbraio) e li ha confrontati con quelli della settimana precedente e della corrispondente del 2011. Ecco i risultati: per gli ortaggi i

In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle

maggiori rincari riguardano i prodotti più colpiti dal gelo (radicchio, indivia e cavolfiori). Per questi prodotti i rincari su base settimanale sono anche "a doppia cifra" (+22,4% per radicchio, +13-14% per indivia e cavolfiori, +12% per finocchi e peperoni etc.) ma si tratta di rincari che in assoluto sono nell'ordine di qualche centesimo per chilo. Siamo parlando, continua Confagricoltura, di 10-12 centesimi in più per un kg di radicchio o di peperoni, 2-4 centesimi a chilo per indivia, finocchi, lattuga e cavolfiori. Per alcuni prodotti orticoli le quotazioni all'origine sono ferme (pomodori in serra e ciliegini) e per altri, come le tanto 'chiacchierate' zucchine, addirittura si registra un calo delle quotazioni all'origine, che sono arrivate a meno di un euro al kg con una riduzione di 14 centesimi, quotazione pari al 12,5% in meno rispetto alla settimana precedente e leggermente inferiore a quella della stessa settimana dello scorso anno. Non solo le zucchine ma anche altri prodotti oggi costano all'origine meno (anche considerevolmente in percentuale) di quanto accadeva un anno fa. L'indivia -6%, i finocchi -9% e i peperoni -22%. Per ciliegini e patate comuni il calo è addirittura del 30 per cento. Per le cipolle le quotazioni sono inferiori di oltre il 47% rispetto al 2011. Per quanto riguarda la frutta, i prezzi sono praticamente fermi rispetto alla settimana precedente (e la cosa si giustifica anche considerando che a parte gli agrumi la fase di raccolta è da tempo conclusa) e tutti in calo, anche fortemente (actinidia: -12,8%; mandarini: -17,4% e pere: -43,3%), rispetto alle quotazioni all'origine dello scorso anno.

BERTOLASO, FRA ALEMANNI E GABRIELLI? STO CON ENTRAMBI - "Tra Alemanni e Gabrielli? Io sto con tutti e due". Lo ha detto l'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, intervenendo a La Telefonata di Maurizio Belpietro. "Non è una risposta ecumenica, diplomatica - ha aggiunto -. Mi rendo conto di quanto sia difficile e complicato gestire un fenomeno così complesso, che non si registrava in Italia da 100 anni. E quanto sia critico il lavoro di un sindaco soprattutto in un contesto come questo in cui sono state apportate modifiche alla Legge di Protezione Civile che lo hanno reso non dico inerte ma in condizioni molto più difficili rispetto a quello che avrebbe potuto fare un tempo".

PROTEZIONE CIVILE: BERTOLASO, CONTRO DIPARTIMENTO VENDETTA POLITICA - "È stata consumata una vendetta da parte di chi aveva le chiavi della cassaforte di questo Paese nel precedente governo, nei confronti di chi guidava in modo indipendente e autonomo la Protezione Civile. Ha messo le manette alla Protezione Civile". Lo ha detto l'ex sottosegretario alla Protezione Civile, Guido Bertolaso, a "La Telefonata" di Belpietro a Canale 5 intervenendo sul tema del maltempo e dell'emergenza neve. "Chi stava al potere nell'economia nel corso del precedente governo, una volta che sono andato via, prima non c'era mai riuscito, ha pensato di porre una serie di condizioni alla protezione civile per impedire che potesse essere uno strumento che agisce immediatamente nell'emergenza. Non sono l'unico ad avercela con Tremonti - ha sottolineato Bertolaso -. Ma non è una polemica personale. Io sono pensionato e sono fuori dal gioco. Sappiamo che i ministri spesso agiscono e firmano decisioni sulla base di quello che i loro funzionari predispongono. Spero che quelle modifiche fatte che sono un enorme capestro, vengano cambiate.

NEVE NELLA NOTTE A CAPRI - Notte di freddo e pioggia nelle zone costiere della Campania, dove la temperatura ha sfiorato lo zero causando lievi nevicate nei punti più alti dell'isola di Capri, che rientrano nel territorio comunale di Anacapri. I capresi hanno potuto quindi godere dello spettacolo del Monte Solaro imbiancato, anche se il sole sta lentamente sciogliendo la neve caduta sull'isola azzurra. La giornata limpida permette anche di ammirare da Napoli la vetta del Vesuvio, ancora innevata.

ROMA, REGOLARI METRO FERROVIE URBANE BUS E TRAM - Sono uscite al completo dai depositi stamani le flotte di Atac e Roma Tpl con tutte le linee con orario feriale. Verificate le condizioni della viabilità e completate in tempo per l'inizio del servizio i sopralluoghi, le due Aziende hanno stabilito l'agibilità di tutti i percorsi delle linee nel Centro e nella periferia. Lo rende noto Agenzia per la Mobilità. Attiva e regolare, così come nei giorni scorsi la rete delle due linee della metropolitana e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo. In particolare sulla Roma-Lido è stata riattivata alle 19.30 di ieri la tratta Acilia-Colombo, chiusa sabato scorso a causa dei danni provocati dal maltempo mentre la tratta Civita-Viterbo della Roma-Viterbo è stata riaperta questa mattina alle 4.30.

Guarda la gallery **VIABILITA' ITALIA, NO SITUAZIONI DI CRITICITA'** - A causa della eccezionale ondata di maltempo che si protrae dal 31 gennaio scorso, è proseguito durante tutta la notte il monitoraggio della circolazione stradale su autostrade e principali arterie nazionali da parte di Viabilità Italia. Al momento non si segnalano situazioni di particolare criticità, al termine di una nottata caratterizzata dalle basse temperature e dalla presenza di nebbia sull'Autostrada A/1 tra Casal Pusterlengo e Piacenza e tra Valmontone e Ceprano, e sull'A/6 tra Torino e Mondovì, mentre si sono conclusi i fenomeni nevosi in precedenza segnalati sull'Autostrada A/16 tra Candela e Baiano e

In Europa 600 morti per il gelo Ortofrutta, prezzi alle stelle

sull'Autostrada A/3 tra Lagonegro e Frascineto. Permangono leggere precipitazioni nevose sulla SS.3 bis/E45 nel tratto romagnolo tra Sarsina e Mercato Saraceno, dove sono in atto le operazioni di pulitura del manto stradale da parte dell'Anas, con interdizione al transito per i mezzi pesanti e obbligo di catene montate (o pneumatici invernali) per le autovetture. Medesima situazione nel tratto toscano tra San Giustino e Canili, con filtraggi per verifica dei dispositivi antisdrucchiolevoli a San Sepolcro in direzione nord. L'arteria e' regolarmente transitabile nel tratto umbro, dove continuano a operare i mezzi spargisale. Sono state revocate quasi tutte le interdizioni disposte nei giorni scorsi dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale a causa dell'ondata di maltempo che avevano comportato l'attuazione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti in aree di stoccaggio o deviazione su itinerari alternativi. Viabilita' Italia ricorda ancora che permangono i provvedimenti interdittivi del traffico commerciale sulla Strada provinciale 329 di Bari, nella provincia di Pesaro-Urbino limitatamente ad alcune strade del Montefeltro, nella viabilita' ordinaria della provincia di Ancona, dove i veicoli pesanti in uscita al casello di Ancona nord e diretti al Porto continuano a essere scortati dalla Polizia Stradale, e di Macerata, nella provincia di Caserta limitatamente alla SS.6 "Casilina" e alla SS.7 "Appia". Dalle 00.00 di oggi il Gra, l'A91 "Roma - Aeroporto di Fiumicino" e le Strade Statali di competenza Anas non sono piu' interessate dal divieto di transito per i mezzi pesanti precedentemente in vigore, che e' stato revocato. Per la giornata di oggi, e per le successive 24-36 ore, il bollettino meteo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile segnala neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati; Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria. Sulle arterie stradali potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense. Viene confermata anche per la giornata di oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila -Antrodoco, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Non vengono segnalate ulteriori problematiche.

LAZIO, A ROMA ATTIVE TUTTE LE LINEE TRASPORTO PUBBLICO - Sono uscite al completo dai depositi stamani le flotte di Atac e Roma Tpl con tutte le linee con orario feriale. Verificate le condizioni della viabilita' e completate in tempo per l'inizio del servizio i sopralluoghi, le due Aziende hanno stabilito l'agibilita' di tutti i percorsi delle linee nel Centro e nella periferia. Attiva e regolare, cosi' come nei giorni scorsi, la rete delle due linee della metropolitana e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo. In particolare, sulla Roma-Lido e' stata riattivata alle 19.30 di ieri la tratta Acilia-Colombo, chiusa sabato scorso a causa dei danni provocati dal maltempo mentre la tratta Civita-Viterbo della Roma-Viterbo e' stata riaperta questa mattina alle 4.30. Lo rende noto Agenzia per la Mobilita'.

[pagina successiva >>](#)

Notizie correlate **NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI** Emergenza neve: calamità da sfruttare. Il commento di Mariella Alberini **Il decalogo del Ministero per difendersi dal freddo** **LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti. Frutta e verdura, prezzi alle stelle - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti. Frutta e verdura, prezzi alle stelle

Lunedì, 13 febbraio 2012 - 16:34:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

<http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html> title="L'Italia va in bianco...">>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Migliora la situazione su strade ed autostrade dopo l'eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi. A segnalarlo e' Viabilita' Italia, il Centro di coordinamento istituito presso il Viminale, secondo cui al momento non ci sono "situazioni di particolare criticita'". Per la giornata di oggi e per le successive 24-36 ore il bollettino meteo emesso dal dipartimento della Protezione Civile prevede neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale "al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati"; su Calabria centro meridionale e Sicilia "al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria". Sulle arterie stradali delle aree in questione potranno verificarsi nel corso della giornata "precipitazioni nevose anche localmente intense".

Confermata anche per oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila-Androdoco, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Oggi e' stata emessa dalla Regione Toscana un'allerta meteo per tutto il territorio provinciale a partire da oggi fino alle 12 del 15 febbraio per condizioni favorevoli alla formazione-mantenimento di ghiaccio a tutte le quote, in particolare nelle zone innevate.

Danni per oltre 500 milioni di euro -spiega la Cia-Confederazione italiana agricoltori - piu' di 50 mila aziende e strutture agricole (serre, stalle, cascine, magazzini) devastate da neve e gelo; 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi "bruciati" dal grande freddo (cavoli, cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria, finocchi); il 10% di alberi da frutta, olivi e viti

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle

risulta distrutto; diecimila gli animali (bovini, ovini, avicoli, maiali) morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri; finite al macero piu' di 150 mila tonnellate di frutta e verdura, 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilita' del trasporto. Da segnalare che dopo quelle a Ischia, cartoline innevate anche da Capri. Ha fioccato infatti nella notte sull'isola e si e' imbiancato il territorio intorno Anacapri, il comune piu' alto dell'isola azzurra. Era da oltre un anno che non nevicava sull'isola del golfo di Napoli.

LE PREVISIONI

"Dobbiamo sopportare neve e ghiaccio ancora per un paio di giorni. Ma tra mercoledi e venerdi una massa d'aria atlantica concederà una tregua: ci sarà bel tempo su tutta l'Italia e si prevedono temperature in rialzo di qualche grado". Lo spiega ad Affaritaliani.it Giampiero Maracchi, climatologo e direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr.

Un assaggio di primavera che, però, durerà ben poco. "Dalla settimana prossima, probabilmente già da lunedì, una nuova perturbazione investirà il Paese, soprattutto il centro-Sud. Sulle regioni attualmente più flagellate dal maltempo potrebbero tornare pioggia e neve. A distanza di una settimana è difficile prevedere quanto basse saranno le temperature: se si scenderà sotto lo zero, dobbiamo aspettarci nuove, abbondanti neviccate. L'Italia è talmente stretta, cento chilometri in linea d'aria, che si trova in balia di masse d'aria da est e da ovest, in grado di ribaltare facilmente le previsioni"

Trieste sferzata dalla bora che fa ghiacciare

l'acqua del mare. Niente neve - MariaGrazia BonelliGuarda la gallery LA CRONACA

CANCELLIERI, DEROGHE A COMUNI COLPITI?TEMA DA AFFRONTARE - La deroga ai vincoli imposti dal patto di stabilita' per i Comuni particolarmente colpiti dal maltempo e' un tema da affrontare: e' quanto ha spiegato il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata a Bologna per una visita alla camera ardente di Guido Fanti, l'ex sindaco scomparso sabato scorso. "Sono temi - ha detto il ministro a margine della visita - di cui dovremo parlare perche', naturalmente, ci sono delle difficolta' economiche". E' una questione "che affronteremo e vedremo".

CANCELLIERI, SONO SEMPRE STATE DATE RISPOSTE IMMEDIATE - Per fare fronte all'emergenza maltempo "le risposte immediate sono state date comunque e sempre. Questo e' certo. Si e' sempre provveduto con attenzione": ne e' convinta il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata a Bologna per una visita alla camera ardente allestita in Comune per Guido Fanti l'ex sindaco scomparso sabato scorso all'eta' di 86 anni. Per il titolare del Viminale "ci sono state delle discussioni che hanno, forse, non fatto conoscere bene l'entita' degli interventi fatti. Ma posso dirvi che gli interventi sono stati anche molto puntuali e molto precisi e sono stati fatti con molta attenzione da tutti gli uomini che hanno lavorato. C'e' stato un grosso impegno di uomini". A chi gli chiedeva se il maltempo avesse evidenziato alcune fragilita' del sistema Italia nella gestione dell'emergenza il ministro ha risposto: "Ci sono stati molti dettagli che andavano chiariti, delle norme che avevano modificato la rapidita' dell'azione e delle puntualizzazioni che andavano fatte". Infine sulla decisione di chiudere le scuole: "Queste sono scelte - ha concluso Cancellieri - che appartengono a chi le adotta ed io non voglio entrare in scelte che toccano ad altri".

EMERGENZA NEVE IN ALBANIA,DICHIARATA CALAMITA' NATURALE - Continua l'emergenza neve in Albania dove il governo ha proclamato lo stato di emergenza per calamita' naturale. Il premier Sali Berisha ha lanciato un appello alle popolazioni delle zone piu' colpite dalle nevicati affinche' puliscano i tetti delle case, dopo che in alcune cittadine nel nord del Paese si sono registrati crolli. "Questo e' un rischio evidente e urgente che si deve evitare, il mio messaggio per gli abitanti di queste zone e' di considerare come prioritaria assoluta la pulizia dei tetti dalla neve in modo che le abitazioni siano sicure", ha affermato Berisha ricordando che un inverno simile non si verificava dal 1985 e che meta' del paese e' sepolto dalla neve". "Per il governo la prioritaria assoluta e' salvare vite umane", ha sottolineato Berisha. Il ministro della Sanita' Petrit Vasili ha annunciato che i servizi sanitari saranno disponibili 24 ore su 24 e che nelle zone bloccate dalla neviccate si sta monitorando la situazione delle donne in gravidanza che verranno trasportate nei centri ospedalieri e nel caso non fosse possibile saranno raggiunte da personale medico specializzato. Stamane le regioni del nord sono state colpite da una nuova tempesta di neve. Nei centri abitati di Kukës e Pukë la neve ha raggiunto quasi i due metri mentre continua l'isolamento dei villaggi di montagna dove la neve ha superato i tre metri. In molte zone manca anche l'acqua perche' ghiacciata nelle tubature e l'energia elettrica e le riserve alimentari sono ormai ai minimi.

CANCELLIERI, ROMA QUASI NIENTE CONFRONTO A BOLOGNA... - "Roma e' pulitissima. Li' quasi non ha

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle

nevicato in confronto a Bologna. Bologna e' molto piu' bianca": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata nel pomeriggio nel capoluogo emiliano per porgere il proprio saluto al feretro dell'ex sindaco Guido Fanti nella camera ardente allestita nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio sede del Comune.

MALTEMPO, CANCELLIERI: ROMA QUASI NIENTE CONFRONTO A BOLOGNA... - "Roma e' pulitissima. Li' quasi non ha nevicato in confronto a Bologna. Bologna e' molto piu' bianca": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri arrivata nel pomeriggio nel capoluogo emiliano per porgere il proprio saluto al feretro dell'ex sindaco Guido Fanti nella camera ardente allestita nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio sede del Comune.

MALTEMPO: PIU' DI 600 MORTI IN TUTTA EUROPA, 215 SOLO IN RUSSIA - Sono piu' di 600 i morti in tutta Europa per l'ondata eccezionale di freddo e gelo delle ultime settimane e di questi 215 soltanto in Russia. Le autorità di Mosca hanno riferito che, oltre alle vittime, nel Paese ci sono stati 5.546 casi di ipotermia e assideramento, 154 dei quali hanno riguardato bambini. Il maltempo ha anche costretto a spostare a Mosca la partita di Europa League di domani tra Rubin Kazan e Olympiakos Pireo, dato che il Tatarstan e' nella morsa di neve e gelo. Nello stadio Luzhniki della capitale russa, peraltro, la temperatura ha raggiunto anche i -36 gradi. La temperatura piu' bassa in assoluto e' stata di -63 gradi a Toko, in Siberia. La situazione e' molto preoccupante per i senza fissa dimora a Tbilisi, la capitale della Georgia. In Ucraina le vittime accertate sono finora 145, in Polonia 82. In Romania, dove la neve ha paralizzato i trasporti a Bucarest e nel sud del Paese, sono arrivati a quota 74. In Bulgaria le vittime finora sono state 47, mentre nell'ovest dei Balcani sono arrivate a 56.

MALTEMPO: CANCELLIERI, SITUAZIONE SI E' NORMALIZZATA - "Direi che ormai la situazione si e' normalizzata e le previsioni fanno sperare in bene": lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri commentando la situazione meteorologica in Italia. "Adesso grazie a Dio - ha spiegato da Bologna il titolare del Viminale a margine della visita alla camera ardente dell'ex sindaco Guido Fanti scomparso sabato scorso - sta migliorando tutto. Anche la zona piu' colpita - ha concluso - che e' la dorsale Adriatica sta ritrovando il suo equilibrio".

PREZZI. ZUCCHINE E MELANZANE 'D'ORO' (+20% E +15%) CAUSA MALTEMPO. L'INDAGINE ADICONSUM, CRESCE (INSPIEGABILMENTE) ANCHE COSTO UOVA - Schizza verso l'alto il prezzo delle zucchine scure (+20%). E anche melanzane (+15%) e pomodori a grappolo (+14,29%) diventano sempre piu' inviccinabili. Il gelo e, ancor prima, il blocco dei tir hanno messo in crisi la spesa degli italiani. Secondo una indagine condotta da Adiconsum tutti i principali prodotti da banco sono in forte rialzo con le zucchine scure in testa che salgono del 20% in media, con incrementi maggiori al centro (+29,27%) e nei mercati (+23%). Le melanzane lunghe vanno dal +15% medio al +20% nei mercati. Per quelle tonde gli aumenti vanno da una media del +9,76% al +20% nei negozi di ortofrutta. Pure le cipolle bianche sono in aumento: +3,7% di media fino al +7,26% nella grande distribuzione. La lista dei rincari prosegue con la frutta: il primato spetta all'uva nera Cardinal (+12,50%, +35,14% al Nord). Nel podio degli aumenti segue l'uva bianca Vittoria (+8,82%, +10,81% al Nord). Non escono indenni dai rincari nemmeno le clementine di stagione: +3,23% con picchi del +9,68% al Centro. Tutto piu' tranquillo, invece, al banco macelleria: solo il macinato di bovino adulto registra un aumento piu' deciso con un prezzo medio nazionale di +3,77%. Anche in pescheria si compra con pochi rincari: il primato spetta alla trota con un prezzo medio nazionale del +5,67%. Ma secondo Adiconsum ci sono anche rincari "inspiegabili", come quello delle uova (+8,33%), della farina (+7,69%) e della ricotta di latte vaccino (+7,02%). Di qui l'invito dell'Adiconsum: "Ministero e Mr. Prezzi indaghino, monitorino e sanzionino chi specula".

CONFAGRICOLTURA, AL MERCATO I PREZZI VOLANO - Mentre l'ondata di gelo polare sta avviandosi alla fine, l'agricoltura fa il suo doloroso elenco dei danni, che hanno gia' superato i 500 milioni di euro. Ma bisogna fare anche altri conti: quelli sui rincari, che da qualche giorno stanno facendo 'impazzire' i prezzi di frutta e verdura sui banchi dei mercati e sugli scaffali della grande distribuzione. "E' il copione di un film gia' visto troppe volte - dicono al Centro Studi di Confagricoltura - il gelo ha colpito alcune produzioni come indivia, radicchio e cavolfiori, con una conseguente diminuzione dell'offerta. Ma i rincari al consumo non riguardano che minimamente gli incassi delle aziende agricole". In altre parole, i prezzi di frutta e verdura, nei casi in cui sono aumentati per i consumatori, hanno determinato per gli agricoltori variazioni in positivo assolutamente marginali e solo per i prodotti colpiti da forti cali produttivi, mentre per la frutta le variazioni sono praticamente nulle. Il Centro Studi di Confagricoltura ha preso a riferimento i prezzi all'origine Ismea di alcuni ortofrutticoli dell'ultima settimana disponibile (la quinta del 2012, 29 gennaio-5 febbraio) e li ha confrontati con quelli della settimana precedente e della corrispondente del 2011. Ecco i risultati: per gli ortaggi i

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle

maggiori rincari riguardano i prodotti più colpiti dal gelo (radicchio, indivia e cavolfiori). Per questi prodotti i rincari su base settimanale sono anche "a doppia cifra" (+22,4% per radicchio, +13-14% per indivia e cavolfiori, +12% per finocchi e peperoni etc.) ma si tratta di rincari che in assoluto sono nell'ordine di qualche centesimo per chilo. Siamo parlando, continua Confagricoltura, di 10-12 centesimi in più per un kg di radicchio o di peperoni, 2-4 centesimi a chilo per indivia, finocchi, lattuga e cavolfiori. Per alcuni prodotti orticoli le quotazioni all'origine sono ferme (pomodori in serra e ciliegini) e per altri, come le tanto 'chiacchierate' zucchine, addirittura si registra un calo delle quotazioni all'origine, che sono arrivate a meno di un euro al kg con una riduzione di 14 centesimi, quotazione pari al 12,5% in meno rispetto alla settimana precedente e leggermente inferiore a quella della stessa settimana dello scorso anno. Non solo le zucchine ma anche altri prodotti oggi costano all'origine meno (anche considerevolmente in percentuale) di quanto accadeva un anno fa. L'indivia -6%, i finocchi -9% e i peperoni -22%. Per ciliegini e patate comuni il calo è addirittura del 30 per cento. Per le cipolle le quotazioni sono inferiori di oltre il 47% rispetto al 2011. Per quanto riguarda la frutta, i prezzi sono praticamente fermi rispetto alla settimana precedente (e la cosa si giustifica anche considerando che a parte gli agrumi la fase di raccolta è da tempo conclusa) e tutti in calo, anche fortemente (actinidia: -12,8%; mandarini: -17,4% e pere: -43,3%), rispetto alle quotazioni all'origine dello scorso anno.

BERTOLASO, FRA ALEMANNI E GABRIELLI? STO CON ENTRAMBI - "Tra Alemanni e Gabrielli? Io sto con tutti e due". Lo ha detto l'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, intervenendo a La Telefonata di Maurizio Belpietro. "Non è una risposta ecumenica, diplomatica - ha aggiunto -. Mi rendo conto di quanto sia difficile e complicato gestire un fenomeno così complesso, che non si registrava in Italia da 100 anni. E quanto sia critico il lavoro di un sindaco soprattutto in un contesto come questo in cui sono state apportate modifiche alla Legge di Protezione Civile che lo hanno reso non dico inerte ma in condizioni molto più difficili rispetto a quello che avrebbe potuto fare un tempo".

PROTEZIONE CIVILE: BERTOLASO, CONTRO DIPARTIMENTO VENDETTA POLITICA - "È stata consumata una vendetta da parte di chi aveva le chiavi della cassaforte di questo Paese nel precedente governo, nei confronti di chi guidava in modo indipendente e autonomo la Protezione Civile. Ha messo le manette alla Protezione Civile". Lo ha detto l'ex sottosegretario alla Protezione Civile, Guido Bertolaso, a "La Telefonata" di Belpietro a Canale 5 intervenendo sul tema del maltempo e dell'emergenza neve. "Chi stava al potere nell'economia nel corso del precedente governo, una volta che sono andato via, prima non c'era mai riuscito, ha pensato di porre una serie di condizioni alla protezione civile per impedire che potesse essere uno strumento che agisce immediatamente nell'emergenza. Non sono l'unico ad avercela con Tremonti - ha sottolineato Bertolaso -. Ma non è una polemica personale. Io sono pensionato e sono fuori dal gioco. Sappiamo che i ministri spesso agiscono e firmano decisioni sulla base di quello che i loro funzionari predispongono. Spero che quelle modifiche fatte che sono un enorme capestro, vengano cambiate.

NEVE NELLA NOTTE A CAPRI - Notte di freddo e pioggia nelle zone costiere della Campania, dove la temperatura ha sfiorato lo zero causando lievi nevicate nei punti più alti dell'isola di Capri, che rientrano nel territorio comunale di Anacapri. I capresi hanno potuto quindi godere dello spettacolo del Monte Solaro imbiancato, anche se il sole sta lentamente sciogliendo la neve caduta sull'isola azzurra. La giornata limpida permette anche di ammirare da Napoli la vetta del Vesuvio, ancora innevata.

ROMA, REGOLARI METRO FERROVIE URBANE BUS E TRAM - Sono uscite al completo dai depositi stamani le flotte di Atac e Roma Tpl con tutte le linee con orario feriale. Verificate le condizioni della viabilità e completate in tempo per l'inizio del servizio i sopralluoghi, le due Aziende hanno stabilito l'agibilità di tutti i percorsi delle linee nel Centro e nella periferia. Lo rende noto Agenzia per la Mobilità. Attiva e regolare, così come nei giorni scorsi la rete delle due linee della metropolitana e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo. In particolare sulla Roma-Lido è stata riattivata alle 19.30 di ieri la tratta Acilia-Colombo, chiusa sabato scorso a causa dei danni provocati dal maltempo mentre la tratta Civita-Viterbo della Roma-Viterbo è stata riaperta questa mattina alle 4.30.

Guarda la gallery **VIABILITA' ITALIA, NO SITUAZIONI DI CRITICITA'** - A causa della eccezionale ondata di maltempo che si protrae dal 31 gennaio scorso, è proseguito durante tutta la notte il monitoraggio della circolazione stradale su autostrade e principali arterie nazionali da parte di Viabilità Italia. Al momento non si segnalano situazioni di particolare criticità, al termine di una nottata caratterizzata dalle basse temperature e dalla presenza di nebbia sull'Autostrada A/1 tra Casal Pusterlengo e Piacenza e tra Valmontone e Ceprano, e sull'A/6 tra Torino e Mondovì, mentre si sono conclusi i fenomeni nevosi in precedenza segnalati sull'Autostrada A/16 tra Candela e Baiano e

Il gelo fa strage in Europa: 600 morti Frutta e verdura, prezzi alle stelle

sull'Autostrada A/3 tra Lagonegro e Frascineto. Permangono leggere precipitazioni nevose sulla SS.3 bis/E45 nel tratto romagnolo tra Sarsina e Mercato Saraceno, dove sono in atto le operazioni di pulitura del manto stradale da parte dell'Anas, con interdizione al transito per i mezzi pesanti e obbligo di catene montate (o pneumatici invernali) per le autovetture. Medesima situazione nel tratto toscano tra San Giustino e Canili, con filtraggi per verifica dei dispositivi antisdrucchiolevoli a San Sepolcro in direzione nord. L'arteria e' regolarmente transitabile nel tratto umbro, dove continuano a operare i mezzi spargisale. Sono state revocate quasi tutte le interdizioni disposte nei giorni scorsi dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale a causa dell'ondata di maltempo che avevano comportato l'attuazione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti in aree di stoccaggio o deviazione su itinerari alternativi. Viabilita' Italia ricorda ancora che permangono i provvedimenti interdittivi del traffico commerciale sulla Strada provinciale 329 di Bari, nella provincia di Pesaro-Urbino limitatamente ad alcune strade del Montefeltro, nella viabilita' ordinaria della provincia di Ancona, dove i veicoli pesanti in uscita al casello di Ancona nord e diretti al Porto continuano a essere scortati dalla Polizia Stradale, e di Macerata, nella provincia di Caserta limitatamente alla SS.6 "Casilina" e alla SS.7 "Appia". Dalle 00.00 di oggi il Gra, l'A91 "Roma - Aeroporto di Fiumicino" e le Strade Statali di competenza Anas non sono piu' interessate dal divieto di transito per i mezzi pesanti precedentemente in vigore, che e' stato revocato. Per la giornata di oggi, e per le successive 24-36 ore, il bollettino meteo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile segnala neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati; Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria. Sulle arterie stradali potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense. Viene confermata anche per la giornata di oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila -Antrodoto, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Non vengono segnalate ulteriori problematiche.

LAZIO, A ROMA ATTIVE TUTTE LE LINEE TRASPORTO PUBBLICO - Sono uscite al completo dai depositi stamani le flotte di Atac e Roma Tpl con tutte le linee con orario feriale. Verificate le condizioni della viabilita' e completate in tempo per l'inizio del servizio i sopralluoghi, le due Aziende hanno stabilito l'agibilita' di tutti i percorsi delle linee nel Centro e nella periferia. Attiva e regolare, cosi' come nei giorni scorsi, la rete delle due linee della metropolitana e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo. In particolare, sulla Roma-Lido e' stata riattivata alle 19.30 di ieri la tratta Acilia-Colombo, chiusa sabato scorso a causa dei danni provocati dal maltempo mentre la tratta Civita-Viterbo della Roma-Viterbo e' stata riaperta questa mattina alle 4.30. Lo rende noto Agenzia per la Mobilita'.

[pagina successiva >>](#)

Notizie correlate
 NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI
 Emergenza neve: calamità da sfruttare. Il commento di Mariella Alberini
 Il decalogo del Ministero per difendersi dal freddo
 LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'
 æ¥Â

Data:

13-02-2012

Agi

Maltempo: Toscana, in provincia Firenze temperature sottozero

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Toscana, in provincia Firenze temperature sottozero*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papperella del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

Calcio Motori Altri Sport

13:30 Calcio: Mancini, "Milan piu' qualita' ma Juve puo' vincere" 13:16 Calcio: Zambia in delirio per la vittoria in Coppa Africa 13:10 Calcio: Serie A. Bologna-Juve e Parma-Fiorentina il 7/3 13:00 Calcio: il Wolverhampton esonera McCarthy

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto

12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct 21:36 Calcio: Ranieri "per l'Inter un momento cosi', non molliamo" 17:01 Calcio: Inter ko in casa con Novara, Catania travolge Genoa

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News

Home Cronaca

Maltempo: Toscana, in provincia Firenze temperature sottozero

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

09:28 13 FEB 2012

(AGI) - Firenze, 13 feb. - Temperature al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale di Firenze con punte di -9 alla Consuma. Lo rende noto un comunicato della protezione civile della Provincia di Firenze. Nelle prossime ore le temperature si manterranno inferiori allo zero in particolare nei fondovalle appenninici e a quote superiori a 600-700 metri.

Maltempo: Toscana, in provincia Firenze temperature sottozero

Nei Comuni dell'Alto Mugello stanno ancora operando, oltre al personale e mezzi della viabilità, protezione civile e della Polizia della Provincia di Firenze, tre mezzi speciali con turbine, provenienti dalla Provincia di Trento, attivati per il tramite della Regione, dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Quanto alla viabilità, la Provincia di Firenze ha vietato il transito ai mezzi con massa superiore alle 3,5t nei tratti appenninici della sr 65 della Futa, della sr 302 Brisighellese-Ravennate, della sp 503 del Giogo, della sp 556 Londa-Stia e della sp39 di Panna. La sp 74 Marradi-S.Benedetto e' stata chiusa dal km 10 al confine regionale per neve. La circolazione sui passi appenninici e' consentita con pneumatici da neve o catene montate.(AGI) .

œ¥Â

Data:

13-02-2012

Agi

MALTEMPO: E. ROMAGNA, NEL FORLIVESE CUMULI NEVE DI 250/300 CM (2)

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: E. ROMAGNA, NEL FORLIVESE CUMULI NEVE DI 250/300 CM (2)"

Data: **13/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

' rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

16:59 Calcio: maltempo e gelo, Rubin-Olimpiakos spostata A Mosca 16:15 Euro 2012: Prandelli, "Totti? Deciderò a fine campionato" 15:57 Calcio: U21, amichevole in Scozia il 25 aprile a Edimburgo 15:41 Calcio: Prandelli "Capello? c'è altro oltre caso Terry"

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il più veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi è il più veloce

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto

12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct 21:36 Calcio: Ranieri "per l'Inter un momento così, non molliamo" 17:01 Calcio: Inter ko in casa con Novara, Catania travolge Genoa

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Finmeccanica: commesse da 730 milioni, oltre 100 elicotteri Sparatoria a Milano: sudamericano ucciso da vigile urbano Siria: Onu, attacco indiscriminato truppe su civili Homs Nigeria: pirati assaltano cargo, uccisi capitano e ufficiale Nigeria: sventato attentato nel nord del paese Euro: chiude sopra quota 1, 32 dollari Wall Street: in rialzo, Apple sfonda quota 500 dollari Lavoro: un disoccupato su due trova nuovo posto in sei mesi

Home Emilia Romagna

MALTEMPO: E. ROMAGNA, NEL FORLIVESE CUMULI NEVE DI 250/300 CM (2)

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

MALTEMPO: E. ROMAGNA, NEL FORLIVESE CUMULI NEVE DI 250/300 CM (2)

17:45 13 FEB 2012

(AGI) - Bologna, 13 feb. - Dal 31 gennaio al 13 febbraio, i massimi della precipitazione sono stati raggiunti nel settore orientale della regione, in particolare sull'Appenninico Forlivese, Cesenate e nell'alta Alta Valmarecchia, con valori di precipitazione cumulata di 250-300 cm (localmente, per effetto del vento, anche quantitativi maggiori), mentre nella fascia collinare delle stesse province sono stati registrati valori fino a 150-200 cm di neve e nei capoluoghi e' stato superato il metro di altezza (nella citta' di Forli' sono caduti 150 cm). Nel settore centrale della Regione sono stati registrati valori cumulati intorno agli 80-90 cm nelle citta' di Bologna, Modena, Reggio Emilia e spessori anche superiori al metro nella fascia collinare e montana; nel settore occidentale, province di Parma e Piacenza, sono stati registrati complessivamente valori minori, con cumulate al suolo per l'intero periodo dell'evento di 15 cm nella fascia di pianura e valori medi intorno ai 45 cm nell'Appennino parmense.

Facendo riferimento solo all'ultimo evento, da venerdi' 10 a domenica 12 febbraio, sono stati registrati in Romagna valori fino a 130 cm di neve (in particolare in Valmarecchia, Novafeltria). Il 6 febbraio il Presidente della Regione, Vasco Errani, ha dichiarato con decreto lo stato di crisi regionale (fino al 31 maggio 2012) per le eccezionali nevicite e gelate nei territori delle province di Rimini, Forli'-Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Contemporaneamente e' stato deciso lo stanziamento di due milioni di euro per far fronte agli interventi urgenti.

"L'emergenza neve di queste settimane- ha commentato l'assessore Gazzolo nel tracciare il bilancio - ha confermato il ruolo di snodo fondamentale svolto dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile nel raccordare le competenze e le attivita' dell'intero sistema regionale, in stretta relazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile". (AGI) Ari

Maltempo: Alemanno, "peggio passato ora rivedere prot. civile"

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Alemanno, "peggio passato ora rivedere prot. civile"*Data: **13/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio: fa il giro del web la papperella del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

Calcio Motori Altri Sport

13:30 Calcio: Mancini, "Milan piu' qualita' ma Juve puo' vincere" 13:16 Calcio: Zambia in delirio per la vittoria in Coppa Africa 13:10 Calcio: Serie A. Bologna-Juve e Parma-Fiorentina il 7/3 13:00 Calcio: il Wolverhampton esonera McCarthy

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce

19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto

12:23 Rugby: 6 Nazioni. Staibano al posto Castrogiovanni contro Irlanda 11:46 Calcio: Capello all'Anzhi, entro domani la risposta dell'ex ct 21:36 Calcio: Ranieri "per l'Inter un momento cosi', non molliamo" 17:01 Calcio: Inter ko in casa con Novara, Catania travolge Genoa

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Bpm: Ponzellini, Chiesa e Dalu indagati per i 'convertendo' Minori: un bimbo su quattro nasce fuori dal matrimonio Napolitano: tagli spesa pubblica selettivi no alla cieca Saipem: risultati 2011 record, utile a 921 mln (+11%)

Borse europee: in rialzo dopo voto Parlamento Grecia Olanda: allarme bomba aeroporto Schiphol, arrestato un uomo

Olanda: allarme bomba aeroporto Schiphol, arrestato un uomo Eternit: 25 milioni di euro per comune Casale Monferrato

Home Cronaca

Maltempo: Alemanno, "peggio passato ora rivedere prot. civile"

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

15:20 13 FEB 2012

Maltempo: Alemanno, "peggio passato ora rivedere prot. civile"

(AGI) - Roma, 13 feb. - "Il peggio e' passato ma l'importante e' che tutti abbiano capito che questo Paese ha bisogno di una Protezione Civile al massimo delle sue potenzialita'". Lo ha detto questa mattina il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, tornando a parlare dell'ondata di maltempo che ha colpito la capitale negli ultimi dieci giorni. "E' necessaria una nuova legge che permetta, con la massima sobrieta' del caso, di avere una Protezione Civile con risorse, capacita' d'intervento e coordinamento - ha aggiunto Alemanno - per sostenere i comuni ogni volta che questi si trovano in emergenza". Quanto all'emergenza neve nei giorni appena trascorsi, il sindaco ha spiegato che "questa volta abbiamo agito in senso molto piu' prudentiale rispetto alla scorsa settimana perche', forse a causa del cambiamento climatico, le previsioni sono sempre piu' incerte e vanno verificate momento per momento".

Meteo. Protezione civile: neve su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia

| AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

"Meteo. Protezione civile: neve su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Meteo. Protezione civile: neve su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia

13 feb, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Per la giornata di oggi, e per le successive 24-36 ore il bollettino meteo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile segnala neve:su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100, 300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati; sulla Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria.

Si raccomanda agli automobilisti che si metteranno in viaggio nelle prossime ore di mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, nonché porre la massima attenzione e prudenza nella guida. Notizie sempre aggiornate sono disponibili attraverso i canali del C.C.I.S.S. (numero verde gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione gratuita iCciss per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 Salerno Reggio Calabria è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 29 00 92.

Maltempo, una strage di oltre 10mila animali

- AgricolturaOnWeb - Zoosystem

AgricolturaOnWeb

"*Maltempo, una strage di oltre 10mila animali*"

Data: 13/02/2012

Indietro

Maltempo, una strage di oltre 10mila animali

Coldiretti

Sono oltre 10mila tra passerii, cardellini e altri uccelli che insieme a caprioli e cervi sono rimasti vittime del maltempo, che ha fatto strage anche negli allevamenti dove il bilancio delle morti viene continuamente aggiornato tra mucche, pecore, cavalli, conigli e polli, a causa delle centinaia di stalle crollate. E' quanto stima la Coldiretti che lancia l'allarme sulle strage di animali provocate dalla nuova ondata di maltempo che con **la caduta di neve e gelo sta mettendo a rischio almeno un milione di animali allevati che rischiano di rimanere senza cibo per le difficoltà di garantire l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade.**

La neve, sottolinea la Coldiretti, sta ostacolando le operazioni di **soccorso degli animali rimasti privi di ricovero**, ma anche le **consegne dei mangimi necessari per l'alimentazione** mentre chi è riuscito a raggiungere gli allevamenti in molti casi non può a consegnare il latte munto quotidianamente che rischia di essere buttato. Per salvare gli animali in pericolo sono intervenuti in molti casi la Forestale e la Protezione Civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo.

Ma il grande freddo ha anche la conseguenza di provocare numerosi aborti tra le pecore che hanno ridotto drasticamente la produzione di latte come pure le mucche per le quali si calcola un calo medio del 15% con la raccolta di latte che a livello nazionale si è ridotta di 4 milioni di litri al giorno che vengono a mancare nei caseifici e sulle tavole degli italiani. **Con il freddo gli animali mangiano di più e consumano più energia per difendersi riducendo quindi le produzioni.** Un comportamento che, conclude la Coldiretti, riguarda anche le galline allevate a terra che depongono fino al 20% di uova al meno al giorno.

Fonte: Coldiretti

Ancora gelo e nevicata al Sud: 56 morti dall'inizio del mese

| America Oggi

America Oggi

"Ancora gelo e nevicata al Sud: 56 morti dall'inizio del mese"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Ancora gelo e nevicata al Sud: 56 morti dall'inizio del mese 13-02-2012

ROMA. Le nevicata hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni scorsi, ma è ancora emergenza con decine di paesi dall'Emilia all'Abruzzo sommersi da metri di neve, centinaia di sfollati e la perturbazione che non accenna a lasciare l'Italia: nelle prossime ore l'aria gelida proveniente dall'Artico porterà nevicata sulle regioni meridionali e freddo intenso su quelle del centro-nord, con il rischio di gelate che potrebbero provocare ulteriori disagi alle migliaia di cittadini già provati da dieci giorni di maltempo.

Secondo i meteorologi, però, il peggio è alle spalle, dopo l'ultima ondata che ha flagellato il centro Italia. Ieri è nevicato ancora su Emilia Romagna, Marche, zone interne di Abruzzo e Molise e anche sul Veneto e parte della Lombardia. Neve anche ad Olbia, evento che non accadeva da 27 anni. Per oggi la nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile prevede piogge su Campania, Basilicata e Calabria, e neve a 100-300 metri sempre su Campania e Basilicata, Calabria e Puglia settentrionale e a 400-600 su Calabria meridionale e Sicilia, con temperature che invece scenderanno sotto lo zero su tutto il centro nord.

Un miglioramento dovrebbe arrivare finalmente da martedì, quando le temperature dovrebbero risalire di circa 6 gradi al centro-nord e di 3-4 sul sud. Nonostante il peggio sia passato, però, l'Italia è ancora in piena emergenza. Le scuole rimarranno chiuse anche oggi in decine di comuni di Umbria, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e anche a Trieste, dove la bora non dà tregua. I danni provocati all'intero settore agroalimentare hanno raggiunto, secondo la Coldiretti, 1,5 miliardi, lo 0,1% del Pil. Centinaia, ormai, i crolli di tetti e capannoni dovuti al peso della neve accumulata, tra cui parte della campata nella navata centrale del Santissimo Crocifisso di Urbina, dove è conservata un'opera di Federico Barocci, la Madonna con bambino, che è stata messa in salvo.

E anche ieri, purtroppo, si contano i morti: una donna riversa nel bagno della sua casa di Parma, un anziano investito a Modena da un trattore che stava spalando la neve e una donna di 83 anni trovata sepolta nella neve a Porto d'Ascoli, uscita di casa per andare a controllare l'orto. Vittime che si vanno ad aggiungere alle oltre cinquanta registrate da inizio mese.

La situazione più critica resta quella delle Marche, dove anche in mattinata si è abbattuta una bufera di neve su Ancona. Le scuole resteranno chiuse anche oggi in quasi tutta la regione, compreso il capoluogo Ancona ed Ascoli, diversi paesi, tra cui Urbino, sono sepolti sotto minimo 2 metri di neve e i black out hanno interessato anche un'intera zona di Pesaro. Il presidente della regione, Gian Mario Spacca, ieri a Urbino, ha annunciato verifiche su tutto il patrimonio storico della città, dal Palazzo Ducale al Monastero di Santa Chiara, dagli Oratori ad altri edifici di pregio. "La tenuta delle coperture sotto la neve e il rischio di infiltrazioni d'acqua - dice - rappresentano al momento le maggiori criticità".

Anche in Romagna la situazione resta difficile: tra le province di Rimini e Cesena sono oltre 400 le persone sfollate. E si è temuto il peggio per un gruppo di disabili bloccati in una comunità a Montefiore Conca: alla fine i mezzi di soccorso sono riusciti a raggiungere la struttura sommersa dalla neve.

Ancora gelo e nevicate al Sud: 56 morti dall'inizio del mese

"Bisogna avere calma, pazienza e fiducia - ha detto il presidente della Regione Vasco Errani in visita nelle zone più colpite - lo sforzo fatto é davvero eccezionale". Sembra risolta, invece, l'emergenza a Roma anche se Colosseo e Fori Imperiali sono rimasti chiusi, decisione che ha suscitato la delusione di centinaia di turisti. L'aeroporto di Fiumicino, dopo la debacle di ieri, è tornato alla piena operatività, le strade della città sono ormai pulite con l'unico pericolo rappresentato dal ghiaccio in alcune zone.

Oggi riapriranno le scuole e gli uffici pubblici, anche se è stata prolungato di altre 24 ore il divieto di circolazione per ciclomotori, moto e microcar. Quel che non è finita, invece, è la personale battaglia del sindaco Gianni Alemanno contro le previsioni meteo della Protezione Civile. "Ci sono ancora delle previsioni incerte - ha detto anche oggi - dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse".

Costa Concordia. Un mese fa la tragedia

| America Oggi

America Oggi

"Costa Concordia. Un mese fa la tragedia"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Costa Concordia. Un mese fa la tragedia 13-02-2012

FIRENZE. Ancora quindici dispersi; la rimozione del relitto dopo il pompaggio del carburante, iniziato ieri pomeriggio; l'inchiesta della procura di Grosseto, che per ora vede indagati il comandante Francesco Schettino e l'ufficiale Ciro Ambrosio ma che pare solo agli inizi e potrà allargarsi ad altre responsabilità. Un mese dopo, sono queste le principali 'coordinate' sul naufragio della nave Costa Concordia, portata il 13 gennaio contro gli scogli dell'Isola del Giglio mentre a bordo c'erano 4.229 persone, tra turisti e personale dell'equipaggio: 17 i morti certi, recuperati e identificati, senza contare, appunto, i 15 dispersi, e poi i feriti, e lo choc, lo spavento di centinaia di altri evacuati in condizioni improbe e inadeguate. Positiva notizia di ieri, l'avvio delle operazioni di defueling partita nel pomeriggio dai primi sei serbatoi raggiunti dalle società specializzate Smit e Neri Livorno.

"È il primo segno concreto del massimo impegno messo in campo sia dalle strutture pubbliche sia dai soggetti privati con l'unico, comune obiettivo di evitare qualsiasi possibile rischio ambientale per l'Isola del Giglio", si commenta dalla struttura del Commissario delegato per l'emergenza.

Anche il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli, ha ricordato "il massimo impegno per tenere a distanza il potenziale rischio ambientale" ribadendo "fiducia nel buon esito delle operazioni". Il pompaggio viene fatto 'no stop', finché il mare rimane calmo, ad una velocità di estrazione dai serbatoi di 5-10 metri cubi all'ora. Il primo deposito - con 400 metri cubi dei primi 1.518 resi 'aggredivibili', pari al 67% di tutto il carburante presente nella nave - sarà svuotato entro martedì mattina, gli altri a seguire.

Il defueling è operazione propedeutica, e prioritaria, rispetto alla rimozione del relitto, e va fatta in sicurezza. Il mare calmo dovrebbe ridare impulso alle ricerche dei dispersi, ci sono parti sommerse della nave da ispezionare. Ieri mattina a Roma c'è stata la messa nella basilica di Santa Maria degli Angeli; oggi, giorno di trigesimo del naufragio, messa nella parrocchia di San Lorenzo e Mamiliano a Giglio Porto, con il parroco don Lorenzo Pasquotti e monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo di Pitigliano, nella chiesa dove furono accolti i naufraghi impauriti e infreddoliti la notte dell'incidente. Quindi, l'inchiesta della procura.

Ieri mattina il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a margine della messa di suffragio a Roma, ha detto ai cronisti: "È necessario continuare ad indagare" e ha sottolineato l'impegno profuso dagli inquirenti, per i quali oggi riparte una settimana intensa. La procura e gli investigatori della polizia giudiziaria esamineranno insieme l'intero video in possesso del Tg5 che mostra la plancia di comando, con Schettino e gli altri ufficiali, nei momenti successivi all'urto laddove si sembra temporeggiare nel dare l'allarme generale e nel decidere l'abbandono della nave. Frasi e dichiarazioni verranno confrontati con le testimonianze rese finora. Su questo video la moglie di Schettino, Fabiola Russo, in un'intervista al Corriere della Sera, difende il marito: "Il filmato dimostra che mio marito salvò migliaia di vite. Ha pianto di gioia. Mi ha detto: 'Il video mostra esattamente quello che ho detto ai magistrati, non ho mentito'. Nel filmato si vede che mio marito stava cercando una soluzione".

Costa Concordia. Un mese fa la tragedia

E sulla risposta in napoletano verace, 'Vabbuò...!', quando gli dicono che i passeggeri abbandonano la nave, la moglie risponde: "Lo dice al telefono, non parlava con l'ufficiale. Il video è stato montato male, le sequenze non sono quelle".

Sarà comunque lavoro dei pm definire - al netto della confusione - cosa avveniva esattamente in plancia e chi parlava 'con chi' prima di dare l'abbandono della nave, troppo tempo dopo l'urto con gli scogli. Un lavoro di ricostruzione prezioso, anche in vista dell'incidente probatorio dove, peraltro, dovrebbe essere svelato il contenuto di una videocamera, appartenente all'apparato della 'scatola nera', installata proprio in plancia. Martedì prossimo, invece, i magistrati di Grosseto sentiranno l'ad di Costa spa, Pierluigi Foschi, che, in un'intervista a La Stampa ha detto che "su Schettino pesano indizi che farebbero tremare i polsi a chiunque" addebitandogli "un comportamento umano che ha causato quello che ha causato" ma soprattutto rivelando che Schettino non avisò la sala operativa della Costa che stava virando su una rotta turistica.

Un altro spunto per le indagini? "Fatte salve le prerogative del comandante - ha spiegato Foschi - quando si va fuori rotta, lo si dice". Foschi invece 'salva' i membri dell'equipaggio. "Fecero il loro dovere, vanno riabilitati". Sempre in settimana altri funzionari 'di terra' della Costa verranno sentiti dai pm. Mentre altre responsabilità sembrano rimanere sotto traccia. Almeno per ora. "Siamo solo all'inizio di questa inchiesta", ripetono gli inquirenti.

Napolitano: indagare. Bagnasco: verità e giustizia

Di Alice Fumis

ROMA. L'Italia ricorda le vittime della Costa Concordia. A un mese dalla "tragedia", i riflettori sono ancora tutti puntati sull'Isola del Giglio, sulla notte del 13 gennaio. Bisogna "fare verità e giustizia", ha esortato il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, durante una messa di suffragio celebrata ieri mattina nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Bisogna "continuare a indagare", ha sottolineato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Diciassette persone (tante ne ha identificate la prefettura di Grosseto) hanno perso la vita a bordo di quella nave.

Quindici invece sono ancora i dispersi. A Roma sono arrivati i familiari di chi quella notte non è riuscito ad abbandonare la nave.

Stretti nella loro commozione hanno partecipato con riservatezza alla cerimonia, officiata da mons. Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza dei vescovi (a causa del maltempo Bagnasco è arrivato a liturgia già iniziata).

A pochi metri dal loro dolore, Giorgio Napolitano: "È stata una tragedia - ha commentato uscendo dalla chiesa - ed esprimo rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani". Si deve fare luce sulla "tragedia" e "i magistrati meritano rispetto per l'impegno che stanno svolgendo".

Napolitano ha "rinnovato solidarietà affettuosa" ai parenti e ai familiari delle vittime e ha espresso "senso di ammirazione" per "gli abitanti del Giglio, le autorità locali, i cittadini e la straordinaria rappresentanza delle forze dell'ordine per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare per evitare il peggio".

Anche la Cei, attraverso le parole di Bagnasco, ha manifestato "gratitudine" verso "chi ha fatto il proprio dovere", tra cui "in prima fila gli abitanti del Giglio". E, ricordando "l'affascinante paradosso umano" che "si intreccia di nobiltà e di miseria, di forza e di debolezza, di temporalità e di tensione all'eterno, di vita e di morte", ha auspicato "che la luce del Signore aiuti a fare verità e giustizia, a sanare le ferite, a rafforzare la fiducia e - insieme - il coraggio per il futuro. È possibile e doveroso".

Costa Concordia. Un mese fa la tragedia

Alla liturgia erano presenti, tra gli altri, anche i ministri dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, degli Affari Esteri, Giulio Maria Terzi, e dello Sviluppo economico, Corrado Passera; il Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, i sindaci di Roma, Gianni Alemanno, e del Giglio, Sergio Ortelli e l'ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, che, al termine della cerimonia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Impossibilitato invece a venire a causa del maltempo, e per questo "rammaricato", il ministro dell'Ambiente Corrado Clini. All'inizio della cerimonia Napolitano e, al termine, Bagnasco si sono fermati a salutare uno a uno i parenti delle vittime, le persone che ora, forse più di tutti, attendono verità e giustizia sulla tragedia della Costa Concordia.

Forte terremoto in Iran

- AreaNews

AreaNews

"Forte terremoto in Iran"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Iran

Terremoto in Iran, nella zona montagnosa di Firuzkuh, vicino alla capitale Teheran. Si è trattato di una scossa di magnitudo 4.7, e gli uomini della Mezzaluna rossa sono già giunti sui luoghi del sisma. Al momento non si hanno notizie di vittime o danni.

La neve non concede tregua

- AreaNews

AreaNews

"La neve non concede tregua"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

La neve non concede tregua

Due anziane morte perchè la neve ha fermato le loro ambulanze. E' accaduto in Abruzzo e nelle Marche. Sono le ultime due vittime del maltempo che continua a insistere al centro sud. Nelle Marche la situazione più complicata, la protezione civile ha invitato alla popolazione a non uscire di casa, problemi sull'A14. Comuni isolati e nevicata copiose anche Abruzzo e Molise. E' scattato il piano neve in Sardegna.

A Roma dopo una tregua mattutina è ricomparsa la neve all'ora di pranzo e nel primo pomeriggio. Dalle 17 voli ridotti del 50% a Fiumicino. Obbligo di catene a bordo anche per domani. Neve anche a Cagliari. "Stavolta la macchina ha funzionato molto meglio". Così il ministro dell'Ambiente Clini sulla nuova ondata di gelo e neve che bersaglia da ieri soprattutto il centroitalia.

Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve**Asca**

"Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, su Penisola ancora freddo e neve

11 Febbraio 2012 - 18:05

(ASCA) - Roma, 11 feb - La vasta area depressionaria di origine artica che ha investito l'Italia non accenna a lasciare la Penisola, dove persisteranno condizioni di maltempo con nevicate a bassa quota, ventilazione intensa e locali rovesci o temporali sulle estreme regioni meridionali.

Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, il persistere di venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Si segnalano mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevedono, inoltre, nevicate fino a quote di livello del mare sulle regioni centrali e su quelle settentrionali orientali con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Romagna e Marche.

Al di sopra dei 300-500 metri la neve interesserà Campania, Basilicata e Calabria, con quota in progressivo abbassamento fino a 200 metri sulla Campania. I quantitativi complessivi saranno moderati o localmente elevati sulla Calabria.

Neve anche a quote di bassa montagna - e fino a 500-600 metri - sulla Sicilia, dove sono previsti quantitativi cumulati moderati.

Sempre il Sud continuerà ad essere interessato anche da rovesci o temporali accompagnati attività elettrica e raffiche di vento, in particolare su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

com-dab/vlm/ss

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: Protezione civile Campania, in arrivo abbassamento temperature**Asca**

"Maltempo: Protezione civile Campania, in arrivo abbassamento temperature"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile Campania, in arrivo abbassamento temperature

13 Febbraio 2012 - 15:02

(ASCA) - Napoli, 13 feb - In Campania e' in arrivo un ulteriore abbassamento delle temperature sull'intero territorio regionale. Lo comunica la Protezione civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, in una nota trasmessa dalla Giunta regionale.

In particolare, e' previsto che durante la notte la colonnina di mercurio scendera' sotto lo zero, determinando estese gelate anche a bassa quota. La diminuzione delle temperature permarrà' almeno fino a mercoledì' e riguarderà' soprattutto le minime, che saranno inferiori rispetto alla media del mese di febbraio di almeno 5 gradi.

Si potrebbero verificare dei problemi sulle zone maggiormente innevate ove saranno possibili anche locali slavine.

La situazione meteorologica generale tende ad un miglioramento: oggi saranno ancora possibili residue precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale lungo la fascia costiera e nevose nell'entroterra appenninico; da domani i fenomeni si attenueranno ulteriormente interessando principalmente il settore meridionale della regione.

Infine la Giunta riferisce che le schiarite già' in atto favoriranno, comunque, lo scioglimento della neve a bassa quota e comunica che resta attivo il monitoraggio in Sala operativa della Protezione civile regionale.

res/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Campania: Protezione civile, nuovo allarme per ondata di gelo**Asca**

"Maltempo/Campania: Protezione civile, nuovo allarme per ondata di gelo"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: Protezione civile, nuovo allarme per ondata di gelo

13 Febbraio 2012 - 14:08

(ASCA) - Napoli, 13 feb - La Protezione Civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che, sulla base delle previsioni del Centro meteo regionale, ci sarà un ulteriore abbassamento delle temperature sull'intero territorio campano. In particolare, è previsto che durante la notte la colonnina di mercurio scenderà sotto lo zero, determinando estese gelate anche a bassa quota. La diminuzione delle temperature permarrà almeno fino a mercoledì e riguarderà soprattutto le minime, che saranno inferiori rispetto alla media del mese di febbraio di almeno 5 gradi. Problemi potrebbero verificarsi sulle zone maggiormente innevate ove saranno possibili anche locali slavine. La situazione meteorologica generale tende ad un miglioramento: oggi saranno ancora possibili residue precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale lungo la fascia costiera e nevose nell'entroterra appenninico; da domani i fenomeni si attenueranno ulteriormente interessando principalmente il settore meridionale della regione.

Le schiarite già in atto favoriranno, comunque, lo scioglimento della neve a bassa quota. Resta attivo il monitoraggio in Sala operativa della Protezione civile regionale.

dqu/mpd

œ¥Â

Maltempo/Campania: Ass.Cosenza ad Avellino e Benevento per 'fase due'**Asca**

"Maltempo/Campania: Ass.Cosenza ad Avellino e Benevento per 'fase due'"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: Ass.Cosenza ad Avellino e Benevento per 'fase due'

13 Febbraio 2012 - 14:14

(ASCA) - Napoli, 13 feb - L'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, incontrerà oggi i responsabili delle Unità di crisi istituite presso le Prefetture di Avellino e Benevento per programmare la gestione della 'fase due', ovvero per fronteggiare la nuova ondata di gelo che investirà anche la Campania. Una nota dell'Ufficio stampa della Protezione civile campana, infatti, conferma che la nuova missione dell'assessore Cosenza in Irpinia e nel Sannio "è finalizzata alla verifica delle necessità da fronteggiare con i mezzi speciali messi in campo durante l'emergenza neve". Secondo i tecnici della Protezione civile, in seguito al miglioramento delle condizioni meteo sull'intero territorio campano ed alla sensibile diminuzione delle precipitazioni a carattere nevoso, "è necessario rivedere il piano di noleggio delle attrezzature". In particolare "occorre verificare il numero e la tipologia dei mezzi necessari per fronteggiare questa seconda fase dell'emergenza", caratterizzata soprattutto dal forte abbassamento delle temperature, in particolare quelle notturne.

dqu/mpd

Maltempo/Umbria: Comune Perugia e Convento Assisi, servizi funzionali**Asca**

"Maltempo/Umbria: Comune Perugia e Convento Assisi, servizi funzionali"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Comune Perugia e Convento Assisi, servizi funzionali

13 Febbraio 2012 - 16:00

(ASCA) - Perugia, 13 feb - "I servizi alla citta' sono sempre stati funzionali e agibili". Così il vicesindaco di Perugia Nilo Arcudi, con delega alla Protezione civile che aggiunge "anche oggi il personale del Cantiere comunale, della Protezione civile, della Gesenu e della Comunita' Montana, in tutto piu' di 100 uomini, e' al lavoro per liberare i marciapiedi e i piazzali antistanti le scuole dal ghiaccio. La chiusura odierna delle scuole facilita le operazioni in corso, sia perche' ci sono meno auto private in circolazione, sia per l'assenza degli studenti.

Successivamente, si procedera' con le strade secondarie e con quelle private". Sull'efficienza dei servizi, garantiti a livello regionale, si e' espresso positivamente anche il Sacro Convento di Assisi che in una nota apparsa sul sito ww.sanfrancescopatronoditalia.it ha tributato "un ringraziamento e un plauso alla Sala operativa della Protezione Civile della Regione Umbria, al Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura di Perugia e a quanti si sono prodigati in questi giorni di emergenza maltempo. Una bella testimonianza di eccellente servizio e vicinanza verso le persone piu' disagiate. E' questo quello che si attendono i cittadini e gli uomini di buona volonta' dalle istituzioni.

San Francesco avrebbe detto: c'e' piu' gioia nel dare che nel ricevere".

pg/mpd

Molise: Iorio incontra sindaci Comuni cratere sismico**Asca**

"Molise: Iorio incontra sindaci Comuni cratere sismico"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Molise: Iorio incontra sindaci Comuni cratere sismico

13 Febbraio 2012 - 15:26

(ASCA) - Campobasso, 13 feb - Il presidente della regione Molise Michele Iorio ha incontrato in mattinata presso la Giunta regionale i sindaci dei Comuni del 'cratere sismico', preoccupati per il ritardo con cui il governo nazionale sta affrontando la necessita' della proroga dello 'Stato di criticita' per il terremoto.

Iorio ha quindi informato i sindaci degli incontri e contatti avuti nelle scorse settimane con il sottosegretario Catricala' e con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

"Il governo - ha evidenziato Iorio - sembra aver compreso che questi ritardi fermano la ricostruzione. Purtroppo insistono ancora rallentamenti di carattere burocratico per i passaggi che il provvedimento di proroga deve fare come previsto dalla legge attuale sulla Protezione civile".

Iorio ha sottolineato di aver portato "a Roma le problematiche del blocco pratico della ricostruzione e le tante criticita' createsi con le eccezionali nevicate dei giorni scorsi che hanno, evidentemente, peggiorato le situazioni di molti immobili lesionati con il sisma. Ad ogni modo bisogna rivedere i programmi e le prioritita' di intervento alla luce delle nuove necessita' riscontrate".

res/

Maltempo: E.Romagna, in Giunta il primo bilancio su azioni svolte**Asca**

"Maltempo: E.Romagna, in Giunta il primo bilancio su azioni svolte"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: E.Romagna, in Giunta il primo bilancio su azioni svolte

13 Febbraio 2012 - 17:41

(ASCA) - Bologna, 13 feb - Un primo bilancio delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza neve in Emilia-Romagna e' stato tracciato dall'assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo in occasione dell'odierna seduta della Giunta regionale. Lo comunica in una nota la regione emiliana precisando che nel corso della seduta il presidente Vasco Errani ha ringraziato l'Agenzia regionale di protezione civile, i volontari, i cittadini, le Prefetture, le Forze dell'Ordine e tutti gli Enti e le Istituzioni che, anche da fuori regione, si stanno impegnando a fronte di un'emergenza che non e' ancora finita. "Attraverso il Centro Operativo Regionale, attivo 24 ore su 24 - ha spiegato Gazzolo - stiamo garantendo l'attuazione del Piano Operativo attivato in seguito alla dichiarazione dello stato di crisi regionale decisa dal presidente Errani lo scorso 6 febbraio e assicurando la presenza di mezzi e uomini aggiuntivi dell'Esercito e di altre Regioni. Accanto all'Agenzia stanno lavorando tutte le strutture regionali, dando prova della capacita' dell'intero sistema di funzionare anche nel raccordo tra le sue componenti".

res/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Marche: Spacca, gestire fase post emergenza**Asca**

"Maltempo/Marche: Spacca, gestire fase post emergenza"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Spacca, gestire fase post emergenza

13 Febbraio 2012 - 15:26

(ASCA) - Ancona, 13 feb - "Ora che le previsioni ci dicono che le condizioni meteo sono in via di miglioramento dobbiamo gestire la fase successiva all'emergenza a partire dalla valutazione dei danni". Lo ha detto il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, al termine della riunione di stamani della Giunta per fare il punto sulla situazione e adottare ulteriori provvedimenti per affrontare con efficienza l'emergenza neve che ha investito il territorio marchigiano. Deliberato di attivare i servizi attivita' produttive, agricoltura e beni culturali per avviare una prima stima dei danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo. Il Presidente ha annunciato "il governo nazionale, nella riunione della scorsa settimana con le Regioni, ha assicurato il suo intervento finanziario senza la dichiarazione dello stato di emergenza. Una linea, quella di non richiedere il riconoscimento dell'emergenza - ha ribadito - seguita da tutte le Regioni, per evitare di cadere nelle previsioni del Milleproroghe che addossa il costo dei danni sulle spalle dei cittadini attraverso la fiscalita', senza avere la sicurezza del cofinanziamento da parte dello Stato, come e' accaduto per l'alluvione del 2011". Nel corso della riunione di giunta si e' anche deciso di estendere agli iscritti alle liste di disoccupazione i voucher per reperire volontari a sostegno dei Comuni in difficolta' visto che la prioritata ai cassaintegrati non ha dato risultati sufficienti. Sulla scorta dell'esperienza vissuta in questi giorni e' stato poi dato incarico al Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile della Regione, di potenziare i presidi della dorsale appenninica da Ascoli fino ad Urbino per una organizzazione in grado di rispondere in modo sempre piu' tempestivo alle emergenze (neve, incendi boschivi, ecc.).

pg

œ¥Â

Maltempo/Umbria: Provincia Perugia, presenza ghiaccio. Chiusa Sp 308**Asca**

"Maltempo/Umbria: Provincia Perugia, presenza ghiaccio. Chiusa Sp 308"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Provincia Perugia, presenza ghiaccio. Chiusa Sp 308

13 Febbraio 2012 - 15:36

(ASCA) - Perugia, 13 feb - Ancora criticita' nel perugino per la presenza di ghiaccio. La SP 308 di Citta' della Pieve, evidenzia in una nota la Provincia, e' chiusa perche' il relativo transito sfocerebbe sulla A1 e sulla ex SS 71 (SR71) Umbro - Casentinese dove ancora persistono forti criticita' per la presenza, in alcuni tratti, di accumuli di neve. La SR 257 Apecchiese e' percorribile nel tratto umbro fino al km 20, ma e' necessario uno sbarramento perche' sul versante marchigiano di Pesaro - Urbino e' ancora in corso il blocco della circolazione per i mezzi con portata a pieno carico superiori a 7,5 t.. Criticita' elevate persistono nel versante appenninico lungo il tratto della SR 3 Flaminia, che comunque e' percorribile, e nella zona del lago Trasimeno per presenza di ghiaccio. La circolazione e' consentita nei tratti con maggiore criticita' solo con pneumatici da neve e/o catene da neve.

"La Provincia - ha affermato l'assessore alla viabilita' Domenico Caprini - e' riuscita a mantenere la percorrenza nei 3mila km di strade di sua competenza in condizioni accettabili. Anche se e' inevitabile qualche disagio, pur tuttavia il bilancio e' sostanzialmente positivo. Riteniamo che sia stato efficace anche l'approvvigionamento di sale, efficacia dovuta al fatto di aver riempito i magazzini delle scorte necessarie gia' dal mese di giugno del 2011, peraltro con un risparmio di circa un terzo". Bilancio positivo per i collegamenti nel bacino lacustre mantenuti anche con il lago ghiacciato. "Abbiamo voluto - ha sottolineato l'assessore ai trasporti e mobilita' Luciano Della Vecchia - garantire i servizi minimi di collegamento con Isola Maggiore, grazie alla collaborazione con Umbria Mobilita' e al personale della Provincia. Questo e' stato possibile con l'utilizzo del Grifone che ha funzionato come rompighiaccio. Nonostante i disagi, garantiti i collegamenti extraurbani con i mezzi gestiti con Umbria Mobilita'". Rimane anche per l'intera giornata il dispositivo previsto per il presidio dei "5 cancelli", rotonda Madonna del ponte direzione valico SR452 della Contessa; bivio Fasia tra la SR298 Eugubina e la SP 205 Mocaiana; bivio di Montelabate lungo la SR298 Eugubina; bivio tra la SR3 Flaminia e la SS76 in prossimita' del cimitero di Fossato di Vico direzione Gualdo Tadino e Pontericcioli e zona industriale di Gualdo Tadino rotonda lungo la SR3 Flaminia. Sempre in campo uomini e mezzi della viabilita' e le pattuglie della Polizia Provinciale. Continua da parte della protezione civile il monitoraggio e aggiornamento della situazione anche con costanti contatti con le strutture operative dell'ente e la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUR).

pg/mpd

Maltempo: ancora neve al Sud Italia**Asca**

"Maltempo: ancora neve al Sud Italia"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora neve al Sud Italia

13 Febbraio 2012 - 09:19

(ASCA) - Roma, 13 feb - Neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra di 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati e su Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria.

E' quanto prevede per la giornata di oggi e per le prossime 24-36 ore, il bollettino meteo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, diffuso da Viabilita' Italia del ministero dell'Interno. Sulle arterie stradali delle suddette potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense.

[com-map/sam/alf](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

[œ¥Â](#)

Maltempo/Abruzzo: migliora viabilita' ma molte strade ancora chiuse**Asca**

"*Maltempo/Abruzzo: migliora viabilita' ma molte strade ancora chiuse*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/Abruzzo: migliora viabilita' ma molte strade ancora chiuse

13 Febbraio 2012 - 14:22

(ASCA) - L'Aquila, 13 feb - Questa la situazione della mobilita' in Abruzzo, a fine mattina, comunicata dalla Sala operativa della Protezione civile e dalla direzione dell'assessorato ai Trasporti della Regione. Aeroporto d'Abruzzo aperto con voli regolari sia in arrivo che in partenza. Quanto alla viabilita' provinciale, la situazione si sta normalizzando, con alcune eccezioni. In provincia di Pescara, sono chiusi per slavine la Lettomanoppello-Passolanciano e il tratto della Sr 487 tra Sant'Eufemia e Passo San Leonardo. In provincia di Chieti e' prevista in giornata la riapertura della Lama dei peligni-Palena, mentre rimangono chiusi i tratti Castiglione Messer Marino-Schiavi d'Abruzzo e Monteferrante-Roio del Sangro.

Nella provincia di Teramo si registra criticita' diffusa su tutto il territorio. Sono comunque chiuse le seguenti strade: Sp 34/D di Collemesole: l'interruzione procura l'isolamento dell'abitato di Collemesole; Sp 34/C nel comune di Bisenti: l'interruzione procura l'isolamento dell'abitato di Pelliccianetti; Sp 50/B di Collearuno nel tratto Castagneto-Collearuno; Sp 43/A tratto Fano Adriano-Intermesoli e Sp 1/F: l'interruzione non procura l'isolamento delle case sparse. Nella provincia dell'Aquila sono chiuse le seguenti strade: Sp 479 Scanno-Villalago-Anversa degli Abruzzi; Sp 1 Amiternina tra Villagrande e Castiglione a Tornimparte; Sp 86 del Vasto, Fonte Cerreto-Castel del Monte; Sp 80 per Campo Imperatore; Sr 487 Caramanico Terme dal chilometro 35 al 48; Sr 5bis tra San Marino e Rocca di Cambio; Sp 11 Sirentina; Sp 38 innesto con Sr5bis San Martino. Per quanto riguarda la viabilita' di competenza dell'Anas, risultano chiuse le seguenti strade statali: Ss5 da Collarmeale a Castel di Ieri; Ss 696 da Tornimparte a Impianti di sci di Campo Felice. Chiusa inoltre la variante di Roccapia per slavina. L'intero report, con le corse del trasporto pubblico locale e i relativi orari, e' consultabile sul portale internet della Regione Abruzzo alla voce Emergenza Neve.

iso

Maltempo/Roma: Foschi (Pd), su revoca blocco moto Alemanno in confusione**Asca**

"*Maltempo/Roma: Foschi (Pd), su revoca blocco moto Alemanno in confusione*"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: Foschi (Pd), su revoca blocco moto Alemanno in confusione

13 Febbraio 2012 - 15:59

(ASCA) - Roma, 13 feb - "Motocicli si', motocicli no, motocicli forse. Anche sulla revoca del divieto di transito alle due ruote Alemanno dimostra di essere in totale confusione. Era chiaro al mondo gia' da ieri che le strade di Roma oggi sarebbero state libere e pulite, visto il sole delle ultime ventiquattro ore. Ma il colmo e' che era chiaro anche al Campidoglio, che infatti aveva tolto l'obbligo di catene per le auto". Così' Enzo Foschi, consigliere regionale del Pd sottolineando che "il divieto per i motocicli, pero', e' inspiegabilmente restato, obbligando le centinaia di migliaia di scooteristi romani questa mattina o a prendere la macchina oppure ad andare all' assalto del trasporto pubblico, che infatti e' andato in tilt. La revoca a mezzogiorno appare quasi una beffa: ma Alemanno non poteva pensarci prima'? Oppure anche questo scivolone e' colpa della Protezione Civile e di Gabrielli'?".

[bet/mpd](#)

[foto](#)

[video](#)

Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'**Asca**

"*Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo: Fs, rete principale regolare secondo 'Piano neve'

11 Febbraio 2012 - 11:53

(ASCA) - Roma, 11 feb - Tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il Piano di Emergenza Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi in coerenza con le indicazioni della Protezione Civile. Lo comunicano, in una nota, le stesse Ferrovie dello Stato.

Alle ore 12.30 tornera' a regime il servizio sulla linea Tirrenica, ridotto come da prescrizioni del citato Piano di Emergenza Neve.

Alle 12 riprendera' il servizio sulla Roma-Cassino, chiusa in relazione al Piano di Emergenza Neve.

Il Piano prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza nelle linee interessate dalle nevicate e una riduzione dell'offerta.

Al momento sono registrate: nevicate a Limone Piemonte e tra Cuneo e Ceva; nevicate sulla Legnago - Cerea; nevicate copiose in tutta la Romagna, molto intense tra Cesena, Rimini e Ravenna; nevicate tra Chiusi e Civitella d'Agliano; nevicate su tutto il versante adriatico fino a San Vito.

com-dab/vlm/ss

foto

audio

video

œ¥Â

Maltempo/Marche: Prot.Civile, stiamo riappropriandoci territorio (Iupd)**Asca**

"Maltempo/Marche: Prot.Civile, stiamo riappropriandoci territorio (Iupd)"

Data: 13/02/2012

Indietro

Maltempo/Marche: Prot.Civile, stiamo riappropriandoci territorio (Iupd)

13 Febbraio 2012 - 14:14

(ASCA) - Ancona, 13 feb - "Gradualmente ci stiamo riappropriando del territorio, con alcune criticita' che permangono specie nelle zone interne. La situazione sta migliorando, la tregua meteorologica attesa favorira' le operazioni di soccorso". Lo ha detto il capo dipartimento Sicurezza e Protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini, durante la quotidiana riunione del Centro operativo regionale (Cor) in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, e' stato evidenziato, si sta attivando per chiedere al dipartimento nazionale della Protezione civile la proroga, almeno fino a domenica 19 febbraio, della "dichiarazione di compromissione", cosi' da ultimare le operazioni di pulitura dalle neve, consentendo alle amministrazioni locali di ricorrere anche alle ditte private. Le previsioni segnalano una depressione in fase di esaurimento, alla quale subentrera', nelle prossime ore, un'area anticiclonica, con cielo nuvoloso ma stabile. Nel tardo pomeriggio di oggi previste ampie schiarite, con un lieve aumento delle temperature, che favorira' (anche nei giorni successivi) uno scioglimento graduale delle nevi e un conseguente modesto rischio di dissesto idrogeologico. Sono attese gelate diffuse, localmente, in alcune zone interne, fino a -15 e mare mosso. Mercoledi' 15 una depressione lambira' l'Adriatico, con precipitazioni attese solo sui Balcani. L'Enel registra una situazione pesante nel Pesarese, con nuovi distacchi e difficolta' a raggiungere le cabine disalimentate per la continua caduta di alberi. Nel Maceratese disagi si hanno nella zona di Pian dell'Elmo, dove, in giornata, i tecnici verranno trasportati con le motoslitte del Corpo Forestale dello Stato. Disservizi sono segnalati anche nelle frazioni del comune di Ancona, mentre nell'Ascolano e nel Fermano la situazione e' tranquilla.

L'Anas evidenzia un contesto in miglioramento su tutta la rete principale, con il solo valico di Bocca Trabaria ancora chiuso per le difficolta' nel versante umbro.

Complessivamente tutte le strade provinciali sono percorribili, con l'eccezione di alcuni tratti nelle aree interne. Le Ferrovie confermano la riapertura delle linee secondarie nel corso della mattinata, mentre sul resto della rete marchigiana la circolazione e' regolare. I Vigili del Fuoco segnalano un numero di interventi ancora elevato e il raddoppio del personale in diversi distaccamenti (Ascoli Piceno e Fermo). Le Soi provinciali non comunicano criticita' di particolare rilievo, con l'eccezione di quella di Pesaro.

In questa provincia, oltre ai distacchi di corrente elettrica, rimane l'emergenza per le coperture sovraccariche di neve (a Urbino si sono avuti cedimenti su strutture private). Particolarmente a rischio sono le infrastrutture zootecniche. Nel Pesarese e' arrivato un contingente del soccorso alpino della Guardia di Finanza (40 uomini), che verra' dislocato a Fossombrone, Fano, Pesaro e Macerata Feltria. La Soi di Ancona ha confermato che rimarranno in vigore le ordinanze prefettizie che disciplinano il traffico pesante, la loro flessibilita' di applicazione, e' stato detto, consente alla Polizia stradale, all'occorrenza, di disporre di strumenti amministrativi adeguati a regolamentare la movimentazione dei mezzi pesanti, specialmente per quanto riguarda lo snodo strategico rappresentato dal porto del capoluogo regionale. Rimane chiusa la Strada provinciale 1 del Conero, ostruita da un albero caduto e da numerose piante pericolanti. Il dipartimento nazionale della Protezione civile ha assegnato al distretto di Ancona due turbine "spazza neve" della Regione Veneto, che verranno trasferite dall'Abruzzo.

pg/mpd

Maltempo/Roma: Alemanno, citta' complessa e fragile, aumentare difese**Asca**

"Maltempo/Roma: Alemanno, citta' complessa e fragile, aumentare difese"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Alemanno, citta' complessa e fragile, aumentare difese

13 Febbraio 2012 - 19:11

(ASCA) - Roma, 13 feb - Un lungo resoconto sulle tappe che hanno scandito l'emergenza neve che, nei giorni scorsi, ha colpito la Capitale. Il sindaco Gianni Alemanno, dinanzi all'assemblea capitolina, in Aula Giulio Cesare, ha 'segnato' passo passo tutti i momenti che ha caratterizzato gli ultimi dieci giorni, a partire dal 2 febbraio, ricordando le polemiche con la Protezione Civile Nazionale e i bollettini che "hanno messo - ha spiegato Alemanno - fuori pista istituzioni locali e Prefetto di Roma" citta' che, nonostante tutto benché "sia stata lasciata sola, ha risposto bene all'emergenza". Il Sindaco ha rimarcato la necessita' di una legge sulla Protezione Civile Nazionale, ricordando che quando si presento' l'emergenza Tevere, fu l'allora responsabile Guido Bertolaso ad assumersi, da commissario straordinario, la responsabilita' delle decisioni da prendere, a chiamare l'Esercito e a dirigere le operazioni. Di qui la necessita' di creare "un sistema di Protezione Civile nazionale con bollettini meteo piu' moderni e accurati" e "una revisione complessiva del meccanismo delle emergenze, che preveda la casistica degli eventi eccezionali consentendo alla stessa Protezione Civile di avere risorse, capacita' di intervento e di coordinamento". "Questa esperienza - ha aggiunto - ci ha insegnato che anche le emergenze lontane, nel tempo e nello spazio, devono essere viste come emergenze possibili", ricordando che le emergenze neve sono avvenute a distanza di una settimana l'una dall'altra. Alemanno ha infatti posto l'accento sui cambiamenti climatici che stanno determinando "vulnerabilita' climatica" che rende "la nostra citta' e' complessa e fragile, dobbiamo aumentare le soglie di difesa".

Bet/gc

foto

video

Maltempo/E.R.: due allevatori salvati da protezione civile trentina**Asca**

"Maltempo/E.R.: due allevatori salvati da protezione civile trentina"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/E.R.: due allevatori salvati da protezione civile trentina

13 Febbraio 2012 - 20:29

(ASCA) - Trento, 13 feb - Emergenza neve, continua il lavoro dei volontari trentini. Due allevatori riminesi che erano rimasti isolati sulle colline della Valmarecchia sono stati recuperati oggi dagli uomini della Protezione civile trentina, che sono riusciti a raggiungere la stalla dove i due uomini si erano recati per "soccorrere" i loro animali e dove stavano attendendo da tre giorni di poter tornare a valle. Uno dei due allevatori aveva necessita' di assistenza sanitaria. Si tratta di uno, non certo l'ultimo, intervento che i vigili del fuoco trentini (quelli del Corpo permanente di Trento ed i volontari dei vari distretti trentini che stanno dando man forte nel riminese e nel forlivese contro l'emergenza neve) stanno attuando senza sosta da dieci giorni. Complessivamente sono 190 - tra vigili del fuoco (compreso personale del Nucleo SAF, Speleo Alpino Fluviale), tecnici ed ingegneri dei Servizi Gestione strade, Prevenzione rischi, Antincendi, volontari della Croce Rossa e dei Nu.Vol.A. - gli uomini dislocati nell'"inferno bianco" dell'Emilia Romagna.

com/mpd

Maltempo/Umbria: Prot. Civile, all'opera 2.140 volontari e 483 mezzi**Asca**

"Maltempo/Umbria: Prot. Civile, all'opera 2.140 volontari e 483 mezzi"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Prot. Civile, all'opera 2.140 volontari e 483 mezzi

13 Febbraio 2012 - 18:57

(ASCA) - Perugia, 13 feb - Oltre 2mila volontari e 450 mezzi delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della Regione dell'Umbria, ai quali vanno aggiunti i 140 volontari e 35 mezzi della Regione Piemonte intervenuti nella regione. Questi i primi dati dell'emergenza neve che ha colpito la regione e che ancora preoccupa nelle zone come Scheggia e Pascelupo, Pietralunga, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Citta' della Pieve ed alcune localita' dell'Orvietano. Il punto della situazione e' stato fatto nel corso della riunione della Giunta regionale. Il coordinatore regionale della protezione civile della regione Umbria Luciano Tortoioli ha illustrato il quadro degli interventi compiuti in collaborazione con comuni, comunita' montane, provincie, sistema sanitario regionale e societa' di gestione dei servizi pubblici, nazionali e locali.

"Questa collaborazione - ha detto Tortoioli - ci ha consentito di intervenire nella maniera piu' efficace per limitare al massimo le difficolta' e le emergenze di questa ondata di neve assolutamente anomala". La Presidente Catuscia Marini e la Giunta hanno confermato l'apprezzamento per l'attivita' che e' stata svolta e che ancora si sta svolgendo nelle zone piu' colpite.

"Non abbiamo potuto quantificare i danni causati da questa ondata di maltempo. Lo faremo nei prossimi giorni ben sapendo pero' che saranno rilevanti sia per quanto riguarda le infrastrutture che l'intera economia regionale - ha affermato Marini -. In questo momento ci stiamo dedicando al superamento delle situazioni di emergenza ed e' sotto gli occhi di tutti lo sforzo compiuto dall'intera rete regionale".

pg/mpd

Calabria/Regione: Nucera (Pdl), detassazione per danni maltempo**Asca**

"Calabria/Regione: Nucera (Pdl), detassazione per danni maltempo"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Calabria/Regione: Nucera (Pdl), detassazione per danni maltempo

13 Febbraio 2012 - 18:28

(ASCA) - Reggio Calabria, 13 feb - "Chiedo al Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini che consideri anche la Calabria tra le aree sulle quali valutare la detassazione per i danni del maltempo". Lo ha detto il Segretario Questore del Consiglio regionale della Calabria, Giovanni Nucera (Pdl).

"Il lungo periodo di freddo che ha colpito l'Italia nell'ultimo mese non ha risparmiato nemmeno la Calabria, regione nella quale, tra l'altro, e' ancora valido un'allerta meteo per neve, della Protezione Civile. So di nevicate in corso anche a bassa quota in Calabria. Per questo ritengo assolutamente condivisibile - afferma Nucera - la valutazione prospettata dal Ministro Clini che deve pero' essere allargata anche alla nostra regione, se e' vero, come denunciano le principali associazioni di categoria degli agricoltori, di un danno alla produzione che si aggira, a livello nazionale a circa 1,5 mld di euro. Chiedo pertanto all'assessore regionale all'agricoltura Michele Trematerra ed al Presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti, di inoltrare al Governo la richiesta di riconoscimento dello stato di calamita' naturale per i prodotti agricoli. Molte coltivazioni pregiate della nostra regione sono infatti andate distrutte con morie di animali da allevamento: mucche, pecore, conigli e polli".

Le bassissime temperature di questi giorni, che hanno raggiunto e superato i - 10* rischiano, inoltre, di distruggere le piante di ulivo, una delle coltivazioni piu' diffuse e ed apprezzate della Calabria. Si rischia - prosegue Nucera - di ripetere l'esperienza devastante delle gelate che colpirono l'intero meridione nel 1985 facendo morire quasi il 50 per cento delle piante. Ecco, dunque la necessita' di precedere per tempo al riconoscimento di una detassazione che consenta alle migliaia di imprenditori agricoli della nostra Regione di recuperare, anche in parte, i pesanti danni subiti. L'Agricoltura, settore gia' definito primario, nella scala economica nazionale, e' la principale voce di reddito della nostra Regione. Proprio oggi - ricorda Nucera - una delle principali organizzazioni di categoria agricole, la Coldiretti ha denunciato le pesanti conseguenze di questo lungo periodo di freddo siberiano, che rischia di compromettere anche le produzioni future. Gia' a meno 3 gradi, il freddo e' in grado di compromettere interi agrumeti: una coltivazione che in Calabria e' molto diffusa. Non voglio nemmeno immaginare - conclude il Segretario - Questore del Consiglio regionale - le conseguenze ambientali ed economiche di questo lungo periodo di freddo intenso che per la Calabria potrebbero essere devastanti. Spero che il Ministro Clini valuti anche le esigenze e le necessita' degli imprenditori agricoli calabresi, rispetto ad una stagione fredda che ha colpito indistintamente l'intero Paese".

red/mpd

Maltempo: ancora freddo e neve, da mercoledì' i primi miglioramenti**Asca***"Maltempo: ancora freddo e neve, da mercoledì' i primi miglioramenti"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: ancora freddo e neve, da mercoledì' i primi miglioramenti

13 Febbraio 2012 - 11:42

(ASCA) - Roma, 13 feb - Ancora freddo, neve e temporali sull'Italia, ma da mercoledì' inizieranno i primi miglioramenti. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, una depressione di origine artica, con evidente contributo di aria fredda al suo interno, si mantiene attiva sulla nostra Penisola, determinando maggiori condizioni di instabilità sulle regioni meridionali, specie quelle del versante tirrenico, anche sottoforma di temporali e sulle regioni adriatiche centro-settentrionali con nevicata in graduale indebolimento. Da domani comincia a manifestarsi un certo indebolimento della depressione con sensibile miglioramento al nord e sulle regioni centrali tirreniche, ma sempre con temperature minime nettamente al di sotto di 0°C e con estese gelate notturne e mattutine; mentre per mercoledì' il sistema tende a traslare verso la Grecia, con un generale rialzo del campo termico a partire dalle regioni del nord.

Per giovedì', infine, un altro impulso artico scivolerà sull'area balcanica, interessando solo marginalmente l'Italia sul medio-basso versante adriatico e localmente sul resto del meridione.

Per oggi, al Nord, si prevede nuvoloso con nevicata sparse nelle prime ore del giorno su Emilia-Romagna, Veneto meridionale e Lombardia orientale, ma con tendenza a schiarite via via più ampie. Scarsa la nuvolosità sul resto del nord, con passaggio di velature nella seconda parte della giornata.

Al Centro, nuvolosità variabile sulla Toscana, con deboli ed isolate nevicatae sull'area appenninica. Nubi compatte sul resto del centro e sulla Sardegna, con piogge sparse e neve sui 300-400 metri di quota.

Al Sud, molte nubi al sud e sulla Sicilia, con rovescio e temporali sparsi che potranno risultare più intensi sulla Sicilia, sulla Calabria tirrenica e sulla Puglia salentina.

Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso oltre i 500-600 metri di quota o a quote localmente più basse sulla Puglia garganica.

Temperature senza variazioni; diffuse gelate anche a quote di pianura su regioni settentrionali e zone interne del Centro-Sud.

Domani, al Nord, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso per velature, con possibilità di locali addensamenti più compatti sulle aree di confine, sull'Appennino emiliano e sulla Romagna. Nuvolosità irregolare sulla Liguria ma senza precipitazioni. Al Centro, nuvolosità irregolare sul versante adriatico con locali deboli precipitazioni, nevose su zone interne di Marche ed Abruzzo; cielo generalmente poco nuvoloso sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Al Sud, molte nubi su tutte le regioni con precipitazioni nevose fino in pianura su Campania, Basilicata settentrionale e Puglia centro-settentrionale; fenomeni in attenuazione nel corso della mattinata; precipitazioni sparse su Calabria e Sicilia con locali temporali sulle aree tirreniche e nevicata a quota collinari, specie sulla Calabria.

Temperature senza variazioni con diffuse gelate anche a quote di pianura su regioni settentrionali e zone interne del Centro-Sud.

Mercoledì', nubi quasi del tutto assenti al nord per effetto dei venti di favonio. Nuvolosità variabile al centro-sud, precipitazioni sparse sulla Sardegna e sulle regioni del Tirreno meridionale. Temperature stazionarie, venti moderati settentrionali con rinforzi nelle vallate alpine e sulle regioni adriatiche; mari da mossi a molto mossi. Infine, giovedì' generale miglioramento su tutte le regioni. Nuvolosità irregolare sui settori ionici di Calabria e Sicilia con residue precipitazioni.

red/map

Data:

13-02-2012

Asca

Maltempo: ancora freddo e neve, da mercoledì i primi miglioramenti

foto

audio

video

Maltempo: Umbra Acque, continuano rotture contatori**Asca**

"*Maltempo: Umbra Acque, continuano rotture contatori*"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Maltempo: Umbra Acque, continuano rotture contatori

13 Febbraio 2012 - 18:51

(ASCA) - Perugia, 13 feb - Le condizioni meteo in atto sul fronte del servizio idrico stanno provocando persistenti disagi, per le numerose rotture di contatori (1500 negli ultimi 10 giorni) e per le interruzioni e/o diminuzioni del servizio di approvvigionamento. Umbra Acque, evidenzia una nota, ha potenziato tutti i servizi operativi, numero di persone e orario del call center (dal 3 febbraio al 12 giunte ai centralini piu' di 4500 richieste d'intervento), squadre operative di pronto intervento (oltre 100 persone giornalmente impegnate con turni anche di 24 ore) servizio integrativo con autobotti, collegamenti costanti con gli altri enti preposti alla gestione delle emergenze (Protezione Civile, Comitato Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura ecc.). Umbra Acque invita la clientela a proteggere i contatori ed i tratti di tubature esposte alle intemperie per evitarne il congelamento e scongiurare conseguenti sprechi di acqua. Non rientrano nelle attivita' dell'Azienda, conclude la nota, interventi sugli impianti e condotte privati a valle dei contatori, per i quali occorre rivolgersi a ditte specializzate.

pg/mpd

foto

audio

video

Concordia, the month after. Iniziato prelievo carburante

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Concordia, the month after. Iniziato prelievo carburante

(Teleborsa) - Roma, 13 feb - Iniziate finalmente le operazioni di pompaggio del carburante dalla Costa Concordia, naufragata presso l'isola del Giglio esattamente un mese fa.

La tregua concessa dal maltempo ha infatti permesso alle società Smit e Neri di avviare intorno alle 17.00 di ieri le operazioni di prelievo del carburante dalla nave Concordia. Il piano operativo, ha spiegato la Protezione Civile, prevede 28 giorni lavorativi consecutivi per svuotare i 15 serbatoi della nave, ferme restando le condizioni meteorologiche e del mare. In questi serbatoi, secondo le stime, si trova l'84% del totale del carburante.

Intanto proseguono sia le operazioni di ridimensionamento delle forze in campo al Giglio, per le mutate esigenze operative, che quelle di monitoraggio dell'acqua. Gli ultimi campioni prelevati il 9 febbraio non hanno evidenziato problematiche.

Era la sera del 13 gennaio del 2012 quando la nave da crociera Costa Concordia, urtato uno scoglio, naufragava vicino alle coste del Giglio.

Per ricordare il tragico evento è stata celebrata ieri a Roma, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, una messa di suffragio delle vittime del naufragio.

Alla cerimonia ha preso parte anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha espresso "rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani".

Nell'occasione il Capo dello Stato ha voluto ribadire anche il proprio "senso di ammirazione verso gli abitanti del Giglio e le autorità locali e verso incursori, sommozzatori e vigili del fuoco, che "hanno fatto ogni sforzo per recuperare le salme".

Sull'esigenza di fare verità e giustizia, Napolitano ha detto: "E' necessario continuare ad indagare. I magistrati meritano rispetto per l'impegno che stanno svolgendo" per fare piena luce sulla tragedia.

Una tragedia costata la vita a diciassette persone. I dispersi restano invece quindici.

13/02/2012 - 12:46

œŸÂ

Il maltempo "resiste" a Sud Imbiancate Capri e le Eolie

Il maltempo resiste a Sud Imbiancate Capri e le Eolie - City

City

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Il maltempo resiste a Sud
Imbiancate Capri e le Eolie

Emergenza superata

Tornano a fatica verso la normalità Marche ed Emilia Romagna, le regioni più colpite dall'emergenza. In agricoltura danni per 500 milioni di euro.

Al centro, la neve lascia il posto al ghiaccio. Nel Sud, invece, il maltempo non demorde, portando ancora qualche giorno di pioggia e neve. Per le prossime 24 ore, la Protezione civile segnala fiocchi su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. Ieri scenari inusuali si sono visti persino a Capri: l'altra notte infatti ha fioccato e si è imbiancato il terreno intorno ad Anacapri, il paese più alto dell'isola azzurra. Cartoline innevate anche da Serrara Fontana, centro collinare dell'isola di Ischia. In Sicilia neve sulla cima più alta delle Eolie, Monte Fossa delle Felci, nell'isola di Salina, a quota 962 metri. Una breve e improvvisa nevicata, infine, è caduta in mattinata anche a Catanzaro.

Urbino record: 326 cm di neve

Emergenza ormai alle spalle in Emilia Romagna, la regione che insieme con le Marche è stata la più flagellata dal maltempo. Con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, la Prefettura di Bologna ha congedato l'Esercito: durante tutti questi giorni ha consentito ai sindaci dei paesi più colpiti dall'emergenza di fare fronte alle situazioni critiche. Verso la normalità anche le Marche. Ieri 200 volontari della protezione civile del Friuli Venezia Giulia si sono messi al lavoro in 35 comuni della Provincia di Pesaro-Urbino per ripristinare gli accessi in sicurezza degli edifici pubblici, le viabilità minori, i collegamenti con le frazioni difficilmente raggiungibili e con alcune case isolate. A Urbino, dopo 326 centimetri di neve caduti in dodici giorni, è emergenza tetti: anche la reggia di Federico da Montefeltro resta sotto osservazione. In Calabria, sempre per la neve, è crollato il tetto della Certosa di Serra di San Bruno, nel Vibonese. Danni anche al Colosseo, dove si è verificata la caduta di piccoli frammenti di materiale dalla sommità delle murature e dove sono già in corso verifiche. Ma i danni non sono solo quelli a chiese e monumenti. La Cia - Confederazione italiana agricoltori - stima perdite per oltre 500 milioni di euro per più di 50 mila aziende; e segnala strutture agricole devastate da neve e gelo. Sarebbero 80 mila gli ettari di coltivazioni di ortaggi bruciati dal grande freddo. Il 10% di alberi da frutta, olivi e viti risulta distrutto. Infine diecimila animali sono morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri.

Finita l'emergenza, attenzione al ghiaccio

Finita l'emergenza, attenzione al ghiaccio - City Bologna

City

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Finita l'emergenza, attenzione al ghiaccio

Ne siamo fuori: è terminata l'emergenza maltempo, ma non sono cessati i rischi. In particolare quelli legati al ghiaccio. Tanto che l'assessore alla Protezione Civile Luca Rizzo Nervo, intervistato a Radio Tau ha rinnovato l'appello alla massima attenzione: il rischio è che le stalattiti che permangono su molti palazzi possano cadere giù - ha detto, ricordando che la rimozione delle stalattiti, oltre che la pulizia dei marciapiedi, è compito di condomini e frontisti. Non basta: l'associazione dei proprietari immobiliari Confabitare richiama l'attenzione alla neve accumulata nelle canne fumarie ostruendo così la fuoriuscita dei fumi, e che può provocare la permanenza negli ambienti del monossido di carbonio, con gravissime conseguenze. Sempre a Radio Tau, Rizzo Nervo si è detto comunque soddisfatto della gestione dell'emergenza, anche nei suoi aspetti più critici. A cominciare dalla contestatissima ordinanza sulla sosta. Che è stata d'aiuto per far sì che la condizione delle strade di Bologna non sia neanche simile a quella di qualche altra città. Alla fine, rivela l'assessore, l'appello a spostare l'auto dalle 32 strade indicate nell'ordinanza è stato sostanzialmente raccolto. Per fortuna la gran parte dei residenti di quelle vie lo hanno fatto, quindi si è riusciti a pulire le strade. Il Comune fa i conti con i costi imposti dall'emergenza neve: si parla di 1,1 milioni per spalare e di un altro milione per ripristinare le condizioni delle strade rovinata dalle 2.300 tonnellate di sale e dal passaggio degli spazzaneve.

14 febbraio 2012

Buche nell'asfalto, arrivano i rattoppi

Buche nell'asfalto, arrivano i rattoppi - City Bari

City

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Buche nell'asfalto,

arrivano i rattoppi **Dopo le piogge**

Stanziati 160mila euro per risistemare le strade più danneggiate dalla pioggia e dal gelo. I vigili urbani raccolgono le segnalazioni.

Dopo le centinaia di segnalazioni sull'asfalto a pezzi, il Comune è pronto a risistemare le strade più danneggiate dagli effetti delle ultime piogge e del gelo. Il Comitato operativo comunale per la Protezione civile ha infatti deciso di stanziare 160mila euro per la riparazione delle buche aperte dal maltempo in molte strade di Bari. L'amministrazione comunale, impegnata a fronteggiare gli effetti del maltempo con l'istituzione di una task-force, aveva avviato già dall'inizio della settimana scorsa alcuni interventi di ripristino del manto stradale. L'Ufficio Strade, la Polizia municipale, le ditte appaltatrici del servizio di riparazione delle strade e gli enti gestori dei sottoservizi stanno lavorando di concerto - spiegano dal Comune - per eliminare i pericoli presenti sulle strade. La pioggia, che per diversi giorni è penetrata sotto la pavimentazione stradale, ha determinato un effetto di dilavamento del materiale inerte sottile (sabbia e filler) dal sottofondo. La bassa temperatura, inoltre, ha irrigidito il conglomerato bituminoso della pavimentazione stradale rendendolo particolarmente fragile. I due fenomeni, insieme al passaggio dei veicoli stradali, hanno provocato il cedimento del sottofondo, la rottura della pavimentazione stradale e la formazione delle buche. I cittadini hanno la possibilità di segnalare eventuali cedimenti dell'asfalto indicando la strada e il numero civico al numero di pronto intervento della polizia municipale (080- 5491331) oppure rivolgendosi all'Ufficio Strade del Comune di Bari, in via Giulio Petroni 103, e alle sedi delle circoscrizioni.

Nuova allerta ghiaccio Emergenza in Maremma

- City Firenze

City

"Nuova allerta ghiaccio Emergenza in Maremma"

Data: 14/02/2012

Indietro

Nuova allerta ghiaccio

Emergenza in Maremma **Maltempo**

Allerta prorogata fino alle 15 di domani. Rafforzata presenza dell'esercito a Sorano. A Sestino stalle predisposte all'evacuazione bestiame

È stata prolungata fino alle 12 domani l'allerta meteo per tutto il territorio provinciale per condizioni favorevoli alla formazione e al mantenimento di ghiaccio a tutte le quote, soprattutto nelle zone innevate. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi resta ancora grave la situazione nelle zone interne del Grossetano, della provincia di Siena e dell'Appennino (Firenze e Arezzo). Nell'aretino permangono alcune case isolate a Badia Tedalda e Sestino, nonostante, nella giornata di domenica, protezione civile ed esercito siano riusciti a raggiungere la maggior parte dei casolari, sebbene con strettissimi varchi aperti nella neve. A Sestino, dopo il crollo del tetto di una stalla a Badia Tedalda costato la vita a 12 cavalli, si sta predisponendo l'evacuazione del bestiame in stalle più sicure. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche sembra aver dato un po' di respiro alla provincia di Siena: sono tornate percorribili tutte le strade della rete provinciale ma restano sempre critiche le condizioni di alcuni centri abitati come Radicofani, Abbadia San Salvatore, San Casciano Bagni, Pienza, Montepulciano, Quirico, Cetona e Sarteano dove la neve aveva, in certi casi, superato il metro d'altezza. In provincia di Grosseto le strade dei centri storici di Pitigliano, Sorano, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara e Seggiano sono ancora inaccessibili ai mezzi meccanici, che non possono intervenire per rimuovere la coltre di neve che ha raggiunto quasi i due metri. A Sorano è stata rinforzata la presenza dell'esercito, con 26 militari del Savoia Cavalleria che stanno spalando la neve che non permette l'ingresso nelle abitazioni. Il sindaco Pierandrea Vanni ha fatto verificare la stabilità dei tetti degli edifici scolastici: i Vigili del Fuoco stanno alleggerendo i tetti dal peso della neve ha detto - ma non so se riusciremo ad aprire le scuole mercoledì come previsto, perché la situazione resta critica, e non per la stabilità degli edifici.

14 febbraio 2012

Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro

Comunicati.net

"Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro

Allegati Comunicato 74.doc 13/feb/2012 12.41.22 Confederazione italiana agricoltori

Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro

La Cia stila un nuovo drammatico bilancio che rischia di aggravarsi ulteriormente. Si registra una situazione che non ha precedenti negli ultimi venti anni. Oltre 50 mila aziende "colpite" pesantemente dalle avversità atmosferiche. Impennata (più 35 per cento) dei consumi di gasolio. Ribadita la richiesta di calamità naturale e di un congruo rinvio per le scadenze di tasse, contributi e mutui.

Danni per oltre 500 milioni di euro, più di 50 mila aziende e strutture agricole (serre, stalle, cascine, magazzini) devastate da neve e gelo; 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi "bruciati" dal grande freddo (cavoli, cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria, finocchi); il 10 per cento di alberi da frutta, olivi e viti risulta distrutto; diecimila gli animali (bovini, ovini, avicoli, maiali) morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri; finite al macero più di 150 mila tonnellate di frutta e verdura, 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilità del trasporto, per la mancata raccolta, per la distruzione della produzione sul campo; 10 mila imprese rimaste senza corrente elettrica e acqua per più di cinque giorni; danneggiati più di 5 mila macchinari agricoli, tra trattori, autoveicoli merci, impianti di distribuzione del mangime per gli animali e di mungitura, pompe idrauliche, gruppi elettrogeni; utilizzato il 35 per cento in più di gasolio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questo il nuovo bilancio tracciato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori che sta acquisendo i dati dalle sedi regionali, provinciali e zonali.

Il quadro -afferma la Cia- è catastrofico e rischia di aggravarsi ulteriormente. Ecco perché è assolutamente indispensabile che si attivino al più presto le procedure per lo stato di calamità naturale e si decida un congruo rinvio dei pagamenti delle tasse, dei contributi previdenziali e dei mutui per gli agricoltori pesantemente colpiti dal maltempo. Sono misure necessarie per non rendere ancora più critica una situazione che non ha precedenti negli ultimi venti anni.

Difficilmente -rileva la Cia- si potrà tornare alla normalità in pochi giorni, visto che in alcune zone continua ad abbattersi l'ondata di maltempo e il trasporto delle merci deperibili è ancora alquanto difficoltoso. Molte aziende hanno ferme nei loro magazzini produzioni orticole in quanto non riescono ad inviarle ai mercati all'ingrosso. La situazione più complessa, soprattutto per il freddo siberiano e per l'impercorribilità di tantissime strade di campagna, si registrano nel Centro-Sud, ma anche al Nord lo scenario non è certo migliore. Basti dire che in dieci giorni le consegne di frutta, verdura, carne, latte, latticini, uova da parte degli agricoltori sono crollate di oltre il 40 per cento rispetto al quantitativo medio abituale.

Le avversità atmosferiche -segnala la Cia- rischiano di ridurre del 5-7 per cento la produzione agricola vendibile di quest'anno. Il che avrà conseguenze sul valore aggiunto agricolo e sui redditi dei produttori che negli ultimi cinque anni sono diminuiti di oltre il 20 per cento.

A ciò si devono aggiungere i maggiori costi (vedi le misure della manovra del governo Monti relative all'Imu sui

Maltempo: devastati 80 mila ettari di ortaggi. Il gelo "brucia" alberi da frutta, olivi e viti. Il danno per l'agricoltura supera i 500 milioni di euro

fabbricati rurali e l'aumento degli estimi dei terreni agricoli e il rincaro del gasolio) che le aziende sono chiamate a sopportare nei prossimi mesi. Ne scaturisce -conclude la Cia- uno scenario allarmante. Da qui la richiesta di immediati interventi affinché si renda meno onerosa una situazione i cui contorni con il passare dei giorni diventano sempre più drammatici.

Settore Comunicazione e Immagine**CIA- Confederazione italiana agricoltori****Via Mariano Fortuny, n. 20****00196-ROMA****Tel. 06-3227008****Fax 06-3208364****E-mail: cia.informa@cia.it**

NEVE, SANTOR "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE"**Comunicati.net***"NEVE, SANTOR "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE""*Data: **13/02/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

NEVE, SANTOR "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE"

Allegati 13/feb/2012 13.43.20 Fabrizio Santori

In questo comunicato si parla di:

meteo, traffico e transito pubblico - meteorologia, strade - Fabrizio Santori, buca, Roma, neve, emergenza, forze dell'ordine - Il Piano

COMUNICATO STAMPA**NEVE, SANTORI: "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE"**

“Al di là di ogni polemica è oggettivamente riscontrabile che Roma Capitale ha risposto in maniera eccellente all'emergenza neve. Il piano infatti ha funzionato, grazie alla collaborazione di tutti coloro che si sono impegnati per rendere sicura e fruibile la nostra città, come la Protezione civile, la Polizia Locale di Roma capitale, i Municipi, l'Ama e l'Atac, tutte le forze dell'ordine ed i tantissimi volontari che hanno lavorato per il bene pubblico, armati di buona volontà, sacchi di sale e pale antineve, rendendo percorribili le nostre strade ed i marciapiedi. Il bilancio dei danni causati dal maltempo però pesa, soprattutto sulla condizione del manto stradale, oggi ancor più aggravato da crepe, buche e avvallamenti. E' quanto mai improcrastinabile avviare il piano di manutenzione stradale messo in campo dal Campidoglio per garantire interventi di ripavimentazione delle strade e per il risanamento della viabilità, oggi caratterizzata da buche sempre più pericolose che attentano alla sicurezza di automobilisti e centauri. Non possiamo permetterci di perdere tempo, continuando a contare il numero delle vittime della strada. E' ora di intervenire prima che sia troppo tardi e all'effetto neve si aggiunga quello connesso all'arrivo di ulteriori piogge e delle stagioni calde” – lo dichiara in una nota **Fabrizio Santori**, Presidente della Commissione sicurezza di Roma Capitale.

Roma, 13 febbraio 2012

NEVE, SANTORI "PASSATA EMERGENZA AVANTI CON IL PIANO BUCHE"**Commissione Politiche per la Sicurezza Urbana****Roma Capitale**

Largo Lamberto Loria, 3 00147 Roma

Tel 06.671072477 - Fax 06671072469

*Iniziative ed indirizzi per il miglioramento della sicurezza degli appartenenti alla comunità cittadina**Monitoraggio della percezione della sicurezza cittadina**Interventi per favorire la collaborazione tra le forze dell'ordine che operano sul territorio cittadino**e gli uffici e le istituzioni comunali.***Presidente: On. Fabrizio Santori Cell. 3397360574****Sito internet: ***SANTORI al Comune, Rialzati ROMA !****Fabrizio Santori è anche su Youtube , Twitter e Facebook**

Salvataggi e timori di slavine In volo sui paesi irraggiungibili**Corriere della Sera**

""

Data: 13/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 13/02/2012 - pag: 20

Salvataggi e timori di slavine In volo sui paesi irraggiungibili

Fieno lanciato ai cavalli. La neve frana sulle strade

DAL NOSTRO INVIATO L'AQUILA L'elicottero B412 del Corpo Forestale vira a destra, scende verso terra e arriva radente alla distesa di neve e di alberi scheletrici. Bisogna far presto perché le nuvole si fanno più basse e minacciose sopra Scanno. È là verso la Valle del Sagittario e la Val di Sangro che il maltempo sta creando l'ultimo allarme: le slavine. La spessa coltre di neve è troppo pesante e poco compatta. Tende a scivolare. Due frane sono già cadute interrompendo la statale 479 che va da Sulmona a Scanno e bloccando l'accesso a Pescasseroli e Opi. Un fronte di strada di 15 chilometri è minacciato dal possibile arrivo di slavine. Dall'alto si vedono i punti critici dove la neve si è accumulata troppo e ora rischia di scivolare su se stessa. Gli esperti del Corpo Forestale dello Stato hanno saggiato in modo spettacolare la sua tenuta, nei giorni scorsi. Saltando con gli sci sugli alti accumuli nevosi sopra Scanno e Villetta Barrea per generare blocchi di scorrimento. E hanno confermato i timori: il rischio slavine ha raggiunto, e già superato, il grado 4 (su 5). Non solo qui, avverte Luciano Garfagnini della Forestale: «L'idea che ora, al miglioramento del tempo, torneranno sulle piste da sci i ragazzi che amano il fuori pista mi fa venire i capelli bianchi. Con questo accumulo di neve, l'aumento del vento e delle temperature, basta poco a far partire la slavina. Attenzione, non è un problema che riguarda solo questa zona. E nessuno deve sentirsi troppo esperto da pensare di poterlo evitare. Non è un caso che ieri a causare una piccola frana siano stati due maestri di sci». Un distacco artificiale. In piccolo ciò che si progetta di fare a Scanno per diminuire la portata della frana. Prima si usavano microcariche esplosive. Ora si fa con lo spostamento d'aria generato dalla Daisy Bell, un'enorme campana trasportata dall'elicottero. Ma non si può fare oggi. Si attende una squadra di esperti dal Trentino. E quel cielo è troppo minaccioso. Meglio rinviare anche l'intervento di soccorso a un branco di cervi rimasti intrappolati senza cibo tra le cime della Valle del Sagittario. Il gelo ieri ha imperversato ancora nella Marsica. Sono ancora decine i paesini isolati. E tutto intorno all'Abruzzo una coltre di neve di oltre due metri attanaglia nell'emergenza ampie zone delle Marche, con situazioni più critiche nella provincia di Pesaro e Urbino e nell'ascolano. Centinaia le famiglie sfollate o in fuga verso parenti e amici. Gelo e disagi ancora in Emilia Romagna, in Veneto, e alcune parti della Lombardia e Trieste. Ma è ancora emergenza anche giù in Basilicata e in Molise, in Campania, con disagi anche in Campania. Dopo 27 anni è nevicato anche a Olbia. E non è finita. L'aria gelida dell'Artico porterà neviccate sulle regioni meridionali e freddo intenso su quelle del centronord. Intanto in Abruzzo il cielo torna a chiudersi. Ma i piloti del B412 del centro operativo aereo della Forestale di Pescara, Antonio De Lizia e Pellegrino D'Avanzo, tentano un ultimo soccorso prima del rientro. Ci sono due anziani allevatori di Casalini di Preturo, nell'Aquilano, rimasti isolati per oltre una settimana sotto due metri di neve. «Ne ha fatta tanta che non riuscivamo a uscire nemmeno col trattore. Ho fatto l'alpino nella brigata Julia e l'ho vista così, ma a Tarvisio. Ma non ci importa per noi, ma per i cavalli che si sono spaventati e sono scappati. Le pecore e le capre le abbiamo riprese. Ma i cavalli non ce l'abbiamo fatta» si accalora il signor Donato, 83 anni, mentre il nucleo di soccorso carica a bordo le balle di fieno e riparte in una nuvola di vento e neve per cercare i suoi animali. Volano basso, virano, salgono, scendono. Poi li avvistano. Sono sulla cresta più alta della montagna e corrono in un bosco. Impossibile atterrare. L'elicottero piega ancora e vola a bassa quota. Arriva quasi in verticale sulla traiettoria degli animali. Il motorista apre il portellone e lancia a terra le balle di fieno, appena caricate a bordo, dalla stalla raggiunta con una motoslitte. Basteranno ai cavalli del signor Donato per superare questi giorni critici. È andata peggio a una mandria di purosangue arabi di un allevamento in Toscana, a Badia Tedalda. Per il troppo peso della neve la tettoia della stalla, come molte strutture moderne, ha ceduto: 12 sono morti sotto le macerie, 8 sono rimasti feriti. Per portarli in salvo, insieme agli 8 rimasti illesi, il Nucleo speciale operativo del Corpo Forestale di Arezzo, ha lavorato per ore. Con una turbina si è aperto un varco nei tre metri e mezzo di neve che coprivano l'azienda agricola. I cavalli feriti sono stati fatti salire con enormi difficoltà su un carro bestiame e trasferiti a Ponte Presale dove era stato allestito una sorta di pronto soccorso veterinario. Poi coperte

Salvataggi e timori di slavine In volo sui paesi irraggiungibili

calde e biada per tutti. Virginia Piccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

*Senza titolo***Corriere della Sera**

""

Data: 13/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 13/02/2012 - pag: 33

LE QUOTE ROSA Dibattiti e ruoli chiave Caro Romano, scrivo perché la vedo personalmente impegnato nella serie di incontri promossi dalla Fondazione Corriere della Sera in collaborazione con l'Ispi. Non riesco a partecipare a questi incontri davvero interessanti per motivi famigliari e professionali, ma in merito le faccio una sola domanda. Possibile che non ci sia nemmeno una donna da inserire nella rosa dei relatori sul tema della «leadership»? Forse le donne non hanno molto da dire o insegnare? Purtroppo il mio sconcerto non è solo legato a un evento, ma si ripete spesso, in più occasioni. Non capisco come mai sia così impossibile allargare gli orizzonti e rompere con il monologo al maschile. Credo che non solo il nostro Paese, ma tutta la Terra dovrebbe ricominciare a pensare a più voci. Paola Caspani caspani@saep.it Il cancelliere tedesco è una donna, il segretario di Stato americano è una donna, il ministro degli Esteri dell'Unione europea è una donna, il Primo ministro danese è una donna, il Primo ministro australiano è una donna, i presidenti dell'Argentina e del Brasile sono donne. E in Italia tre ministeri importanti (Giustizia, Interni, Lavoro) sono diretti da donne. Non credo che il rispetto delle «quote rosa» nella organizzazione di un dibattito su temi politici culturali possa dare un contributo significativo all'obiettivo della parità. IN CASO DI NEVE Ruote con le «calze» Tra i dispositivi che consentono di procedere in auto sulla neve oltre alle catene, ai costosi pneumatici da neve o termici ci sono le pratiche, economiche, lavabili, riutilizzabili calze. Esse sono consentite nei Paesi maggiormente abituati alla neve come Austria, Svezia e altri Paesi nordici ma non in Italia in quanto non omologate. Perché non si omologano anche da noi? Pietro Solaini psolaini13@libero.it DOPO IL GELO Emergenza fiumi Guardando in tv le enormi masse di neve che assediano i nostri comuni, mi chiedo: i fiumi riusciranno nel momento del disgelo a contenere l'imponente volume di acque che si riverserà nei loro letti? O saremo di fronte a una nuova emergenza? Margherita De Napoli marghe3@tiscali.it STATO DI CALAMITÀ L'aumento delle accise Oggi, se si dichiara lo stato di calamità naturale, accade che aumentino le accise sulla benzina nella regione colpita dall'evento. Una legge da sospendere per quelle regioni così flagellate dal maltempo. Non può esserci federalismo fiscale che tenga di fronte a eventi di tale portata. Altrimenti perché dichiararci ancora italiani? Elvira Pierri pierri2000@libero.it CON IL POSTO FISSO Continuità e contributi In questi giorni si fa un gran parlare della voglia del posto fisso (leggi contratto a tempo indeterminato) da parte dei giovani. Vorrei chiedere: quale altra forma contrattuale permetterebbe di accumulare 42 anni di contributi in 42 anni di lavoro? Perché il governo non trova una formula per garantire a tutti una continuità contributiva, dal momento che è obbligatorio versare contributi ai fini pensionistici? Del resto io non posso dire «siccome non voglio la pensione, mi riservo di versare i contributi». Maria Luisa Rossi mlrossi70@hotmail.com POSTA CERTIFICATA Email senza conferma Ho utilizzato la posta certificata per inviare documenti a uffici pubblici ma, nonostante la posta risultasse inviata al certificatore dell'ufficio interessato, dopo 48 ore il mio certificatore comunicava che la posta non risultava inoltrata. La sola spiegazione è che la posta certificata non venga scaricata in modo da non dare la conferma legale di ricevimento. Mi chiedo se questa pratica è casuale o costituisce una scappatoia degli uffici pubblici per non essere vincolati a date certe. Massimiliano Borsa massimiliano.borsa@fastwebnet.it

*Napolitano: Concordia, rammarico per responsabilità italiane***Corriere della Sera**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 13/02/2012 - pag: 20

Napolitano: Concordia, rammarico per responsabilità italiane

ROMA Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi: «Mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza...». Sembrano parole terribili di monito per il comandante Francesco Schettino. Nella domenica del ricordo, monsignor Mariano Crociata, il segretario della Cei, le legge davanti ai familiari delle vittime e a decine di superstiti della nave Costa Concordia, a un mese dal naufragio. La basilica romana di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri trabocca di gente commossa. È arrivato anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e con lui alcuni autorevoli rappresentanti del governo Monti: i ministri Cancellieri, Passera, Terzi. Ci sono l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia David Thorne (due cittadini americani figurano ancora tra i dispersi), il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, l'ad di Costa Crociere Pierluigi Foschi, il sindaco dell'isola del Giglio Sergio Ortelli con la fascia tricolore. Il capo dello Stato stringe la mano ai parenti dei morti: «Esprimo rammarico dice Napolitano per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani...». Sembra chiaro il riferimento all'«inchino» disgraziato del comandante Schettino. E ancora: «Ora è necessario continuare ad indagare per fare luce sulla tragedia e i magistrati meritano rispetto per tutto l'impegno che stanno svolgendo». Infine, conclude il Presidente, «manifesto il mio senso di ammirazione per gli abitanti del Giglio, le autorità locali e la straordinaria rappresentanza delle forze dell'ordine per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare per evitare il peggio». Il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco, arriva in ritardo a causa del maltempo, ma dall'altare pronuncia parole gravi: «La luce del Signore aiuti a fare verità e giustizia, a sanare le ferite, a rafforzare la fiducia e insieme il coraggio per il futuro. È possibile e doveroso». Poi esprime «gratitudine verso chi ha fatto il proprio dovere, tra cui in prima fila gli abitanti del Giglio», cioè i primissimi generosi soccorritori di quella notte infame del 13 gennaio 2012. E proprio oggi, che ricorre il trigesimo, sull'isola si celebrerà un'altra messa: appuntamento alle 18 nella parrocchia dei Santi Lorenzo e Mamiliano, a Giglio Porto, con lo spettro della Concordia sullo sfondo. «Bisogna assolutamente evitare che dalla nave si riversi liquido che possa rovinare la costa», dice il presidente Napolitano lasciando la basilica romana, a mezzogiorno. Il disastro ambientale va scongiurato. L'incubo, infatti, è tutto quel petrolio che ancora dorme nelle cisterne. Ma proprio ieri, per fortuna, grazie al mare tornato calmo, le ditte Smit e Neri hanno potuto cominciare il pompaggio dai primi sei serbatoi di poppa della nave, che contengono complessivamente più di 1500 metri cubi di carburante, pari al 67 per cento del totale: «Tra 4-5 giorni, tempo permettendo, avremo finito di svuotarli», giurano i tecnici della Neri. Sarebbe il primo, vero, passo verso la salvezza. Fabrizio Caccia RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la neve arriva anche

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 13/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

FS: CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE

Maltempo, neve anche alle isole Eolie

Neve anche su Capri e Ischia. In tilt Catanzaro: obbligo di catene sull'A3. A Roma ancora chiusi Colosseo e Foro Romano MILANO - Il maltempo si sta spostando verso sud. Adesso le regioni del centro devono risolvere il problema ghiaccio. Come sottolinea il bollettino meteo della Protezione civile per le successive 24-36 che segnala neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati. Previste nevicate anche su Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria. Sulle arterie stradali di queste regioni dunque potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense. Infine la circolazione ferroviaria. Confermata anche per lunedì la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila -Antrodoto, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento.

SALINA - E veniamo a quanto accade al sud. Nell'isola di Salina, sulla cima più alta delle isole Eolie, ad oltre 900 metri di altezza, è ben visibile la neve. Nelle altre isole dell'arcipelago, nella notte, la temperatura è scesa fino a zero gradi e stamane si registrano 6 gradi. Regolari i collegamenti marittimi.

CATANZARO - Nevicata improvvisa nella città di Catanzaro. La neve ha fatto capolino nel capoluogo calabrese poco dopo le 9 ed è venuta giù per una decina di minuti. Nevicata anche a bassa quota, e nel lametino. Temperatura che hanno sfiorato il - 8 in Sila la notte scorse. Freddo intenso anche in Aspromonte e nelle zone dell'entroterra calabrese dove al momento non si segnalano disagi. Il traffico sull'A3 Salerno -Reggio Calabria al momento è regolare, anche se vige l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali montati. Stessa cosa sulla strada statale 106 jonica.

CAPRI E ISCHIA - La neve fa la sua comparsa ad Anacapri (Napoli), il comune più alto dell'isola di Capri. L'isola azzurra si è svegliata lunedì mattina con una spruzzata di bianco sulle colline: innevati il Monte Solaro, la zona del monte Cappello, le alture della Migliera e la vallata di Cetrella. I fiocchi di neve caduti nella notte e nelle prime ore del mattino hanno regalato ai capresi una visione insolita che ha fatto apparire le verdi colline di Anacapri simili ad una stazione di sci. Scuole chiuse a Serrara Fontana, il comune più piccolo dell'isola d'Ischia ma anche quello più alto, e che si estende lungo le pendici del Monte Epomeo. Proprio qui, nella notte, è caduta una forte nevicata, da cui la decisione del sindaco Rosario Caruso di tenere chiuse le scuole nella giornata di lunedì.

ROMA - Restano chiusi anche lunedì, per il quarto giorno consecutivo, il Colosseo ed il Foro Romano. Sono ancora in corso gli accertamenti per garantire la sicurezza dei turisti dopo il gelo e le nevicate che in questi giorni hanno interessato l'intera città. All'interno dell'Anfiteatro Flavio c'è ancora qualche residuo di neve, ormai ghiacciata, così come lungo i percorsi che guidano i turisti lungo le strade all'interno del Palatino.

A SESTINO - Nonostante la leggera nevicata che sta interessando l'Alta Valmarecchia aretina, Badia Tedalda e Sestino stanno cercando di tornare alla normalità. A Sestino le scuole hanno riaperto questa mattina, sono presenti tutti gli alunni che risiedono in paese mentre non è stato possibile attivare il servizio scuolabus per tutti coloro che abitano nelle case sparse. Durante la giornata di domenica, grazie all'intervento di protezione civile ed esercito, tutte le frazioni e i casolari isolati sono stati raggiunti sebbene con varchi strettissimi aperti nella neve. Sul fronte della viabilità, da domenica sera è stato riaperto al traffico superiore alle 7,5 tonnellate il tratto aretino della E45, tutti i passi sono percorribili ad eccezione dei Mandrioli, chiusi sul versante romagnolo.

SOCCORSI CON UN ELICOTTERO - Hanno trascorso la notte a -30 gradi centigradi due francesi dopo avere perso

Maltempo, la neve arriva anche

l'orientamento a quota 3 mila nella zona di Ridanna in Alto Adige. Sono salvi grazie ad un piccolo locale che i rifugi lasciano aperti durante la chiusura invernale. I due avevano deciso di compiere un'ascensione verso Cima Libera, ai confini con l'Austria, una delle zone più fredde delle Alpi. Durante la salita, i due hanno però perso l'orientamento e si sono separati. Uno di loro è riuscito a raggiungere una zona dove il suo telefonino rilevava una 'taccà di campo ed ha chiamato i soccorsi. Gli uomini del Soccorso alpino non hanno però potuto partire dalla base date le avverse condizioni meteo ed anche perchè ormai era l'imbrunire. I soccorsi sono stati prestati all'alba, con un elicottero che li ha raggiunti a quota 3 mila. A salvarli è stato una provvidenziale usanza dei rifugi in montagna, che durante la chiusura invernale lasciano comunque un locale aperto per proprio per eventualità di questo genere. Uno dei francesi è stato trovato al riparo al rifugio Bicchiere, l'altro al rifugio Cima Libera, che si trovano a poca distanza l'uno dall'altro.

Redazione Online

[stampa](#) | [chiudi](#)

Maltempo, neve alle Eolie -

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 14/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

FS: CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE

Maltempo, neve anche alle isole Eolie

Neve anche su Capri e Ischia. In tilt Catanzaro: obbligo di catene sull'A3. A Roma ancora chiusi Colosseo e Foro Romano MILANO - Il maltempo si sta spostando verso sud. Adesso le regioni del centro devono risolvere il problema ghiaccio. Come sottolinea il bollettino meteo della Protezione civile per le successive 24-36 che segnala neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati. Previste nevicate anche su Calabria centro meridionale e Sicilia al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria. Sulle arterie stradali di queste regioni dunque potranno verificarsi nel corso della giornata precipitazioni nevose anche localmente intense. Infine la circolazione ferroviaria. Confermata anche per lunedì la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila -Antrodoto, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento.

SALINA - E veniamo a quanto accade al sud. Nell'isola di Salina, sulla cima più alta delle isole Eolie, ad oltre 900 metri di altezza, è ben visibile la neve. Nelle altre isole dell'arcipelago, nella notte, la temperatura è scesa fino a zero gradi e stamane si registrano 6 gradi. Regolari i collegamenti marittimi.

CATANZARO - Nevicata improvvisa nella città di Catanzaro. La neve ha fatto capolino nel capoluogo calabrese poco dopo le 9 ed è venuta giù per una decina di minuti. Nevicata anche a bassa quota, e nel lametino. Temperatura che hanno sfiorato il - 8 in Sila la notte scorse. Freddo intenso anche in Aspromonte e nelle zone dell'entroterra calabrese dove al momento non si segnalano disagi. Il traffico sull'A3 Salerno -Reggio Calabria al momento è regolare, anche se vige l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali montati. Stessa cosa sulla strada statale 106 jonica.

CAPRI E ISCHIA - La neve fa la sua comparsa ad Anacapri (Napoli), il comune più alto dell'isola di Capri. L'isola azzurra si è svegliata lunedì mattina con una spruzzata di bianco sulle colline: innevati il Monte Solaro, la zona del monte Cappello, le alture della Migliera e la vallata di Cetrella. I fiocchi di neve caduti nella notte e nelle prime ore del mattino hanno regalato ai capresi una visione insolita che ha fatto apparire le verdi colline di Anacapri simili ad una stazione di sci. Scuole chiuse a Serrara Fontana, il comune più piccolo dell'isola d'Ischia ma anche quello più alto, e che si estende lungo le pendici del Monte Epomeo. Proprio qui, nella notte, è caduta una forte nevicata, da cui la decisione del sindaco Rosario Caruso di tenere chiuse le scuole nella giornata di lunedì.

ROMA - Restano chiusi anche lunedì, per il quarto giorno consecutivo, il Colosseo ed il Foro Romano. Sono ancora in corso gli accertamenti per garantire la sicurezza dei turisti dopo il gelo e le nevicate che in questi giorni hanno interessato l'intera città. All'interno dell'Anfiteatro Flavio c'è ancora qualche residuo di neve, ormai ghiacciata, così come lungo i percorsi che guidano i turisti lungo le strade all'interno del Palatino.

A SESTINO - Nonostante la leggera nevicata che sta interessando l'Alta Valmarecchia aretina, Badia Tedalda e Sestino stanno cercando di tornare alla normalità. A Sestino le scuole hanno riaperto questa mattina, sono presenti tutti gli alunni che risiedono in paese mentre non è stato possibile attivare il servizio scuolabus per tutti coloro che abitano nelle case sparse. Durante la giornata di domenica, grazie all'intervento di protezione civile ed esercito, tutte le frazioni e i casolari isolati sono stati raggiunti sebbene con varchi strettissimi aperti nella neve. Sul fronte della viabilità, da domenica sera è stato riaperto al traffico superiore alle 7,5 tonnellate il tratto aretino della E45, tutti i passi sono percorribili ad eccezione dei Mandrioli, chiusi sul versante romagnolo.

SOCCORSI CON UN ELICOTTERO - Hanno trascorso la notte a -30 gradi centigradi due francesi dopo avere perso

Maltempo, neve alle Eolie -

l'orientamento a quota 3 mila nella zona di Ridanna in Alto Adige. Sono salvi grazie ad un piccolo locale che i rifugi lasciano aperti durante la chiusura invernale. I due avevano deciso di compiere un'ascensione verso Cima Libera, ai confini con l'Austria, una delle zone più fredde delle Alpi. Durante la salita, i due hanno però perso l'orientamento e si sono separati. Uno di loro è riuscito a raggiungere una zona dove il suo telefonino rilevava una 'taccà di campo ed ha chiamato i soccorsi. Gli uomini del Soccorso alpino non hanno però potuto partire dalla base date le avverse condizioni meteo ed anche perchè ormai era l'imbrunire. I soccorsi sono stati prestati all'alba, con un elicottero che li ha raggiunti a quota 3 mila. A salvarli è stato una provvidenziale usanza dei rifugi in montagna, che durante la chiusura invernale lasciano comunque un locale aperto per proprio per eventualità di questo genere. Uno dei francesi è stato trovato al riparo al rifugio Bicchiere, l'altro al rifugio Cima Libera, che si trovano a poca distanza l'uno dall'altro.

Redazione Online

[stampa](#) | [chiudi](#)

***Neve, in Valmarecchia due cani affamati attaccano un uomo: illeso
Smentita dai carabinieri la prima versione su un branco di lupi. Disagi in
tutto il riminese: l'energia elettrica***

Neve, in Valmarecchia due cani affamati attaccano un uomo: illeso | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Neve, in Valmarecchia due cani affamati attaccano un uomo: illeso

Smentita dai carabinieri la prima versione su un branco di lupi

un pastore maremmano RIMINI– Nessuna aggressione di lupi in alta Valmarecchia. A Maiano di Sant'Agata Feltria in queste ore un uomo è stato attaccato, ma da due cani, un Collie e un Pastore maremmano. A smentire le voci di un azzannamento da parte di un lupo pensa il comando dei carabinieri di Novafeltria: “Un uomo che stava salendo sulla propria auto si è spaventato per l'attacco di due cani, per fortuna senza conseguenze”, riportano dagli uffici segnalando in generale anche per oggi diversi interventi. Due carabinieri hanno raggiunto il malcapitato a bordo di un fuoristrada Defender, dato che l'ambulanza del 118 non è riuscita ad arrivare sul posto causa maltempo. L'uomo è stato soccorso e non ci sono problemi.

Anche l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso, al centro di pronto intervento dell'alta Valmarecchia di Novafeltria ormai da nove giorni consecutivi, aggiorna la situazione: “L'uomo è stato attaccato da due cani. In effetti, all'unità di crisi della Protezione Civile in questi giorni avevamo già avuto segnalazioni di animali selvatici che fanno fatica ad alimentarsi. Tanto che ieri la Forestale, sfruttando un momento di tregua del maltempo, si è inoltrata in volo con un elicottero per portare alimenti alle bestiole.

Intanto, in tutta la valle nevicata dalle 2.30 circa di questa notte (alle 4 si erano già depositati una ventina di centimetri) e soffia un vento gelido, diverse auto sono uscite di carreggiata e i disagi alla circolazione continuano. Al valico di Botticella si arriva solo tramite Sarsina. L'energia elettrica manca totalmente a Torriana e questo ha creato grossi problemi a un ripetitore Tim a San Leo, creando nuove situazioni di isolamento. Ci sono molte persone da evacuare: un centinaio sono ospitate da parenti ed amici, 40 in alberghi e altre restano all'istituto Einaudi di Novafeltria. L'invito per i cittadini delle vallate è ancora una volta quello di “non uscire di casa né andare in strada se non assolutamente necessario”, ribadisce Galasso.

Si segnalano nuove emergenze anche in Valconca, mentre nel capoluogo domani tutte le scuole tornano a chiudersi. Il sindaco di Rimini Andrea Gnassi ha infatti firmato una nuova ordinanza sulla base dell'allerta della agenzia regionale della Protezione Civile che prevede da oggi pomeriggio una concentrazione e un'intensificazione sul settore centro-orientale della regione delle nevicata, che continueranno con forte intensità fino alla nottata di sabato. “L'allerta fa inoltre riferimento al verificarsi di gelate notturne sulle strade interessate dalle precipitazioni nevose”, riporta il Comune riminese.

9 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

œ¥Â

Satira Preventiva

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 13/02/2012

Indietro

OPINIONI

SATIRA PREVENTIVA

Le catene in 30 secondi? Balle

di Michele Serra **Non si contano le aggressioni ai benzinai che vendono gli attrezzi antineve decantandone la facilità di montaggio. Intanto la maggior parte degli spazzaneve è concentrata a Palermo**

Milioni di italiani stanno organizzando una class action contro il pianeta Terra per farsi risarcire i danni da neve, ritenuti inaccettabili.

Sospetti Come mai una perturbazione così imponente è passata proprio a ridosso delle nostre case e delle nostre città? I primi sospetti erano puntati sulla Costa Crociere, ma ben presto la polemica si è allargata. In un crescendo isterico alimentato dai conduttori di telegiornale, arrivati in ritardo in studio perché con i mocassini sul ghiaccio si scivola, sono stati messi sotto accusa, nell'ordine: la protezione civile, perché non ha dotato ogni cittadino italiano di uno psicologo che lo preparasse alla neve; l'esercito, che (con quello che ci costa) non ha respinto alle frontiere il fronte depressionario; i sindaci, che già nel mese di settembre, vincendo le miopi resistenze degli automobilisti, avrebbero dovuto montare personalmente le catene a tutte le auto del loro Comune; la Cei, che ancora una volta non ha indetto per tempo una novena contro il maltempo.

Gli esperti Nei talk show televisivi, quando la neve ha scatenato la sua vile offensiva contro la nostra gente inerme, era presente solo il personale di turno: criminologi, astrologhi, preti, cuochi, anziane attrici rifatte. "È il cast previsto dal nostro protocollo", si è giustificata la Rai, "e non è stato possibile convocare in tempo qualcuno che sappia quello che dice, perché era tutto bloccato dalla neve". Gli esperti già presenti in studio hanno fatto quello che potevano. Il cuoco ha spiegato che, se non si dispone di sale grosso, per sciogliere il ghiaccio vanno benissimo anche il pepe rosa e lo scalogno tritato. L'anziana attrice rifatta, interrogata sulla grande nevicata romana dell'86, ha detto che non era ancora nata. L'astrologo ha imputato la catastrofe al transito di Saturno. Il prete, scuotendo la testa, ha replicato che l'astrologia è solo una superstizione, e che la colpa, ovviamente, non è di Saturno, ma è di Marte in Ariete. Il criminologo ha fatto notare le impressionanti somiglianze tra il paesaggio italiano di questi giorni e Cogne.

La violenza Sempre ingiustificabile, ma facilitata dalle condizioni di estremo disagio prodotte dall'emergenza. Non si contano le aggressioni ai benzinai e ai venditori di autoaccessori che avevano messo in vendita catene da neve con la scritta "Si montano in trenta secondi!". I clienti tornano, anche a giorni di distanza, con le mani scorticate, i vestiti laceri e gli occhi iniettati di sangue, cercando di farsi giustizia sommaria. Il pubblicitario francese che ha inventato lo slogan "Catene Voilà, le monti con un oplà!" vive da anni sotto la protezione della polizia.

Alemanno In grande difficoltà, il sindaco di Roma ha reagito ricorrendo al suo animoso passato politico. A torso nudo, e con un fez in testa, ha spalato da solo la neve di piazza Venezia, sollevando di frequente il badile verso il balcone, in segno di omaggio. I romani non lo hanno riconosciuto, ma è stato molto fotografato dai turisti. La giunta ha anche invitato la popolazione ad approfittare dei giorni chiusi in casa per dare nuovo vigore alla razza italiana. Molti pensionati hanno scritto in Campidoglio per chiedere delucidazioni. Si calcola comunque che tra nove mesi nasceranno, a Roma, 5 mila bambini cinesi, altrettanti africani e sudamericani, e il terzogenito di Totti.

Politica Il governo ha messo sotto accusa la lobby degli spazzaneve: sono appena 200 in tutta Italia (80 solo a Palermo) e la licenza si trasmette di padre in figlio. L'ipotesi di liberalizzare il settore ha reso impossibile spazzare la neve sulla Roma-L'Aquila perché tutti gli spazzaneve italiani erano, per protesta, davanti a Montecitorio. Nuove grane per il governo

Satira Preventiva

Monti arrivano anche dai Cobas dei pupazzi di neve, che manifestano contro il loro status di precari e denunciano lo scandalo dei loro contratti, al massimo settimanali.

Ora la legge anti corrotti

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Attualità

MANI PULITE

CHE FARE

Ora la legge anti corrotti

di Raffaele Cantone **Oggi punire le tangenti è più difficile che vent'anni fa. Servono subito regole efficaci contro le cricche e sui fondi dei partiti. O l'Italia sarà tagliata fuori dall'Europa**

Sono passati vent'anni esatti da quel 17 febbraio del 1992 quando, con l'arresto in flagranza dell'ingegnere Mario Chiesa, cominciarono le indagini di Tangentopoli. Tante cose sono accadute in Italia in questi anni, ma nessuno si azzarderebbe oggi a dire che la corruzione è stato debellata o quanto meno riportata entro i confini fisiologici tipici delle democrazie occidentali.

Se ci si limitasse alle sole statistiche giudiziarie, il quadro sembrerebbe roseo; si è passati, ad esempio, dalle 1.700 condanne per corruzione del 1996 alle 236 del 2006. Ben diverso, però, è quanto ci dicono gli attendibilissimi dati forniti dagli organismi internazionali. Secondo una rilevazione del 2010 del "Global corruption Barometr" di Transparency international, il 13 per cento dei cittadini ha dichiarato di aver pagato nell'anno precedente tangenti (contro una media europea del 5 per cento) e dati molto simili sono stati forniti dall'Eurobarometro nel 2009. Nella classifica internazionale della corruzione siamo scesi al 63 posto in negativo, lontani dagli altri Stati europei.

Questi numeri sono condivisi da gran parte degli operatori economici e sono persino riscontrati da efficaci trasmissioni tv di intrattenimento: "Striscia la notizia" ad esempio ha mostrato come al catasto di Napoli esistesse un sistema consolidato per cui bastava pagare 20 euro per ottenere subito atti che richiedevano tempi più lunghi, senza che i dirigenti si accorgessero dell'andazzo. E questi dati rendono indiscutibile come non solo le statistiche giudiziarie siano fallaci ma che anzi in modo preoccupante denunciino l'inefficacia della prevenzione e repressione della corruzione. Una realtà nota da tempo agli addetti ai lavori, ma sottovalutata dal Parlamento e dalla politica in generale, che si spiega con una pluralità di cause.

In estrema sintesi, una prima ragione è evidenziabile nei mutamenti strutturali del fenomeno corruzione; i pacchi di soldi portati a Mario Chiesa sono un ricordo del passato; il ripetersi ai giorni nostri di essi è quasi divenuto un fatto oleografico: come non ricordare l'episodio di un anno fa del consigliere comunale di Milano che si faceva portare le banconote nascoste in un pacchetto di sigarette.

Oggi gli amministratori pubblici non ricevono quasi più denaro, ma prestazioni di altro tipo (ad esempio i famosi "massaggi" offerti al responsabile della Protezione civile); incarichi lucrosissimi ma formalmente regolari; consulenze milionarie affidate oltre che a loro stessi, a familiari o persone di loro fiducia. Inoltre è molto più difficile individuare un compenso concesso in cambio di singoli atti: esistono sistemi "gelatinosi" nei quali i pubblici funzionari vengono "assoldati" da cricche affaristiche, divenendo per esse disponibili, a prescindere dal singolo appalto. È un'evoluzione che oltre a non rendere identificabile un atto di specifico favoritismo (necessario, comunque da individuare perché la norma penale sulla corruzione, risalente al 1930, lo ritiene indispensabile) genera un sistema di impenetrabile omertà che non è esagerato paragonare a quella mafiosa.

L'altro aspetto attiene alle défaillances della legislazione che si è modificata in peggio rispetto a quella (non certo perfetta) vigente negli anni di Mani Pulite; non è possibile scendere nei tecnicismi ma è dato inconfutabile che molti reati spia - quelli cioè che rendono capaci di individuare le malversazioni pubbliche - sono stati svuotati di contenuto: il reato di

Ora la legge anti corrotti

abuso di ufficio è divenuto meno stringente; il falso in bilancio quasi integralmente depenalizzato; i reati fiscali ridotti a ipotesi marginali. Ci sono poi i tempi di prescrizione dimezzati, tanto da rendere quasi impossibile le condanne per le vicende più gravi. E a queste modifiche sul piano sostanziale si aggiungono quelle processuali: il principio del "giusto processo" non consente più nessuna forma di utilizzo contro altri delle dichiarazioni confessorie, se non ripetute nel dibattimento.

È chiaro che per invertire il trend e scalare posizioni nelle classifiche internazionali - cosa che non ha un rilievo puramente simbolico, ma un'incidenza economica visto che esse influenzano gli orientamenti degli investitori internazionali - sarebbe indispensabile intervenire su più fronti, anche su quelli che non riguardano direttamente la corruzione. Penso ad esempio, ad una legislazione che regoli le lobby o individui statuti vincolanti per i partiti politici - l'incredibile e inquietante vicenda del tesoriere della Margherita è l'ennesimo segnale in questo senso - che riveda il sistema dei controlli sulle attività degli enti locali; che regoli i conflitti di interesse dei pubblici amministratori.

Ad oggi, però, l'unica legge che potrebbe essere approvata è quella sulla corruzione: il disegno di legge del precedente governo Berlusconi, da gran parte degli studiosi ritenuto insufficiente, è in discussione presso le commissioni della Camera e il governo Monti ha promesso di intervenire per renderla più credibile e convincente. La Commissione predisposta dal ministro della Funzione pubblica Patroni Griffi (a cui ho l'onore di partecipare) ha già indicato alcune linee di intervento che possono favorire l'attività di prevenzione interna da parte delle amministrazioni: si va dal rafforzamento dei poteri delle autorità di controllo, alla previsione della necessità dell'autorizzazione per ricoprire incarichi esterni, alla tutela di chi denuncia gli illeciti, all'individuazione di sanzioni disciplinari per chi con compiti direttivi non controlla.

Ad oggi, invece, non si sa ancora quali saranno le eventuali modifiche relative alla repressione penale che spettano al ministero della Giustizia e se si inciderà sugli snodi davvero sensibili che l'attuale disegno di legge non affronta: in particolare i tempi di prescrizione che rendono spesso inutili i processi sulle tangenti, la previsione di nuove ipotesi di reato per punire le nuove realtà della corruzione, l'individuazione di meccanismi di premialità per chi denuncia e collabora, il rafforzamento delle pene accessorie contro i condannati per impedire che tornino a occupare incarichi pubblici.

A vent'anni da Tangentopoli una legge sulla corruzione sarebbe certamente un segnale importante ma su questo fronte non ci si può più accontentare di manifesti propagandistici. Ben venga una nuova legge se fornisce strumenti di prevenzione e contrasto utili; in caso contrario ci si sarebbe forse da augurarsi che nulla cambi, perché una qualunque normativa priva di efficacia rischierebbe di ottenere l'effetto opposto. E rendere improbabile che la questione della corruzione venga affrontata in modo convincente nei prossimi anni. Il rischio è che nel ventesimo anniversario dell'arresto di Mario Chiesa l'Italia si ritrovi ancora lontana dall'Europa della legalità.

magistrato della Corte di Cassazione, membro della Commissione per la trasparenza e la prevenzione della corruzione del ministero della Funzione pubblica

ce¥Â

***ROMA - Le nevicate rallentano, ma non nel Veneto e nel Friuli imbiancati.
E si tira un sospiro di so...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 13/02/2012

Indietro

PADOVA Prato della Valle appariva così ieri mattina, dopo l'arrivo della neve

Lunedì 13 Febbraio 2012,

ROMA - Le nevicate rallentano, ma non nel Veneto e nel Friuli imbiancati. E si tira un sospiro di sollievo in Emilia-Romagna e Marche, ormai da giorni alle prese con precipitazioni copiose che hanno messo a dura prova la popolazione locale e la macchina degli aiuti. Il freddo polare - che continua a interessare le regioni settentrionali, ma che ieri, insieme alle piogge, dovrebbe estendersi al Sud - ha fatto ieri tre nuove vittime nelle Marche e in Emilia. Sono più di 50 dall'inizio del mese. Un miglioramento ovunque dovrebbe arrivare da domani, quando le temperature dovrebbero risalire di circa 6 gradi al centro-nord e di 3-4 gradi al sud.

Una donna di 83 anni, Elisa Fabi, è stata trovata morta vicino ad Ascoli, nell'orto di casa, sepolta sotto la neve; secondo i primi esami il decesso dovrebbe essere sopravvenuto per arresto cardiocircolatorio, diretta conseguenza delle basse temperature. A Modena invece un uomo di 78 anni, Ferdinando Bisini, ha perso la vita dopo essere stato investito da un trattore spalaneve. Una terza vittima, che era deceduta giorni fa, è stata recuperata a Parma: si tratta di Graziella Boschesi, una bidella di 61 anni, che era riversa in bagno.

A Roma intanto il sindaco Alemanno ha lanciato l'allarme ghiaccio, che, ha spiegato dal suo blog, potrà colpire tutta la città. Un colpo di coda velenoso, visto che tra ieri sera e questa mattina ci sarà l'ultima fase dell'emergenza neve». E mentre Colosseo e Fori Imperiali sono rimasti chiusi, per la delusione dei turisti, il primo cittadino continua la personale battaglia contro la Protezione Civile. «Ci sono ancora delle previsioni incerte, dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse». Sui Monti Lepini quattro ragazzi di Carpineto Romano sono stati ritrovati dopo ore di paura a mille metri di quota. A salvarli un messaggio inviato con il cellulare.

La perturbazione ha continuato ad infuriare sul Centro Italia. In Emilia Romagna (dove si sono registrate scosse di terremoto nel Forlivese e nel Parmense) ha nevicato in mattinata e in maniera intermittente nel pomeriggio. La situazione più pesante resta quella della Romagna dove, nel Cesenate e nel Riminese, la neve caduta in questi giorni ha toccato, sulle alture, i 4 metri d'altezza. Riaperti nel primo pomeriggio gli aeroporti di Rimini e Forlì. Non si è mai fermato, invece, quello di Bologna.

Nelle Marche ha smesso di nevicare quasi ovunque, ma ci sono ancora difficoltà di accesso alle frazioni montane, e il peso della neve sta facendo strage di stalle e capannoni industriali. Trecento interventi in agenda oggi solo per i vigili del fuoco di Ancona. In Toscana ci sono ancora alcuni abitati isolati, soprattutto in alcune zone dell'Aretino e del Grossetano dove si registrano le maggiori criticità e dove sta operando anche l'esercito.

In Basilicata la neve è tornata su Potenza, mentre almeno 500 persone sono ancora isolate. In Puglia le precipitazioni nevose hanno continuato ad interessare il Subappennino dauno e il Gargano. E la situazione complessiva tendente al miglioramento è ora in forse perché continua a nevicare anche se non si segnalano particolari situazioni di emergenza. In Calabria continua a nevicare sui rilievi al di sopra degli 800 metri del Pollino e della Sila (dove è crollato il tetto del teatro tenda di un villaggio turistico).

In Sardegna a causa delle nevicate (non accadeva da 27 anni) l'aeroporto di Olbia è rimasto chiuso fino alle 18, mentre nello scalo di Alghero sono stati cancellati tutti i voli previsti al mattino e al pomeriggio.

*Ancora neve e morti È un incubo senza fine***Gazzettino, Il**

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Ancora neve e morti

È un incubo senza fine

Lunedì 13 Febbraio 2012,

ROMA - Le neviccate rallentano, ma non nel Veneto e nel Friuli imbiancati. E si tira un sospiro di sollievo in Emilia-Romagna e Marche, ormai da giorni alle prese con precipitazioni copiose che hanno messo a dura prova la popolazione locale e la macchina degli aiuti. Il freddo polare - che continua a interessare le regioni settentrionali, ma che ieri, insieme alle piogge, dovrebbe estendersi al Sud - ha fatto ieri tre nuove vittime nelle Marche e in Emilia. Sono più di 50 dall'inizio del mese. Un miglioramento ovunque dovrebbe arrivare da domani, quando le temperature dovrebbero risalire di circa 6 gradi al centro-nord e di 3-4 gradi al sud.

Una donna di 83 anni, Elisa Fabi, è stata trovata morta vicino ad Ascoli, nell'orto di casa, sepolta sotto la neve; secondo i primi esami il decesso dovrebbe essere sopravvenuto per arresto cardiocircolatorio, diretta conseguenza delle basse temperature. A Modena invece un uomo di 78 anni, Ferdinando Bisini, ha perso la vita dopo essere stato investito da un trattore spalaneve. Una terza vittima, che era deceduta giorni fa, è stata recuperata a Parma: si tratta di Graziella Boschesi, una bidella di 61 anni, che era riversa in bagno.

A Roma intanto il sindaco Alemanno ha lanciato l'allarme ghiaccio, che, ha spiegato dal suo blog, potrà colpire tutta la città. Un colpo di coda velenoso, visto che tra ieri sera e questa mattina ci sarà l'ultima fase dell'emergenza neve». E mentre Colosseo e Fori Imperiali sono rimasti chiusi, per la delusione dei turisti, il primo cittadino continua la personale battaglia contro la Protezione Civile. «Ci sono ancora delle previsioni incerte, dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse». Sui Monti Lepini quattro ragazzi di Carpineto Romano sono stati ritrovati dopo ore di paura a mille metri di quota. A salvarli un messaggio inviato con il cellulare.

La perturbazione ha continuato ad infuriare sul Centro Italia. In Emilia Romagna (dove si sono registrate scosse di terremoto nel Forlivese e nel Parmense) ha nevicato in mattinata e in maniera intermittente nel pomeriggio. La situazione più pesante resta quella della Romagna dove, nel Cesenate e nel Riminese, la neve caduta in questi giorni ha toccato, sulle alture, i 4 metri d'altezza. Riaperti nel primo pomeriggio gli aeroporti di Rimini e Forlì. Non si è mai fermato, invece, quello di Bologna.

Nelle Marche ha smesso di nevicare quasi ovunque, ma ci sono ancora difficoltà di accesso alle frazioni montane, e il peso della neve sta facendo strage di stalle e capannoni industriali. Trecento interventi in agenda oggi solo per i vigili del fuoco di Ancona. In Toscana ci sono ancora alcuni abitati isolati, soprattutto in alcune zone dell'Aretino e del Grossetano dove si registrano le maggiori criticità e dove sta operando anche l'esercito.

In Basilicata la neve è tornata su Potenza, mentre almeno 500 persone sono ancora isolate. In Puglia le precipitazioni nevose hanno continuato ad interessare il Subappennino dauno e il Gargano. E la situazione complessiva tendente al miglioramento è ora in forse perché continua a nevicare anche se non si segnalano particolari situazioni di emergenza. In Calabria continua a nevicare sui rilievi al di sopra degli 800 metri del Pollino e della Sila (dove è crollato il tetto del teatro tenda di un villaggio turistico).

In Sardegna a causa delle neviccate (non accadeva da 27 anni) l'aeroporto di Olbia è rimasto chiuso fino alle 18, mentre nello scalo di Alghero sono stati cancellati tutti i voli previsti al mattino e al pomeriggio.

œ¥Â

Maltempo: i primi segni di miglioramento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: i primi segni di miglioramento"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo: i primi segni di miglioramento

Meteo in graduale miglioramento, viabilità più scorrevole, ma permangono problemi per il ghiaccio. Dal Dipartimento di Protezione civile il quadro della situazione

Lunedì 13 Febbraio 2012 - Attualità -

Lo scenario meteorologico è in graduale miglioramento, con instabilità residua su Campania meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, anche sotto forma di temporali e residue nevicate su Molise, Puglia e zone costiere dell'Abruzzo.

"Da martedì - fanno sapere dal Dipartimento di Protezione civile - è atteso un ulteriore miglioramento al centro-nord, anche se le temperature minime resteranno nettamente al di sotto di 0°C, con estese gelate notturne e mattutine. Mercoledì il nucleo di aria artica tenderà a spostarsi verso la Grecia, con un generale rialzo delle temperature a partire dalle regioni del nord. Giovedì, infine, la perturbazione scivolerà sull'area balcanica, interessando marginalmente l'Italia sul medio-basso versante adriatico e localmente sul resto del meridione, con un contestuale aumento della ventilazione". Dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi, le Regioni stanno al momento segnalando al Dipartimento "un quadro in generale miglioramento, con ancora alcune criticità legate alla viabilità sulle strade secondarie. Gli interventi in atto riguardano soprattutto la pulitura del manto stradale, la rimozione delle lastre di ghiaccio e le verifiche sulle tenute dei tetti carichi di neve di edifici pubblici e privati".

Migliora anche la situazione su strade ed autostrade: non si segnalano al momento situazioni di particolare criticità. La Protezione civile inoltre informa che sono state revocate "quasi tutte le ordinanze prefettizie di interdizione al traffico commerciale che avevano comportato, nei giorni scorsi, il fermo temporaneo dei mezzi pesanti in aree di stoccaggio o deviazione su itinerari alternativi. Permangono i provvedimenti interdittivi del traffico commerciale sulla Strada provinciale 39 di Bari, nella provincia di Pesaro-Urbino limitatamente ad alcune strade del Montefeltro, nella viabilità ordinaria della provincia di Ancona, dove i veicoli pesanti in uscita al casello di Ancona nord e diretti al Porto continuano scortati dalla Polizia Stradale, e di Macerata, nella provincia di Caserta limitatamente alla SS.6 "Casilina" e alla SS.7 "Appia".

Per quanto riguarda la città di Roma e il Lazio, dalla mezzanotte di oggi il Grande Raccordo Anulare, l'A91 "Roma - Aeroporto di Fiumicino" e le Strade Statali di competenza ANAS non sono più interessate dal divieto di transito per i mezzi pesanti precedentemente in vigore, che è stato revocato".

Il Dipartimento di Protezione civile inoltre raccomanda agli automobilisti che si metteranno in viaggio nelle prossime ore di mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, nonché porre la massima attenzione e prudenza nella guida. Notizie sempre aggiornate sono disponibili attraverso i canali del C.C.I.S.S. (numero verde gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero

Maltempo: i primi segni di miglioramento

gratuito 800 29 00 92.

"E' confermata - conclude l'informativa del Dipartimento - anche per oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la l'Aquila -Antrodoto, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il numero verde gratuito 800 89 20 21".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

œ¥Â

I volontari della ProCiv di Milano nel frusinate

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"I volontari della ProCiv di Milano nel frusinate"

Data: **13/02/2012**

Indietro

I volontari della ProCiv di Milano nel frusinate

I Volontari della Protezione civile di Milano sono accorsi nel frusinate per operazioni di ripristino degli allacci telefonici ed elettrici

Lunedì 13 Febbraio 2012 - Presa Diretta -

Nel quadro della missione scaturita dall'emergenza neve che ha investito la Capitale, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano si sono recati, in questi giorni, anche nel frusinate.

"Le abbondanti nevicate infatti - si legge in una nota della Provincia di Milano - hanno indotto il Centro coordinamento soccorsi di Frosinone a richiedere l'intervento dei nostri operatori nel Comune di Ferentino allo scopo di ripristinare allacciamenti telefonici ed elettrici. Per questa ragione, muniti di motoseghe, sono stati impiegati, nell'ambito di tre cantieri collocati in due diverse contrade, nel taglio di rami con l'obiettivo di liberare le linee. Uno dei mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione è stato, inoltre, destinato all'ufficiale sanitario per le visite nelle abitazioni in località non ancora raggiungibili a causa delle bufere verificatesi nei giorni scorsi".

"E come sempre - prosegue la nota - i nostri volontari stanno dando prova di competenza e solidarietà all'intero Paese "ha dichiarato, nel pomeriggio, il presidente della Provincia di Milano, On. Guido Podestà -. Anche in occasione di questa emergenza inaspettata, sono, infatti, stati capaci non solo di gestire scenari davvero critici ma anche di fornire un valido supporto agli operatori dei gruppi di Protezione civile del Lazio, distinguendosi come già accaduto a seguito del terremoto in Abruzzo e dell'alluvione sul levante ligure".

"Voglio, anche in questo caso, esprimere il mio ringraziamento ai volontari e ai tecnici della Protezione civile della nostra Provincia - ha aggiunto l'assessore Stefano Bolognini -. Essi sono stati attivati dal Dipartimento e, in poche ore, sono partiti per il Lazio. Con competenza e professionalità stanno adesso portando il loro aiuto alla popolazione di Ferentino drammaticamente colpito dall'emergenza neve".

red/pc

fonte: Provincia di Milano

Applicano tasse che sono pure difficili da pagare

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

La parola ai lettori

13-02-2012

LA NEVE NELLA CAPITALE/1**I burocrati restano a casa ma il lavoro non ne soffre**

In Abruzzo, così come nelle Marche ed in altre Regioni duramente colpite, la gente ha affrontato l'emergenza neve (quella vera) rimboccandosi le maniche e lavorando sodo, senza piagnistei e sterili polemiche. I romani, invece, ed in primis il loro sindaco, stanno facendo ridere tutto il Paese, preferendo chiudere scuole ed uffici pubblici, seppelliti dal ridicolo più che dai pochi fiocchi di neve, quasi che nella Capitale si stesse avverando la profezia dei Maya. Meno male che, anche se gli statali restano al calduccio, la produttività del sistema non ne soffre, considerato che, sotto questo aspetto, non fa alcuna differenza che questi lavoratori indefessi stiano a casa o si rechino al lavoro!

Giuseppe Metelli

e-mail

LA NEVE NELLA CAPITALE/2**Si muove la magistratura Un solo indagato: il gelo**

A Roma cade la neve e subito rimbalzano accuse, il sindaco va via di testa ed accusa la protezione civile, la protezione civile rispedisce le accuse al mittente, i romani per non sbagliare accusano entrambi. La ciliegina però ce la mettono i giudici aprendo un'inchiesta. Forse contro la neve? Perché appare chiaro a tutti che il vero imputato non potrebbe essere che lei. E pensare che non si tratta altro che di una storia fatta di una pa-- la, buona volontà e olio di gomito, se ogni romano si degnasse a liberare il suo uscio di casa la capitale ne trarrebbe grandi benefici

Lorenzo Fincato

e-mail

EMERGENZA FREDDO**C è stata un'assenza totale delle istituzioni religiose**

In conseguenza del gelo e della neve, abbiamo visto le autorità civili soccorrere i senzatetto, ricoverandoli dove era possibile, almeno durante la notte. Abbiamo visto volontari (in particolare quelli della protezione civile, sempre in prima linea) darsi da fare per aiutare luoghi e persone isolate a causa della neve. Ma non abbiamo avuto notizia che qualche palazzo vescovile abbia ospitato chi era al freddo e cercava un po' di conforto. E non abbiamo visto né un prete né un frate con una pala in mano intenti a spalare la neve. Dov'erano tutti quelli che predicano?

Dino Bottazzi

Milano

IL CASO DI BOLOGNA**Il sindaco firma ordinanze ma non pulisce le strade**

Applicano tasse che sono pure difficili da pagare

Unlettore di Gorizia segnala che a Bolognà è stata emessa un'ordinanza secondo la quale i chioschi non spallati e le vedemarciapiedi adiacenti ad abitazioni e esercizi commerciali verranno multati. Tutto vero; peccato però che lo stesso sindaco Merola non solo non pulisca le strade ormai ghiacciate, ma nemmeno i marciapiedi adiacenti ad uffici ed ambienti pubblici come ad esempio i parchi.

Filippo Ratta

Bologna

PAESI DI MONTAGNA ISOLATI**Le fantastiche risorse della gente di Chiavenna**

I tajarin dulz de Villa sono una leccornia servita nei migliori ristoranti della Val Chiavenna nel periodo invernale. Si tratta di tagliolini a base di farina di castagne e farina di frumento in percentuale variabile. È un piatto povero inventato dal popolo chiavennasco quando la loro valle rimaneva isolata per mesi a causa delle abbondanti nevicate e le provviste non arrivavano se non in primavera e ci si doveva arrangiare con quello che la natura metteva a disposizione. Le castagne diventavano così un alimento prezioso e con qualche patata e qualche foglia di verza aiutavano la popolazione di quella valle a superare l'inverno. Come sono stridenti le notizie che oggi ci propinano i tg e che riguardano paesi isolati da 2/3 giorni e che lamentano la mancanza di pane, latte, carne e verdure! I troppi agi ci hanno abituati bene e bastano pochi giorni di isolamento per metterci in difficoltà.

Angelo Minotti

Seregno (Monza Brianza)

OGGI ARRINGANO LE FOLLE**Bei tempi quando i cantanti si occupavano di canzoni**

Ai miei tempi, negli anni 50 e 60, i cantanti facevano il loro mestiere: cantavano. Ascoltare interpreti della canzone come Natalino Otto e Flo Sandonò oltre a Bruno Martino, Fred Bongusto e Jonny Dorelli fino al grande Modugno era bello e piacevole. Adesso, oltre a cantare, fanno politica o addirittura, come nel caso Celentano, arringano le folle e le sommergono di corbellerie, ricevendone consensi che sfiorano il delirio, dai giovani in particolare. Povera Italia.

Giovanni Bertei

La Spezia

USCITO DI SCENA IL CAV**Falsi comici costretti a cambiare mestiere**

Leggo del comico Crozza che copia le battute del suo repertorio. Nessuna meraviglia. Sono anni che ci sorbiamo questi falsi comici (tutti di sinistra) che non fanno ridere nessuno, se non gli amici «schierati». Fanno solo politica per i propri referenti. L'unica speranza è che con l'uscita di scena di Berlusconi, unico bersaglio per anni, cambino mestiere, per manifesta incapacità.

Angelo Boschi

Salsomaggiore (Parma)

NON SOLO FANNULLONI**Quelli che ostacolano chi ha voglia di lavorare**

Da che mondo è mondo gli uomini si sono sempre divisi in due categorie: quelli che lavorano, detti anche lavoratori, e quelli che non fanno nulla, detti anche fannulloni. Con l'occupazione politica delle istituzioni pubbliche, si è sviluppata sempre più una terza categoria: quelli che sono lì per ostacolare chi ha voglia di lavorare.

Pier Luigi Duvina

Firenze

Applicano tasse che sono pure difficili da pagare**CON IL GOVERNO TECNICO****Dimostrata l'inutilità dei nostri politici**

Il tarlo del dubbio è ormai entrato nelle teste degli elettori i quali si chiedono: perché dobbiamo eleggere e mantenere questa miriade di parlamentari superpagati e fannulloni se, quando incombe un problema grave e urgente, per risolverlo dobbiamo chiamare a sostituirli persone esperte e qualificate? Politici attenti, avete poco tempo. Datevi da fare a produrre fatti, altrimenti ogni giorno che passa confermerà sempre più ai nostri occhi la vostra costosa inutilità.

Antonio Massioni

Milano

IL SUPERBOLLO AUTO**Applicano tasse che sono pure difficili da pagare**

Per questo governo sono un ricco da spremere in quanto possessore di auto dai Kw eccedenti, sia pure di poco, la soglia di 185 esenti dal superbollo onde per cui mi tocca. Animato dalle migliori intenzioni mi sono imbattuto in una demenziale quanto inefficiente burocrazia fatta di moduli e di codici che nessuno sapeva indicarmi, né all'Aci né in banca. Informo gli sventurati che il modello F24 all'uopo non è quello che si trova in tutte le banche ma va estrapolato e stampato in proprio tramite il sito dell'Erario.

Stefano Silvestri

Rho (Milano)

Il maltempo è costato un miliardo e mezzo e la vita di 57 persone

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Cronache

13-02-2012

Il maltempo è costato un miliardo e mezzo e la vita di 57 persone***Secondo la Coldiretti bruciato lo 0,1% del Pil Le previsioni: nevicherà ancora per due giorni*****Enza Cusmai**

Scene tragiche di questa ondata di maltempo. Immaginate a Modena uno spalaneve che fa retromarcia e travolge un anziano signore morto - ironia della sorte - per colpa di uno veicolo di soccorso. E immaginate l'anziana signora di Ascoli Piceno che si allontana da casa per controllare le verdure del suo orticello e rimane lì, assiderata, stesa tra le sue piantine ormai inutili. E poi c'è da immaginare tutti quelli a cui il cuore non ha retto per lo sforzo di spalare la neve, quelli intossicati dal monossido di stufette e gas di scarico, i senz'altro, morti assiderati senza il conforto di nessuno. Alla fine sono almeno 57 i morti dal freddo in questo indimenticabile febbraio. Ma finalmente si tira il fiato, verso fine settimana, venerdì prevedono i metereologi, le temperature diurne saliranno fino a dieci gradi e oggi la pioggia sostituirà la neve offrendo un grande aiuto in molte zone sommerse dal manto bianco. Ci saranno temporali soprattutto a bassa quota in Campania, Basilicata, Calabria, Marche. Nelle zone collinari nevicherà ancora così pure in Emilia ma senza la violenza del Blizzard che ha squassato la vita di interi paesini. In Romagna ieri ci mancava pure il terremoto a far spaventare gli abitanti. Per fortuna, la magnitudo 3,3 nella zona Forlì- Cesena, ha solo provocato un grande spavento ma nessun danno né a persone né a cose. E si riprende a circolare quasi regolarmente un po' dappertutto, domani scuole e uffici aperti a Roma, ma blocco moto e minicar. A Fiumicino ieri non ci sono state cancellazioni, sono percorribili molte provinciali bloccate negli scorsi giorni da neve e gelo soprattutto in Molise e Basilicata. Le principali arterie delle autostrade sono tutte percorribili.

Anche le Fs dicono che il 90% dei treni viaggiano ad eccezione di Marche e Abruzzo dove funzionano sette tratte su dieci. Tutto sommato ieri è stata una giornata sopportabile per tutti. La Protezione civile non ha ricevuto alcuna richiesta di soccorso da parte delle regioni che se la sono cavata con le proprie forze. Ma certe zone rimangono in grande difficoltà come nel Riminese dove sono state evacuate 300 famiglie. E scatta la solidarietà che unisce Nord a Sud a dispetto di chi vorrebbe tagliare questo cordone ombelicale di italianità. Dal Friuli sono partiti 200 volontari e 60 mezzi speciali per aiutare gli abitanti di Pesaro sommersa da tre metri di neve. E altri soccorritori hanno lasciato Belluno per Urbino. Insomma ci si aiuta come si può mentre il settore agricolo si lecca le ferite. In poco meno di una settimana, oltre 200 mila tonnellate di merce deperibile sono andate perse o rimaste presso le strutture degli agricoltori. Il blocco dei mezzi pesanti, l'impercorribilità delle strade e le enormi difficoltà per raggiungere le aziende agricole hanno fatto crollare del 40 per cento le consegne dei prodotti alimentari freschi (frutta, verdura, carne, latte, latticini, uova) dalle campagne ai mercati all'ingrosso. E per l'agricoltura devastata Cia, la Confederazione italiana agricoltori, chiede subito lo stato di calamità e il rinvio per tasse, contributi e mutui. Ma l'intera economia di diversi settori è stata martoriata dalle intemperie. Secondo Coldiretti il maltempo è costato fino a 1,5 miliardi all'intero sistema produttivo tra i danni causati ed il fermo delle attività nel settore agricolo, industriale e dei servizi, anche pubblici. In soli dieci giorni è stato bruciato lo 0,1 per cento del Pil di un anno e un conto pesante l'hanno pagato anche i distretti dell'attività manifatturiera presenti nelle aree colpite dal maltempo come calzature, elettrodomestici, ceramiche.

SENZA FINEL'ultima vittima è una donna anziana uccisa dal suo amore per l'orto **SI RICOMINCIA**

Il maltempo è costato un miliardo e mezzo e la vita di 57 persone

Roma riapre scuole e uffici ma blocca le moto Viaggia il 90% dei treni **AIUTO!**

Nella foto grande, l'emergenza neve in Irpinia nello sguardo di un cane. Nelle foto piccole, il maltempo a Milano, Venezia e nei caselli autostradali del Bolognese [Foto: Ansa, Olycom]

C a r o

Il Giornale

Giornale, Il

"C a r o"

Data: 13/02/2012

Indietro

Cronache

13-02-2012

la lettera**Quanti silenzi sui media sul riscatto della Capitale**di **Francesco Giro*****C a r o**

Direttore, Roma e il suo Sindaco non hanno dovuto affrontare solo il «generale inverno» ma anche una generale sottovalutazione degli effetti del maltempo da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile, preposto per legge a fornire le previsioni meteo e a dare, se necessario, l'allarme, compito questo che non spetta ai sindaci. Tutto qui. In seria difficoltà ci sono ancora intere Regioni d'Italia, province e molti comuni, governati da destra, dal centro e dalla sinistra. Il maltempo è stato bipartisan.

Quanto a Roma voglio ricordare solo un dato: il 3 febbraio cade la neve ma nessuno aveva avvertito in maniera chiara e perentoria Roma Capitale e la città ne ha pagato tutte le conseguenze. Una settimana dopo ricade la neve, le previsioni erano questa volta meno ambigue ma è bastato un temporale in alta quota per investire Roma di una nuova abbondante e imprevista nevicata.

Eppure la città si era preparata bene e tutto è filato liscio su strade, piazze, giardini. Questo grazie allo straordinario impegno di tutta l'amministrazione capitolina, di tutti i romani e dei tanti volontari che così smentivano clamorosamente le accuse scritte e diffuse dai media contro il sindaco di Roma. Resta tuttavia il rammarico di non poter leggere sui giornali questo riscatto della Capitale dopo pagine e pagine nelle quali Roma veniva ancora una volta ingiustamente screditata dai suoi nemici.

Quanto ai sondaggi sul gradimento del Sindaco voglio rassicurarla. Non sono affatto negativi e dimostrano che anche il suo impegno per fronteggiare l'emergenza neve è stato apprezzato e premiato. * *Deputato Pdl*

brevi

brevi

Emergenza neve, i Comuni potranno chiedere il riconoscimento delle spese straordinarie anche per i prossimi giorni solo se preventivamente autorizzati da Regione e Dipartimento nazionale di Protezione civile. Lo hanno reso noto l'Anci e la Protezione civile, a seguito delle notizie apparse ieri circa lo stop alla mezzanotte della copertura economica dello Stato riferita al noleggio di mezzi e attrezzature di proprietà privata anche da parte dei Sindaci. «In relazione alle criticità in atto», precisa una nota, «è stato deciso che le Regioni possano inoltrare nuove richieste di mezzi e materiali, previa valutazione delle reali esigenze del territorio per il quale necessitano risorse straordinarie, nel rispetto della procedura di cui alla nota del capo del Dipartimento dell'8 febbraio ultimo scorso». In altri termini, mentre rimane invariata la procedura preventiva di autorizzazione per i Sindaci come stabilita lo scorso 8 febbraio per l'emergenza neve, viene superato il limite della mezzanotte di oggi che rischiava di divenire una sorta di spada di Damocle sulla testa di molte autorità comunali di protezione civile piuttosto che una semplice disposizione operativa. Un incontro per discutere sulla figura del prefetto, sul reclutamento per merito e sugli sprechi del sistema. È la richiesta dell'Unadir, il sindacato dei prefetti, contenuta in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia. «Chiediamo ufficialmente un incontro», si legge nella lettera, «per sottoporre questioni sostanziali, in quanto le riforme per poter meglio esplicitare i propri effetti devono basarsi su un terreno consolidato, costruttivo e condiviso». La lettera, a firma di Rosaria Ingenito Gargano, segretario nazionale dell'Unadir, è stata scritta in risposta all'articolo «I prefetti e il fattore C», apparso su La Voce delle Voci del 3 febbraio scorso. Giustizia. I giovani avvocati incontrano il presidente della Camera. Al centro della discussione, secondo quanto riferito da Dario Greco, presidente dell'Associazione italiana dei giovani avvocati (Aiga), «i lunghi tempi di liquidazione dei compensi di gratuito patrocinio, l'aumento dei costi di accesso alla giustizia, pesantemente aggravati dalla mediazione obbligatoria, senza alcun effetto deflativo per il contenzioso, l'assenza di nuovi spazi di mercato, gli sbarramenti anagrafici e le agevolazioni soltanto in ragione dell'età».

Castel Morrone, Pronto il Bilancio di Previsione per l'anno 2012**Julie news**

"Castel Morrone, Pronto il Bilancio di Previsione per l'anno 2012"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Castel Morrone, Pronto il Bilancio di Previsione per l'anno 2012

ore 16:23 -

Castel Morrone : "Prima della fine della corrente settimana, stando al nostro cronoprogramma amministrativo, approveremo in Giunta il Bilancio di previsione per l'anno 2012 " questo è quanto ha affermato il Vicesindaco e delegato alle Finanze Cristoforo Villano che in merito ha poi continuato ed affermato "come già ampiamente anticipato approviamo il bilancio di previsione dell'anno 2012 con largo anticipo, infatti, possiamo essere annoverati tra i primi comuni della Campania, se non addirittura il primo in assoluto, che approva il documento di previsione contabile per l'anno 2012. Un bilancio che tiene conto delle varie esigenze del paese e che sarà - spiega il delegato alle Finanze del Comune governato da Pietro Riello - molto semplice e chiaro da leggere, tenendo fede a quanto già annunciato in campagna elettorale." Bilancio di previsione che quindi sarà, nel corso della settimana, adottato in Giunta Comunale e successivamente, anche se non esplicitamente confermato dall'Ente Municipale morronese, si provvederà ad un propedeutico passaggio nella relativa commissione consiliare per poi, infine, approdare in Consiglio Comunale per la presentazione, la discussione e la votazione da parte dei Consiglieri Comunali. Bilancio che come si è anticipato nei vari interventi dei delegati di Pietro Riello conterrà interventi mirati nei vari campi comunali, lavori pubblici, servizi sociali, protezione civile, urbanistica, cultura "tenendo però sempre presente - come ha confermato il delegato alle Finanze Cristoforo Villano - i paletti imposti dalle nuove normative e la situazione economica globale."

I santi e i superpoteri non servono

IL MANIFESTO 2012.02.12 -

Manifesto, II

"I santi e i superpoteri non servono"

Data: **13/02/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

I santi e i superpoteri non servono

ARTICOLO - Manuele Bonaccorsi

ARTICOLO - Manuele Bonaccorsi

Non a caso Gianni Letta propose di nominarlo Santo, «San Guido Bertolaso protettore dell'Aquila». Se ci fosse stato lui, l'uomo delle catastrofi, altro che emergenza neve: con la sola imposizione della mano ogni precipitazione si sarebbe interrotta, e il cielo sarebbe tornato splendente. Nella follia collettiva provocata dalla neve può capitare anche questo. Dimenticate le inchieste della magistratura, rimossa dalla memoria l'Aquila ancora in macerie e le irregolarità dell'emergenza monnezza di Napoli, torna alla ribalta l'ex sottosegretario di Berlusconi e la sua idea di protezione civile: grandi eventi, ordinanze in deroga alle leggi, spese illimitate, operazioni mediatiche. Ma nessuna messa in sicurezza del territorio.

La legge che ha istituito la protezione civile è chiara: afferma che il ruolo del dipartimento è la previsione e prevenzione delle calamità e il coordinamento dei soccorsi. Ossia prepararsi in tempo di pace a ciò che può accadere in tempo di guerra. Redigere piani, studiare i rischi, dividersi i compiti per affrontarli, controllare che ogni pedina del sistema sia al suo posto. Nell'era Bertolaso, invece, con le ordinanze di protezione civile si costruivano parcheggi e autostrade (emergenza traffico), alberghi di lusso (G8 alla Maddalena), piscine (Mondiali di nuoto a Roma), inceneritori e discariche (Campania), quartieri (L'Aquila) o interi paesi (Cavallerizzo). Il conto è stato salato: 18miliardi di euro tra il 2000 e il 2010, secondo i dati dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. Spesi in deroga al codice degli appalti, ai piani regolatori, alle norme ambientali. E spesso apponendo il vincolo della segretezza (alla Maddalena, in un cantiere, dichiarato «sito d'interesse strategico militare») e affidato a un imprenditore di nome Diego Anemone, gli ispettori trovarono persino lavoro nero).

Con la scusa di fermare questi abusi Giulio Tremonti, rivale storico di Bertolaso, nel dicembre 2010 impose il controllo del ministero dell'Economia e della Corte dei conti sulle ordinanze di protezione civile. E costrinse governatori e sindaci, spesso in fila alla corte di Bertolaso per farsi concedere poteri speciali, a pagare da sé le emergenze, aumentando accise e aliquote (la cosiddetta «tassa sulle emergenze»). Il governo, però, non toccò i cosiddetti grandi eventi, e tagliò le risorse ordinarie della Protezione civile.

Con la caduta della neve, ora, il nuovo esecutivo intende tornare indietro, levando lacci e laccioli alle ordinanze d'emergenza. Anche se arrivano sempre a catastrofe avvenuta, quando ormai il danno è fatto, ma si possono assegnare appalti fuori da ogni antipatico controllo.

La Protezione civile ha una missione molto diversa: prevenire i danni e coordinare i soccorsi. Solo che per farlo servono risorse. E le risorse sono state tagliate: nel 2011 il fondo ordinario del Dipartimento ha subito una riduzione del 36%. Mentre regioni e comuni, che hanno il compito primario della sicurezza del territorio, sono strozzati dal patto di stabilità interno. A questo serve l'emergenza: a garantire l'arrivo delle risorse mancanti.

Ma se si vuole evitare che la neve - e terremoti, frane, alluvioni - facciano ancora danni, non servono poteri speciali. Piuttosto - come ha chiesto l'Anci, l'associazione dei comuni - bisognerebbe dare ai sindaci la possibilità di fare il proprio lavoro «ordinario» di protezione civile al di fuori del patto di stabilità interno. Un fine economista come il presidente del consiglio Mario Monti non può non accorgersi che mettere in sicurezza le case costa meno che ricostruirle dopo un sisma. Che rimboschire una montagna è meno oneroso che rimuovere i detriti di una frana, che spargere il sale sulle strade è meno caro che far passare gli spazzaneve.

I santi e i superpoteri non servono

Il compito della protezione civile dovrebbe essere proprio questo. E per farlo non servono né santi né superpoteri.

[**stampa**]

Data:

13-02-2012

Il Mattino (City)

Il maltempo non dà tregua: oggi la nuova allerta della Protezione Civile, previste piogge su tu...

Mattino, Il (City)

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

13/02/2012

Chiudi

Il maltempo non dà tregua: oggi la nuova allerta della Protezione Civile, previste piogge su tutta la Campania e neve a 100-300 metri. Anche per domani è previsto maltempo al Sud e forti nevicate in Irpinia. Nella foto, una suggestiva immagine di Marina del Cantone, a Massa Lubrense in Costiera sorrentina, «spruzzata» di neve.

Non è solo questione di soldi, anche se uno Stato responsabile non può - nel determinare l...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Non è solo questione di soldi, anche se uno Stato responsabile non può - nel determinare le risorse immediatamente disponibili per fronteggiare un disastro - ignorare che un ritardo nelle risposte può determinare per la sua stessa contabilità danni molto maggiori del costo connesso all'erogazione di un soccorso tempestivo. Tuttavia, la costruzione di un sistema di protezione civile non può essere fatto dimensionando le risorse - uomini, mezzi, fondi - adattandole - come pretenderebbe chi chiede spala neve anche in Sicilia - a picchi di domanda che per loro natura sono eccezionali. Più efficace sarebbe, invece, creare linee di credito flessibili coinvolgendo accanto allo Stato operatori privati - banche, grandi imprese - che hanno interesse alla sicurezza del territorio ma anche alla efficienza dei meccanismi di reazione alle emergenze. E non è solo questione di leggi perché non è la legge che può creare le condizioni organizzative e di collaborazione per rispondere quando diventa necessario farlo con velocità. La legge attuale, del resto - per un eccesso di federalismo che troppo spesso diventa mantra da applicare acriticamente - sposta pericolosamente troppo verso il basso, verso i sindaci la titolarità prima della protezione civile, laddove è evidente che tra i comuni d'Italia ci sono grandi differenze non solo per dimensione ma soprattutto per capacità istituzionale: la prerogativa di chiedere lo stato di emergenza andrebbe limitata ai sindaci delle grandi città e negli altri casi alle regioni e al governo centrale. Il punto vero è, però, un altro: il sistema di protezione civile non può più essere affidato - né formalmente, né sul piano della comunicazione - ad un solo (super) uomo - come, peraltro, capitava molto più spesso per Bertolaso - che ha il compito di salvare il mondo mentre i cittadini italiani possono comodamente sedersi sul divano di casa a godersi lo spettacolo della tragedia in diretta e paradossalmente non ha tutti i torti Alemanno quando chiede ai romani di spalare. Coinvolgere tutti nella prevenzione e nella risposta al rischio diventa indispensabile per tre motivi: la scarsità delle risorse che lo Stato ha a disposizione; la diffusione delle tecnologie che rende chiunque molto più informato, ma anche potenzialmente più utile degli elicotteri; la vulnerabilità al rischio particolarmente elevata per l'Italia e resa ancora più alta dalla necessità globale di imprese e lavoratori di rispondere in tempo reale alla competizione. È un modello quello della prevenzione e reazione diffusa per il quale è utile considerare esperienze di addestramento di massa come quella della Guardia Nazionale americana che mobilita mezzo milione di persone con la prospettiva di servire per periodi brevi - la regola è "due settimane all'anno e un fine settimana al mese" - ma diluiti per tutta la vita. Modello che in Svizzera è stato accompagnato per anni dall'obbligo militare che recentemente è stato sostituito da premi (sotto forma di detassazione) per chi decide di far parte dell'esercito civile che coinvolge un quarto della popolazione elvetica. C'è, del resto, una ragione più importante per coinvolgere - in maniera non più completamente volontaria come previsto dal sistema di protezione italiano - molti più cittadini nel servizio civile: far recuperare a molti giovani senso di responsabilità, apprezzamento di ciò che si ha, consapevolezza di appartenere ad una comunità. Del resto, queste esperienze non sono neppure in contraddizione - come avveniva per il vecchio servizio militare - con la necessità di trovare un lavoro, in quanto sono sempre più apprezzate dalle imprese nella selezione del proprio personale. In questo quadro, la struttura centrale della Protezione Civile va focalizzata - come dice lo stesso prefetto Gabrielli - sul suo "core business". Le sue risorse vanno concentrate nell'analisi - dunque, nella definizione dei protocolli di risposta a rischi diversi in diverse aree geografiche - e nel coordinamento delle reazioni alle emergenze che richiedono il concorso di una molteplicità di territori. A questo proposito non è del tutto chiaro, ad esempio, perché il pur grave episodio del Concordia abbia richiesto la regia del capo della Protezione civile producendo, peraltro, una sovraesposizione mediatica controproducente. Il dipartimento va, invece, liberato dalle non emergenze e, dunque, dalla gestione dei grandi eventi o dei rifiuti, ma anche della prevenzione e della ricostruzione che segue i disastri: attività che devono ridiventare normalità per amministrazioni pubbliche efficienti. È vero quello che diceva Bertolaso e cioè che "esistono ostacoli burocratici per la realizzazione di infrastrutture importanti": questo però è un problema che si risolve razionalizzando la legge sugli appalti e premiando le amministrazioni efficienti e non attraverso la sospensione delle regole associata alla dichiarazione di uno stato di emergenza cronico. C'è bisogno, dunque, non tanto di tornare

Non è solo questione di soldi, anche se uno Stato responsabile non può - nel determinare l...

indietro di qualche anno rivedendo una legge o aumentando di qualche milione di euro le dotazioni finanziarie, ma di immaginare una strategia promossa dal dipartimento e che coinvolga tutti nella gestione dei rischi. Per riuscire a gestire le emergenze, dovremmo innanzitutto evitare di diventarne schiavi. In Italia la protezione civile nacque proprio quando una tragedia – quella del bimbo caduto nel pozzo di Vermicino - riuscì per la prima volta attraverso i telegiornali a diventare tragedia di tutti. La televisione è a volte utile per sollevare una questione, ma le soluzioni non possono essere trovate considerando solo l'ultimo dei problemi che abbiamo dovuto risolvere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Regno Le nevicatè hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Daniele Regno Le nevicatè hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni scorsi, ma è ancora emergenza con decine di paesi dall'Emilia all'Abruzzo sommersi da metri di neve, centinaia di sfollati e la perturbazione che non accenna a lasciare l'Italia: l'aria gelida proveniente dall'Artico porterà ancora nevicatè sul sud e freddo intenso sul centro nord, con il rischio di gelate che potrebbero provocare ulteriori disagi a migliaia di cittadini già provati da dieci giorni di maltempo. Secondo i meteorologi, però, il peggio è alle spalle anche se ieri ha nevicato ancora su Emilia, Marche, zone interne di Abruzzo e Molise, su Veneto e Lombardia. Neve anche ad Olbia, evento che non accadeva da 27 anni. Per oggi la nuova allerta meteo della Protezione Civile prevede piogge su Campania, Basilicata e Calabria, e neve a 100-300 metri sempre su Campania e Basilicata, Calabria e Puglia, a 400-600 su Calabria meridionale e Sicilia, con temperature che invece scenderanno sotto zero sul centro nord. Un miglioramento dovrebbe arrivare da domani. Ma l'Italia è ancora in piena emergenza. Le scuole rimarranno chiuse anche oggi in decine di comuni di Umbria, Marche, Emilia, Abruzzo, Basilicata, Campania e anche a Trieste, dove la bora non dà tregua. I danni provocati all'intero settore agroalimentare hanno raggiunto, secondo la Coldiretti, 1,5 miliardi, lo 0,1% del Pil. Centinaia, ormai, i crolli di tetti e capannoni dovuti al peso della neve accumulata. E anche ieri, purtroppo, si sono contati i morti: una donna riversa nel bagno della sua casa di Parma, un anziano investito a Modena da un trattore che stava spalando la neve e una donna di 83 anni trovata sepolta nella neve a Porto d'Ascoli mentre un uomo di 45 anni è morto ieri nell'ospedale di Piombino a causa di una grave crisi ipotermica. Vittime che si vanno ad aggiungere alle oltre 50 registrate da inizio mese. La situazione più critica resta quella delle Marche, dove anche ieri si è abbattuta una bufera di neve su Ancona. Le scuole resteranno chiuse anche oggi in quasi tutta la regione. Anche in Romagna situazione difficile: tra le province di Rimini e Cesena, oltre 400 gli sfollati. E si è temuto il peggio per un gruppo di disabili bloccati in una comunità a Montefiore Conca: alla fine i mezzi di soccorso sono riusciti a raggiungere la struttura sommersa dalla neve. Sembra risolta, invece, l'emergenza a Roma anche se ieri Colosseo e Fori Imperiali sono rimasti chiusi, decisione che ha suscitato la delusione di centinaia di turisti. L'aeroporto di Fiumicino è tornato alla piena operatività, le strade della città sono ormai pulite con l'unico pericolo rappresentato dal ghiaccio in alcune zone. Oggi riapriranno scuole e uffici pubblici, anche se è stata prolungato di altre 24 ore il divieto di circolazione per ciclomotori, moto e microcar. Quel che non è finita, invece, è la personale battaglia del sindaco Gianni Alemanno contro le previsioni meteo della Protezione Civile. «Ci sono ancora delle previsioni incerte - ha detto anche ieri - dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Battista L'Irpinia e il Sannio cercano di tornare alla normalità dopo le bufere ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Nicola Battista L'Irpinia e il Sannio cercano di tornare alla normalità dopo le bufere dei giorni scorsi. Ieri ci sono state altre nevicate, ma non particolarmente forti. L'emergenza è costituita, in questa fase, dal ghiaccio e dai cumuli di neve che rischiano di cadere dai palazzi. La Protezione civile regionale ha consegnato sette piattaforme aeree per permettere ai Vigili del fuoco di rimuovere gli accumuli di ghiaccio e neve dai tetti. Altre tre apparecchiature saranno disponibili da oggi. L'assessore regionale alla Protezione civile, Eduardo Cosenza, ha effettuato ieri un doppio blitz ad Avellino e Benevento. «La situazione - ha detto Cosenza - è sotto controllo sia in Irpinia che nel Sannio. Le Unità di crisi hanno ribadito che in questa fase non è necessario l'intervento dell'esercito, in quanto i mezzi e gli uomini messi in campo dai Comuni, dalle Province e dalla Regione sono adeguati». Cosenza ha incontrato i prefetti di Avellino e Benevento, Blasco e Mazza. Nel capoluogo sannita ha effettuato anche un sopralluogo nella villa comunale, che è stata letteralmente devastata dalle tormentate. «Siamo riusciti a raggiungere ogni comune - ha affermato il governatore Caldoro - cosa che non è avvenuta in altre d'Italia, questo significa che la macchina del pronto intervento ha funzionato». Il quadro, però, resta complicato in Alta Irpinia. I problemi maggiori a Nusco, Calitri, Sant'Angelo e Guardia dei Lombardi. Nel territorio di Calitri alcune contrade restano semi-isolate. Stessa situazione ad Aquilonia. A San Sossio Baronia sei alloggi sono stati evacuati precauzionalmente. Tre le famiglie, invece, allontanate a Chiusano San Domenico e a Volturara, due a Montefalcione e Castelvete, una a Montemiletto. Anche a Bisaccia è stato sgomberato un appartamento. A Conza è crollato il tetto di una fabbrica. La «Ferrero» ha sospeso, per cautela, la produzione, che riprenderà oggi. Ristabilita l'erogazione idrica. A Montaguto e a Bisaccia ancora contatori ghiacciati a causa delle temperature basse. Nel Sannio restano delle contrade isolate nell'area del Fortore e nel paese di Pietroroja. Un agricoltore, caduto dal trattore, è stato tratto in salvo da una motoslitte dei carabinieri a San Bartolomeo in Galdo. Scuole chiuse oggi a Benevento e Avellino ed anche nei centri del Salernitano, Auletta e Teggiano. Nessun problema, fino a tarda sera, per i collegamenti marittimi con le isole del Golfo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alice Fumis Roma. L'Italia ricorda le vittime della Costa Concordia. A un mese dalla traged...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

Alice Fumis Roma. L'Italia ricorda le vittime della Costa Concordia. A un mese dalla «tragedia» (diciassette morti e quindici dispersi), i riflettori sono ancora tutti puntati sull'isola del Giglio, sulla notte del 13 gennaio. Bisogna «fare verità e giustizia», ha esortato il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, durante una messa di suffragio celebrata ieri mattina nella basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Bisogna «continuare a indagare», ha sottolineato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Diciassette persone (tante ne ha identificate la prefettura di Grosseto) hanno perso la vita a bordo di quella nave. Quindici invece sono ancora i dispersi. A Roma ieri mattina sono arrivati i familiari di chi quella notte non è riuscito ad abbandonare la nave. Stretti nella loro commozione hanno partecipato con riservatezza alla cerimonia, officiata da monsignor Mariano Crociata, segretario generale della conferenza dei vescovi (a causa del maltempo Bagnasco è arrivato a liturgia già iniziata). A pochi metri dal loro dolore, il capo dello Stato: «È stata una tragedia - ha detto Napolitano uscendo dalla chiesa - ed esprimo rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani». Si deve fare luce sulla «tragedia» - ha continuato - e «i magistrati meritano rispetto per il loro impegno» nelle indagini. Napolitano ha «rinnovato solidarietà affettuosa» ai parenti e ai familiari delle vittime e ha espresso «senso di ammirazione» per «gli abitanti del Giglio, le autorità locali, i cittadini e la straordinaria rappresentanza delle forze dell'ordine per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare per evitare il peggio». Anche la Cei, attraverso le parole di Bagnasco, ha manifestato «gratitudine» verso «chi ha fatto il proprio dovere», tra cui «in prima fila gli abitanti del Giglio». E, ricordando «l'affascinante paradosso umano» che «si intreccia di nobiltà e di miseria, di forza e di debolezza, di temporalità e di tensione all'eterno, di vita e di morte» ha auspicato «che la luce del Signore aiuti a fare verità e giustizia, a sanare le ferite, a rafforzare la fiducia e - insieme - il coraggio per il futuro. È possibile e doveroso». Alla liturgia erano presenti, tra gli altri, anche il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli e l'ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi. All'inizio della cerimonia Napolitano e, al termine, il cardinal Bagnasco si sono fermati a salutare i parenti delle vittime che, più di tutti, attendono verità e giustizia. Sul versante dell'inchiesta oggi i magistrati studieranno il video diffuso dal Tg5 con quei concitati istanti in plancia ed ascolteranno anche funzionari «di terra» della Costa. «Siamo solo all'inizio di questa inchiesta», ripetono. Mentre la moglie di Schettino difende il marito: «Non disse vabbuò all'ufficiale, ma al suo interlocutore al telefono». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

E' iniziata l'operazione di svuotamento delle 2830 tonnellate di carburante che riempiono ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

13/02/2012

Chiudi

E' iniziata l'operazione di svuotamento delle 2830 tonnellate di carburante che riempiono i serbatoi del relitto della Concordia. Proseguirà senza interruzioni, giorno e notte, finchè lo consentiranno le condizioni meteo e marine. Lo fa sapere la protezione civile che coordina l'intervento: il prefetto Franco Gabrielli più volte ha sottolineato che lo svuotamento dei serbatoi «è propedeutico alla rimozione del relitto». Le previsioni parlano di 28 giorni di lavori. Con la primavera, dunque, l'isola del Giglio potrebbe vedere bonificata la linea di costa, salvo imprevisti. Al momento dal relitto della Costa Concordia si estrae carburante ad una velocità di circa cinque metri cubi l'ora, ma si salirà a 10 metri cubi l'ora. Per non alterare l'equilibrio del relitto, adagiato su una «terrazza» di pietra ma in bilico sull'orlo di un fondale assai più profondo, per ogni metro cubo di carburante estratto si immette nella carcassa l'equivalente in acqua. Il pompaggio è iniziato dai primi sei serbatoi, che contengono 1.518 metri cubi di carburante, pari al 67% di quanto complessivamente presente in tutta la nave. Altro carburante della Costa Concordia si trova in altri nove depositi più piccoli e sommersi. Da raggiungere anche piccole cisterne nelle sale macchine.

Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti. E precipitazioni i...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

Chiudi

di RAFFAELLA TROILI

Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti. E precipitazioni in anticipo, centimetri di neve diversi da quelli indicati. La responsabile del Centro funzionale della Protezione civile nazionale sorvola, elegantemente. Dottoressa Pagliara neanche una replica?

«Non entro nella polemica. Ma non è accaduto in nessun'altra delle quindici regioni interessate da nevicate ben più significative - e altrettanti 6mila comuni - quello che sta avvenendo a Roma. Mi rendo conto che è la capitale ed è degna di un'attenzione diversa, ma i 50 centimetri a Cesano non sono paragonabili ai due metri di Cesena».

Da oltre sei anni solo per la città di Roma emettete un bollettino meteo, gli altri li passate alle Regioni

«E' una prassi, un'attenzione in più, un avviso di condizioni meteo avverse, che indica i fenomeni più significativi in termini di Protezione civile. Per sapere esattamente i centimetri e le temperature il sindaco può utilizzare tutti gli ausili che ritiene necessari, anche la palla di vetro. Ma quel che deve attivare sono i piani di emergenza: attenzione, preallarme, allarme».

State pensando di modificare la collaborazione offerta al Comune?

«Siamo disposti a continuare il lavoro che abbiamo sempre fatto, per spirito di cooperazione tra enti dello Stato e enti locali. A meno che non venga ritenuto inutile. E' la seconda volta in pochi mesi che da Roma arrivano polemiche: la stessa cosa, è accaduta con le previsioni meteo del temporale del 20 ottobre scorso, quando stiamo parlando di fenomeni che non si possono prevedere nel tempo e nello spazio, specie in un comune disomogeneo come Roma, che va da Ostia a Cesano passando per aree tanto diverse. Prima non c'erano stati mai problemi».

Vuol dire che la meteorologia anche a un certo punto deve fermarsi

«Nevicate, temporali molto intensi, si può prevedere che ci saranno. Ma non è possibile dire in che punto e di quale intensità, perché i modelli meteo non riescono a cogliere nel dettaglio questo tipo di fenomeni. Mi rendo conto che nell'immaginario del sindaco sarebbe utile conoscere quartiere per quartiere, ora e consistenza. Purtroppo tornando alla neve, tutto si gioca su un intervallo molto basso».

Per voi l'emergenza continua

«Siamo convocati in comitato operativo permanente da mercoledì scorso, con undici regioni interessate da fenomeni davvero intensi, popolazioni isolate, senza servizi. Per Roma c'è la probabilità di qualche altra spruzzata veloce di neve del 20/30%, stanotte. La cosa più probabile è che ci saranno gelate».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comandante della polizia municipale Angelo Giuliani spiega: 50 euro di multa a chi userà mot...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

Chiudi

Il comandante della polizia municipale Angelo Giuliani spiega: 50 euro di multa a chi userà moto e minicar violando il divieto deciso dal Campidoglio. Sintesi: lasciate a casa lo scooter perché c'è il ghiaccio. Ma c'è un problema: il trasporto pubblico è ancora molto ridotto. Oggi funzioneranno solo 80 linee dei bus (appena il 25 per cento rispetto a un giorno normale). In compenso le automobili potranno circolare anche senza catene a bordo ed entrare nella Ztl senza permesso. Su Facebook e Twitter (ad esempio con l'hashtag #motoriniscatenati) ieri è partita la protesta del popolo delle moto (oltre mezzo milione di scooteristi a Roma): «Perché bloccare gli scooter per altre 24 ore se le auto possono viaggiare senza catene? E come andiamo al lavoro o a scuola visto che il servizio dei bus è ridotto?». Il Campidoglio ha spiegato che la decisione di proibire a moto e minicar di circolare è motivata dalla presenza del ghiaccio che potrebbe formarsi nel corso della notte. Alemanno: «Le previsioni meteorologiche ipotizzano un ulteriore abbassamento delle temperature con possibilità di estese gelate sulle strade. Attenzione, perché il ghiaccio è un pericolo meno visibile ma molto più insidioso della neve». La protezione civile sostiene che «un vero miglioramento delle condizioni atmosferiche si avrà solo domani, quando il cielo sarà poco nuvoloso». Attenzione, però, perché le temperature diminuiranno nei valori minimi «nettamente sotto lo zero con gelate estese e persistenti».

Non è stata invece prorogata l'ordinanza sulla catene a bordo obbligatorie. In sintesi: le automobili possono circolare a Roma normalmente. Su questo Alemanno ha aggiunto: «E' comunque consigliabile avere le catene nel baule». Secondo il sindaco la revoca dell'obbligo delle catene a bordo migliorerà il servizio dei taxi. «Ce ne saranno di più per strada».

Anche per oggi sono stati sciolti i turni: questo significa che tutti le auto bianche - in linea molto teorica - potranno essere per strada. Secondo il comandante della polizia municipale Angelo Giuliani: «Sabato sono state fatte 90 multe: 20 per la mancanza a bordo delle auto di catene, 70 per i motocicli trovati a circolare in strada. Un numero molto basso che dimostra quanto sia stata compresa l'ordinanza da parte dei romani». Ieri è stata riaperta la Panoramica.

Fra studenti e persone che devono muoversi per lavoro (riaprono anche gli uffici) e non hanno la macchina resta la grande incognita: come facciamo visto che i bus sono molto meno del solito? Spiegano all'Agenzia della mobilità: «Il servizio di trasporto pubblico di Atac sarà garantito in base al piano emergenza neve. Compatibilmente con le condizioni meteo e del manto stradale, è previsto il progressivo potenziamento del servizio di superficie e, di volta in volta, immediatamente comunicato all'utenza». Funzioneranno 63 linee Atac più 17 di RomaTpl per un totale di 80 collegamenti. Nessun problema per la metropolitana e le ferrovie concesse».

Ci sono miglioramenti invece - almeno sulla carta - per quanto riguarda i collegamenti regionali di Trenitalia, utilizzati da decine di migliaia di pendolari ogni giorno. Spiegano dalle Ferrovie: «Sulle linee ferroviarie operative del Lazio sarà garantita l'offerta ordinaria dei treni. Riprende quindi la normale circolazione anche se la presenza di ghiaccio in alcune tratte potrebbe incidere su puntualità e regolarità del viaggio. Proseguiranno per tutta la settimana gli interventi notturni dei treni rompighiaccio per liberare i binari dalla neve o dal gelo. Qualora dovessero presentarsi criticità, la mobilità pendolare sarà garantita da Trenitalia con autobus sostitutivi»

M.Ev.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comandante della polizia municipale Angelo Giuliani spiega: 50 euro di multa a chi userà mot...

I motorini e le minicar non possono circolare neppure oggi. I varchi della zona a traffico l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

I motorini e le minicar non possono circolare neppure oggi. I varchi della zona a traffico limitato saranno spenti, si può entrare senza permesso. Atac prosegue con il piano neve, dunque sono garantite solo 80 linee, mentre gradualmente nel corso della giornata si proverà ad attivarne altre. Sciolti i turni dei taxi, possono (molto in teoria) lavorare tutti. Un'altra settimana di deroga per gli impianti di riscaldamento che possono restare accesi fino a 16 ore (normalmente solo 12). Continua l'emergenza nevicate? No. La Capitale su altri fronti torna alla normalità. Non sono più obbligatorie le catene a bordo, anche se sono consigliate. E soprattutto riaprono le scuole, dopo un monitoraggio per verificare che tutti gli istituti siano agibili.

«**Rimettiamoci in moto**». Ieri il sindaco Gianni Alemanno, che oggi sarà in Consiglio per la riunione sul maltempo, nel suo personale «videogiornale» di metà pomeriggio ha spiegato: «Roma riparte e deve ripartire bene». Questa mattina dovrebbe esaurirsi «l'ultima fase dell'emergenza neve», c'era qualche timore per la notte. «Dobbiamo stare molto attenti: ha aggiunto il sindaco - tutto dipende da noi istituzioni e da voi cittadini se Roma domani ripartirà con il piede giusto. Le previsioni sono incerte, confuse». Oggi «c'è il rischio di gelo molto forte con possibilità di ghiaccio diffuso in tutta la città».

La situazione delle scuole. Ieri pomeriggio l'assessore alla Scuola del Campidoglio, Gianluigi De Palo, insieme ai suoi collaboratori, stava completando il monitoraggio degli istituti, per risolvere gli ultimi problemi causati dalla neve. «Abbiamo inviato a tutti i dirigenti scolastici un questionario e grazie ai loro feedback, alle segnalazioni, siamo in grado di capire dove servono interventi rapidi. Inoltre, siamo in costante contatto con la società multiservizi che fa le pulizie e con i presidenti dei Municipi». In totale, sono 1.372 gli istituti sotto osservazione (nidi, materne, elementari e medie) mentre per le 200 scuole superiori (che fanno capo alla Provincia) il Campidoglio è chiamato a garantire l'accessibilità. «I problemi sono di due tipi. Il ghiaccio che rende pericoloso l'accesso, e la rottura delle tubature che in alcune casi ha causato allagamenti e crolli di solai. Per fortuna i casi gravi sono stati pochi e sono già risolti. Parlo del Vaccari al XVII Municipio e dell'Angelini al XX, a Cesano». Ieri ad esempio c'è stato un intervento in una scuola materna nei pressi della stazione Giustiniana, sulla Cassia. In queste operazioni c'è stata la collaborazione di Roma Multiservizi, Ama, Servizio Giardini, Protezione civile. Conclude l'assessore De Palo: «In totale ci sono arrivate 1.002 richieste. Alle 19 erano già 957 gli interventi completati». Oggi tutte le scuole - prevede De Palo - saranno aperte. Da ieri sera è stato messo in funzione il riscaldamento nelle scuole, in modo da non ricominciare le lezioni al freddo. Infine, oggi all'entrata di molte scuole ci sarà ad accogliere alunni e studenti ci sarà un operatore della Multiservizi che offrirà assistenza in caso di imprevisti. «Domani le scuole riapriranno anche grazie al volontariato di molti bidelli che hanno lavorato per rendere agibili gli istituti, senza percepire straordinari». Lo afferma il presidente dell'associazione Presidi di Roma e preside del Newton, Mario Rusconi.

Strade dissestate. Ma il pericolo non è rappresentato solo dal ghiaccio. Le strade, anche quelle libere dalla neve, a causa del maltempo sono state danneggiate pesantemente. Osserva il consigliere comunale del Pd, Dario Nanni: «Dopo la neve e il ghiaccio si ripresenta più che mai, nella città un'altra emergenza: le buche. Il «mettiamoci una toppa» dei mesi scorsi rischia di diventare assai insidioso con il ripristino della normale viabilità. Molte buche e gli asfalti a pezzi non sono segnalati con cartelli stradali. Le toppe fatte con bitume a presa rapida per l'asfalto che talvolta non viene nemmeno

I motorini e le minicar non possono circolare neppure oggi. I varchi della zona a traffico l...

battuto, oggi presenta una condizione stradale peggiore della precedente».

Strage di pappagallini. Il freddo record ha mietuto vittime anche tra cardellini, passeri, allodole e fringuelli che sono stati decimati. A maggior ragione uccelli non autoctoni come pappagalli, originari del caldo Sud America, ma che oramai hanno colonizzato la Capitale ed in particolare il parco della Caffarella, in zona Appia, sono stati colpiti dall'evento atmosferico straordinario. Lo fa sapere l'Associazione Earth per la tutela giuridica della natura e dei diritti animali. Oggi cominceranno i sopralluoghi in parchi e ville per verificare la stabilità di alberi e piante.

La Regione. Ieri ha osservato il presidente della Regione, Renata Polverini: «Nel Lazio i danni sono ingenti, stiamo iniziando a calcolarli. Da domani avremo un tavolo dedicato alle imprese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti, confuse.
Paola Pagliara, la respo...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/02/2012

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

Da Roma, sindaco in testa, parlano di previsioni meteo fuorvianti, confuse. Paola Pagliara, la responsabile del Centro funzionale della Protezione civile nazionale non alimenta polemiche. Replica semplicemente che «non è accaduto in nessun'altra delle quindici regioni interessate da nevicate ben più significative - e altrettanti 6mila comuni - quello che sta avvenendo a Roma. Mi rendo conto che è la Capitale ed è degna di un'attenzione diversa, ma i 50 centimetri a Cesano non sono paragonabili ai due metri di Cesena».

E ancora: «Siamo disposti a continuare il lavoro che abbiamo sempre fatto, per spirito di cooperazione tra enti dello Stato e enti locali. A meno che non venga ritenuto inutile. E' la seconda volta in pochi mesi che da Roma arrivano polemiche: la stessa cosa, è accaduta con le previsioni meteo del temporale del 20 ottobre scorso, quando stiamo parlando di fenomeni che non si possono prevedere nel tempo e nello spazio, specie in un comune disomogeneo come Roma».

[Troili all'interno](#)

ROMA - L'emergenza neve ha svuotato l'eremo di San Biagio a Subiaco, in provincia di Roma. Anch...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

ROMA - L'emergenza neve ha svuotato l'eremo di San Biagio a Subiaco, in provincia di Roma. Anche le ultime tre suore della comunità «Figlie Maria Ausiliatrice» che erano rimaste nella struttura religiosa hanno lasciato il convento perché senza elettricità e riscaldamento era davvero impossibile restare lì in questi giorni di neve e gelo. Lo si apprende da fonti del Comune.

«Abbiamo saputo - dicono - che anche le altre tre suore hanno per ora lasciato l'eremo». Le tre religiose, che qualche giorno fa avevano scelto di restare sul monte Taleo, hanno così deciso di trasferirsi nel monastero benedettino di Rapello in attesa di poter ritornare nella struttura di San Biagio, sopra il Sacro Speco. Il Comune aveva assicurato aiuto alle tre religiose fornendo stufe e bombole a gas. Prima di loro altre sei suore avevano lasciato l'eremo dopo alcuni giorni di isolamento provocato dalla forte nevicata che si è abbattuta anche sulla Valle Aniene causando molti disagi.

A soccorrerle e metterle in salvo erano stati i volontari della Protezione civile, il personale del parco dei Simbruini e gli agenti della Forestale.

ROMA - Roma riparte e deve ripartire bene , ripete il sindaco. Ma non si rimetter...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

ROMA - «Roma riparte e deve ripartire bene», ripete il sindaco. Ma non si rimetteranno in moto gli scooter, che per altre 24 ore non potranno circolare, mentre la maggioranza delle linee dei bus anche oggi non funzionerà. Il sindaco Gianni Alemanno ieri ha registrato un nuovo video e ha avvertito: «Occhio che il ghiaccio è un nemico meno visibile ma molto più insidioso della neve». Ieri all'Alemanno esperto in meteo è arrivata una punzecchiatura pure dal presidente della Regione, Renata Polverini, che si è fatta scappare: «Io non ho voluto, come purtroppo qualcuno ha fatto, essere esperta di materie che non mi competono...».

Ma torniamo a Roma e alla ricerca della normalità. Visto che le temperature si stanno abbassando, anche in assenza di nevicata in città, il Campidoglio ha prorogato l'ordinanza che vieta l'uso di moto, motorini e minicar. Ma c'è un problema. Roma è la capitale degli scooter. E le alternative sono scarse: i bus sono ancora pochi, il trasporto pubblico su gomma è ridotto al 25 per cento di un giorno normale perché l'Atac viaggia ancora con il piano neve. Fra gli oltre 500 mila motociclisti romani ieri c'era molto malcontento, che si stava diffondendo anche su Facebook e Twitter. Con l'hashtag (l'argomento) #motoriniscatenati c'era chi chiedeva: «Come facciamo ad andare a scuola o al lavoro se i bus sono pochi e le moto sono vietate?», «Il blocco dei motocicli è insensato. Migliaia i romani va al lavoro o a scuola in motorino. Sarà il disastro». Non mancavano gli inviti a violare il blocco. Il Campidoglio ha deciso di favorire gli automobilisti. Non sarà più obbligatorio avere le catene a bordo («e grazie a questo avremo anche più taxi per strada», assicura Alemanno). I varchi della zona a traffico limitato saranno spenti: significa che anche le auto senza permesso potranno entrare in centro storico.

Ieri a Roma le condizioni atmosferiche sono migliorate e oggi si riaprono gli uffici e le scuole. Ma le previsioni non sono ancora rassicuranti: ieri sera si sono nuovamente abbassate le temperature e nell'hinterland si sono rivisti i fiocchi di neve. Ha annunciato la Provincia di Roma: «Dal tardo pomeriggio di ieri ha ripreso a nevicare su molti comuni, in particolare sui Monti Lepini e nella Valle dell'Aniene». Non sono da escludere nuove precipitazioni in mattinata. Dicono alla Protezione civile: «Un vero miglioramento si avrà domani, quando il cielo sarà poco nuvoloso con le temperature che però diminuiranno nei valori minimi nettamente sotto lo zero con gelate estese e persistenti». Alemanno, intanto, anche ieri se l'è presa con la meteorologia dalla quale vorrebbe più certezze: «Ci sono ancora delle previsioni incerte, dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse».

Per favorire la riapertura delle scuole (chiuso da tre giorni, domenica compresa), ieri l'assessore all'Istruzione, Gianluigi De Palo, ha disposto l'accensione degli impianti di riscaldamento fin dalla notte negli istituti: «Ci sono arrivate oltre mille segnalazioni dai dirigenti scolastici per i danni causati dal maltempo: tubi rotti, soffitti crollati, alberi caduti, soprattutto ghiaccio. Ma per oggi saremo pronti, tutte le scuole romane riapriranno».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile annuncia nuova ondata di gelo in Campania

- Cronaca - MetropolisWeb

Metropolis web

"Protezione civile annuncia nuova ondata di gelo in Campania"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

> 13/02/2012 - La Protezione Civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, rende noto che, sulla base delle previsioni del Centro meteo regionale, ci sarà un ulteriore abbassamento delle temperature sull'intero territorio regionale. In particolare, è previsto che durante la notte la colonna di mercurio scenderà sotto lo zero, determinando estese gelate anche a bassa quota. La diminuzione delle temperature permarrà almeno fino a mercoledì e riguarderà soprattutto le minime, che saranno inferiori rispetto alla media del mese di febbraio di almeno 5 gradi. Problemi potrebbero verificarsi sulle zone maggiormente innevate ove saranno possibili anche locali slavine.

La situazione meteorologica generale tende ad un miglioramento: oggi saranno ancora possibili residue precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale lungo la fascia costiera e nevose nell'entroterra appenninico; da domani i fenomeni si attenueranno ulteriormente interessando principalmente il settore meridionale della regione. Le schiarite già in atto favoriranno, comunque, lo scioglimento della neve a bassa quota. Resta attivo il monitoraggio in Sala operativa della Protezione civile regionale.

Fiori in mare per i dispersi, pompe al lavoro per il carburante

Rainews24 |

Rai News 24*"Fiori in mare per i dispersi, pompe al lavoro per il carburante"*Data: **13/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 13 february 2012 16:47

La Costa Concordia reclinata all'Isola del Giglio

Isola del Giglio (Grosseto).

E' passato un mese dal giorno del terribile incidente costato la vita a 17 persone, mentre ancora 15 risultano formalmente disperse. Il pompaggio del carburante ha preso avvio ieri, con quasi due settimane di ritardo rispetto al previsto a causa del mare agitato e del cattivo tempo. Le operazioni sono dirette dalla Protezione civile.

I residenti dell'isola del Giglio hanno organizzato una giornata di commemorazione in onore delle vittime.

I familiari dei 15 dispersi (italiani, francesi, tedeschi e indiani) in lacrime si sono stretti in un grande e caloroso abbraccio e hanno affidato al mare i foglietti con i messaggi stampati o scritti sul momento e i fiori.

Dal pomeriggio di ieri prosegue, senza interruzioni, l'estrazione del carburante dalla Costa Concordia. Le società Neri e Smit and Salvage lavorano 24 ore su

24 per recuperare il combustibile dalla prima tranche prevista, le sei cisterne contenenti due terzi delle 2300 tonnellate complessive.

Su ogni cisterna sono presenti due fori, da uno dei quali viene aspirato il combustibile, mentre nell'altro viene iniettata acqua per garantire la stabilità dello scafo. Entro il 3 marzo prossimo, invece, Costa Crociere dovrà scegliere a quale società internazionale affidare il progetto di rimozione della Concordia.

alemanno: "rischio gelo e neve" due ruote, ancora un giorno di stop - anna rita cillis cecilia gentile

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina VI - Roma

Alemanno: "Rischio gelo e neve" Due ruote, ancora un giorno di stop

Il Comune consiglia le catene a bordo delle auto. Scatta l'allarme buche

Il sindaco: oggi la capitale riparte e deve ripartire bene. La Protezione civile: lievi precipitazioni Taxi, turni liberi

ANNA RITA CILLIS

CECILIA GENTILE

«Oggi Roma riparte e deve ripartire bene», dice il sindaco Gianni Alemanno dal suo blog. Una partenza a metà, in realtà, dovuta al meteo che dà ancora abbassamento delle temperature e forti gelate, di conseguenza il rischio - elevato - che le strade possano diventare lastre di ghiaccio. E anche se il primo cittadino definisce le previsioni «incerte» e le interpretazioni «confuse», la linea scelta dal Campidoglio è quella della prudenza. Visto che le previsioni della Protezione civile nazionale non escludevano, ieri sera, che potessero cadere, di lì a qualche ora, sino a cinque centimetri di neve sulla capitale. Neve che si è riaffacciata, nel frattempo, sulla Valle dell'Aniene e a Colleferro.

Resta dunque in vigore anche per oggi il divieto di circolazione per le moto, i motorini e le minicar «troppo leggere per affrontare il ghiaccio nelle strade», spiega il sindaco, mentre le catene a bordo delle auto diventano una raccomandazione e non più un obbligo. E poiché buona parte dei 600mila motociclisti utilizzeranno l'auto, l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma ha disposto ancora l'apertura della ztl, con i varchi disattivati. Un provvedimento preso per fluidificare il traffico, anche in considerazione del fatto che bus e tram rimarranno quelli del piano di emergenza: 79 linee garantite, tra le quali i tram 2, 8, 14 e 19, più le metro A e B e le ferrovie concesse Roma Lido, Roma-Viterbo e Roma Giardinetti. «Nel corso della mattinata, compatibilmente con le condizioni meteo, il trasporto verrà incrementato», anticipa Alemanno. Ancora turni sciolti per i taxi, vale a dire tutte le 7.800 vetture potranno lavorare in contemporanea. Le Fs assicurano la regolarità del servizio per le ferrovie regionali e per il Leonardo Express, il direttissimo da Termini a Fiumicino. Ma è appena di ieri mattina la denuncia di un disservizio. Il guasto di un treno della Fr1 ha bloccato per 75 minuti i binari, causando forti rallentamenti agli altri treni, compresa la linea del Leonardo Express.

Porte aperte nelle 1.372 scuole comunali, di cui si è occupata in questi giorni una task force composta dal centro operativo del Campidoglio, Ama, Servizio giardini, Protezione civile e Roma Multiservizi, quest'ultima con mille operatori. Sforzi congiunti per rimuovere gli alberi caduti e togliere il ghiaccio dagli accessi. Scuole comunque riscaldate a partire da ieri sera per accogliere gli studenti in condizioni di maggior comfort, dopo sei giorni senza lezioni. Sempre in previsione del gelo è stata prorogata di una settimana la possibilità di riscaldare gli edifici privati per 16 ore, mentre sulla questione maltempo Gianni Alemanno interverrà oggi pomeriggio, durante l'assemblea capitolina.

Oltre al ghiaccio, c'è un altro pericolo, quello delle buche, aumentate in quantità e dimensioni proprio a causa della neve. «La città aveva già un manto stradale insicuro - denuncia il consigliere comunale Pd Dario Nanni, vicepresidente della commissione Lavori pubblici - ma dopo le nevicate e le conseguenti gelate oggi presenta un asfalto estremamente accidentato con avvallamenti che con il passare delle ore e dei mezzi tendono a perdere pezzi consistenti lasciando buche profonde ed estremamente insidiose per le due ruote». L'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Ghera fa sapere che già dalla prima nevicata ha inviato una lettera ai municipi invitandoli ad interventi d'emergenza e chiedendo ad ognuno una mappatura del rischio. «La stessa lettera - spiega Ghera - è stata inviata all'assessore al Bilancio perché copra le spese». (ha collaborato Flaminia Savelli)

"maltempo, il peggio è passato" - carlo gulotta

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

"Maltempo, il peggio è passato"

Il prefetto: miglioramento atteso da metà giornata. Oggi scuole chiuse

La situazione più critica si registra nell'alta valle del Santerno

Monitorate costantemente le condizioni dei senza fissa dimora

CARLO GULOTTA

IL MALTEMPO gioca con Bologna come il gatto col topo e costringe i maghi del meteo ad aggiornare di continuo le previsioni: nella notte una copiosa nevicata ha nuovamente imbiancato la città e le colline, nel pomeriggio il cielo s'è addirittura tinto d'azzurro, ma nuovi fiocchi bianchi erano annunciati in serata e fino al mattino. La buona notizia, annuncia il prefetto Angelo Tranfaglia dopo un summit al mattino a palazzo Caprara con l'assessore Rizzo Nervo, i vigili del fuoco e la Protezione civile, è che da oggi alle 13 le precipitazioni nevose dovrebbero lentamente esaurirsi. È il vaticinio dell'Arpa e della Protezione civile, che tuttavia ieri ha diramato una nuova allerta meteo fino alle 24 di oggi: previsti per stamattina fino a 10 centimetri di neve in pianura. Insomma, il grande freddo allenta finalmente la sua morsa dopo quasi due settimane di gelo (nella notte la minima a Bologna è scesa a 7 gradi sotto lo zero) ma il rialzo delle temperature ora scatena forti timori per il rischio ghiaccio sui tetti degli edifici. «Raccomando agli amministratori e ai residenti - esorta l'assessore Luca Rizzo Nervo - di segnalare situazioni pericolose in prossimità dei portici e di intervenire con la massima rapidità per quanto è possibile».

Altri 10 centimetri di neve caduti in città, oggi scuole ancora chiuse (ma all'Alma Mater le lezioni proseguono regolarmente) disagi sulle strade in collina, un breve stop all'aeroporto Marconi al mattino per consentire di ripulire le piste (un aereo proveniente da Bruxelles è stato "dirottato" su Venezia) quasi il 30 per cento dei treni regionali "tagliato" a causa del maltempo, il traffico sulla linea ferroviaria per Porretta in forte difficoltà: qui ha circolato ieri solo il 50 per cento dei convogli programmati. Nel pomeriggio, grazie alla tregua delle precipitazioni, gli spazzaneve sono entrati in azione nelle strade più piccole del centro storico, ancora sepolte sotto una spessa coltre di neve e ghiaccio. In zona Massarenti è stato chiuso temporaneamente un centro anziani per il crollo di una tettoia in una struttura attigua. E un ponte in via Corelli, centrato da un autocarro scivolato sul ghiaccio, è ancora chiuso in attesa delle riparazioni.

In provincia situazione ancora difficile e la Prefettura ha rafforzato organici e impegni dell'esercito: fra Savigno e Montepastore è dovuta intervenire una turbina per rimuovere un muro di neve alto tre metri, una famiglia è stata messa in salvo sulle alture di Castel San Pietro, a Lizzano e nell'alta valle del Santerno i militari collaborano alla pulizia delle strade e a Castiglione dei Pepoli sono arrivati i rifornimenti di gpl da riscaldamento, grazie ad alcune cisterne giunte da Livorno sotto scorta della Polstrada. «La nostra attenzione è massima anche per i senza tetto - dice il prefetto Tranfaglia - Il Comune ha attrezzato 524 posti letto e anche i pochi casi di persone che hanno rifiutato di raggiungere le strutture, non più di una decina, sono monitorati dai servizi sociali, che hanno fornito cibo e coperte». Revocato in serata il blocco del traffico pesante su strade e autostrade.

napolitano sulla concordia: indagate ancora

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Napolitano sulla Concordia: indagate ancora

FIRENZE - A un mese dal naufragio, sono cominciate le operazioni di svuotamento del carburante dai 15 serbatoi della Costa Concordia. È un'operazione delicata e decisiva per evitare il disastro ambientale. Secondo la protezione civile servono almeno 28 giorni di lavoro. Si comincia dai sei serbatoi di poppa che contengono 1.500 metri cubi di carburante. Ogni serbatoio poi viene riempito di acqua di mare per non sbilanciare la nave. Oggi al Giglio la messa per le vittime, ieri la commemorazione a Roma dove è intervenuto il presidente Napolitano che nel manifestare la vicinanza alle famiglie delle vittime ha detto anche: «Esprimo rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani. È necessario continuare a indagare».

œ¥Â

giglio, a un mese dal naufragio iniziato il pompaggio carburante

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina III - Firenze

Le condizioni meteo favorevoli hanno permesso l'avvio delle operazioni

Giglio, a un mese dal naufragio iniziato il pompaggio carburante

(segue dalla prima di cronaca)

Per bonificare tutti i quindici serbatoi della Concordia, è stato calcolato dalla Protezione civile che serviranno ventotto giorni di lavoro. Difficilmente però le condizioni meteo resteranno stabili così a lungo, è prevedibile che si debbano fare delle interruzioni. «Il pompaggio del carburante è un momento che abbiamo atteso, finalmente è arrivato e siamo contenti perché è un passo importante per scongiurare il disastro ambientale» ha spiegato Sergio Ortelli, sindaco del Giglio di rientro da Roma dove alla presenza anche del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha partecipato alla messa di suffragio per le vittime del disastro. A un mese da quel venerdì 13 gennaio, oggi un'altra messa è prevista sull'isola del Giglio dove sono presenti alcuni familiari dei dispersi.

Lo svuotamento dei serbatoi comincia dai due fori che i tecnici di Smit e Neri hanno già praticato. Attraverso quello superiore viene riscaldato il carburante che dovrà passare da 14 a 22 gradi per renderlo liquido e per aspirarlo attraverso cordoni flessibili larghi 16 centimetri di diametro. Contemporaneamente dal secondo foro entrerà acqua di mare in modo che il peso del serbatoio non cambi mai e la nave non cambi la sua posizione sul fondale. Il travaso riguarda all'incirca 2.300 tonnellate di carburante, 2.200 tonnellate di nafta Ifo 380, 185 tonnellate di gasolio marino Mgo e lubrificanti vari contenuti nella pancia della Concordia. Per capire la potenzialità inquinante e il rischio ecologico basta ricordare che lo sversamento di 400 tonnellate di carburante dalla portacontainer Rena, che si è arenata in una barriera corallina neozelandese, ha ucciso circa 20 mila uccelli marini e inquinato decine di chilometri di costa.

(l.m.)

œ¥Â

sulla concordia è cominciato il pompaggio del carburante - laura montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Pagina I - Firenze

Isola del Giglio

Sulla Concordia è cominciato il pompaggio del carburante

LAURA MONTANARI

La grande zattera della ditta Neri si è affiancata alla Concordia e la bettolina che deve raccogliere il carburante si è posizionata accanto. Tutto pronto, quindi via. Sono cominciate ieri pomeriggio sotto gli occhi di centinaia di abitanti dell'isola del Giglio, le operazioni di svuotamento del carburante dalla nave della Costa. A un mese dal naufragio (17 vittime e 15 dispersi, decine di feriti) il travaso della miscela, cioè una delle operazioni indispensabili per scongiurare il disastro ecologico, è cominciata. La protezione civile è riuscita, grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche ad anticiparla di un giorno rispetto al calendario previsto. L'operazione è iniziata da uno dei sei serbatoi di poppa, uno che contiene 400 metri cubi di Ifo380 un olio combustibile molto denso, di colore grigio verde che per essere travasato deve essere riscaldato e reso fluido.

SEGUE A PAGINA III

e alle 8,48 una scossa di terremoto sveglia la Romagna sepolta dalla neve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina V - Bologna

Il sisma avvertito tra Forlì e Cesena non ha provocato danni. La terra ha tremato anche nel parmense

E alle 8,48 una scossa di terremoto sveglia la Romagna sepolta dalla neve

Errani ha raggiunto il centro operativo di Novafeltria dove ha incontrato i sindaci della zona

SULLA Romagna affogata dalla neve ora piomba pure l'incubo del terremoto: ieri mattina alle 8,48 una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata nella zona fra Forlì, Gambettola, Cesenatico e Gatteo. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione, già stremata da un'emergenza maltempo definita un "caso storico" dal capo della Protezione civile dell'Emilia Romagna Demetrio Egidi, secondo il quale 650 utenze elettriche sono sotto black out in Regione, in gran parte nel riminese. Nessun danno a cose e persone, ma la terra, 12 minuti prima, ha tremato anche nel parmense, fra Berceto e Calestano, con una scossa di minore intensità. La Romagna è in ginocchio: nel riminese il numero delle persone evacuate dalle abitazioni ha toccato le 255 unità. Migliora la situazione per quanto riguarda le forniture di luce, acqua e gas, ma per l'energia elettrica si registrano ancora alcune difficoltà fra Riccione, Misano Adriatico e San Clemente in Valconca, Verucchio alta e Rimini. Qualche difficoltà a Mondaino per la rete di distribuzione dell'acqua. In mattinata il presidente della Regione Vasco Errani ha raggiunto il centro operativo di Novafeltria, dove ha incontrato i sindaci e i referenti dei soccorsi. Il Governatore ha esortato ad avere fiducia nella copertura delle spese straordinarie per l'emergenza da parte dello Stato e ha invitato «alla calma e alla pazienza» nella consapevolezza che è stato compiuto sino ad ora uno sforzo «eccezionale». Durante l'incontro Errani ha informato le autorità sull'esito dell'incontro avuto a Roma giovedì scorso con i referenti del Governo, che hanno dato garanzie per la copertura delle spese straordinarie. Tra le priorità, ora, «la necessità di continuare gli sforzi affinché da mercoledì sia possibile ipotizzare la riapertura delle scuole, dando ai cittadini il segnale di un lento ritorno alla normalità».

neve e pioggia in campania altri due giorni di maltempo - irene de arcangelis

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina III - Napoli

Fiocchi bianchi a Rione Alto e temperature in città intorno ai 3 gradi

Neve e pioggia in Campania altri due giorni di maltempo

Ancora critiche le condizioni in Irpinia. Cosenza: "Situazione sotto controllo"

IRENE DE ARCANGELIS

IL PEGGIO è passato, ma continuerà a piovere sulla costa e a nevicare sopra i 300 metri in Campania per altri due giorni. L'ondata di maltempo è quasi alla fine, anche se ieri è comparsa la neve al Rione Alto. Temperatura in città intorno ai tre gradi. Neve sul Vesuvio, ma i collegamenti con le isole sono regolari. Ancora critiche invece le condizioni in Irpinia. «La situazione nelle province di Avellino e Benevento è sotto controllo - ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza (foto) - e le unità di crisi hanno ribadito che non è necessario l'intervento dell'esercito». Ma il sindaco di Monteverde, Franco Ricciardi, accusa lo Stato: «Stiamo lavorando solo con volontari da dieci giorni e siamo stremati. Ci sono cumuli di neve fino a quattro metri e non sappiamo dove spostarli. Non un solo ministro ci ha dato solidarietà». In Irpinia sono percorribili strade e autostrade. Dalla serata di venerdì ha smesso di nevicare, ma ora il problema sono i crolli dovuti al peso della neve. Dopo lo sgombero di nove famiglie ad Avellino, il sindaco ha emesso un'ordinanza che obbliga i privati a mettere in sicurezza i palazzi. Non rimuovere ghiaccio e blocchi di neve dai tetti delle abitazioni potrebbe costare una sanzione fino a 500 euro. Una scelta dettata dalle centinaia di interventi, circa 600 negli ultimi 3 giorni, da parte dei vigili del fuoco nel solo capoluogo, per verificare le condizioni degli stabili. A San Sossio Baronia sei appartamenti di edilizia residenziale pubblica in piazza Mercato sono stati evacuati precauzionalmente. Tredici le famiglie evacuate dagli alloggi comunali di via Codrazzo a Chiusano San Domenico, due famiglie a Montefalcione e un nucleo familiare a Montemiletto. A Guardia dei Lombardi è crollato un capannone agricolo senza però causare danni a persone o cose. Parziale black out delle comunicazioni a causa di problemi ai ripetitori del segnale televisivo installati sulla vetta di Montevergine. Due donne sono state salvate dai carabinieri mentre si trovavano nella propria abitazione a rischio di crollo a causa della neve. I militari sono intervenuti in via Sant'Antonio Abate a Monte Falcione, nell'Avellinese. Scuole chiuse per altri due giorni ad Ariano Irpino.

***dalle chiese ai conventi, primi crolli l'arte scricchiola sotto il peso della neve
- jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

- Cronaca

Dalle chiese ai conventi, primi crolli l'arte scricchiola sotto il peso della neve

Timori per il Palazzo Ducale di Urbino, centro a rischio evacuazione

"Il disgelo può essere più pericoloso delle neviccate. Sarà necessario puntellare molti edifici"

JENNER MELETTI

MONTE GRIMANO (PESARO) - Alle 7,30 monsignor Pietro Corbellotti, da 47 anni parroco di San Silvestro papa, è entrato in chiesa per accendere il riscaldamento. «Ho visto una luce potente e mi sono detto: che bellezza, dopo tanti giorni bui. Poi ho capito. La luce arrivava dal tetto della navata sinistra, caduto sul pavimento, e si rifletteva sulla neve entrata dal grande buco. Mi sono spaventato. Ma adesso mi consolo. Meno male che il tetto è caduto all'alba, e non durante la Messa delle 11,15. Sarebbe stata una tragedia». La Messa è stata celebrata in una saletta della parrocchia. «Tanto c'era poca gente, i miei 500 parrocchiani erano tutti impegnati a spalare la neve, in questo primo giorno di tregua. E pensare che avevo fatto restaurare la chiesa l'anno scorso. Le travi della navata erano di cemento, non di legno». Fausto Fini, capo squadra dei vigili del fuoco, è intervenuto per salvare e mettere al sicuro tre quadri, fra i quali una "Ultima cena". «Ci sono fra 3 e 4 metri di neve, nel centro storico, e anche noi vigili siamo riusciti a entrare in paese solo a piedi. Domani forse arriva una piccola turbina».

Tre metri di neve sui tetti sono come un terremoto. A Urbina si è aperto il tetto del santuario del S. S. Crocefisso, e anche qui è stato portato in salvo un dipinto, di Federico Barocci. A Urbino la situazione sta diventando davvero pesante. Ci sono stati crolli al convento dei Cappuccini e anche in quello dei Francescani conventuali, in via Raffaello. I pompieri hanno dovuto diventare acrobati, legandosi a una gru per spalare la neve dal tetto e salvare le celle dei frati e la cappella che conserva le ceneri di papa Clemente XI. L'ingegnere Giorgio Alocci, direttore generale dei vigili del fuoco delle Marche, è preoccupato soprattutto per le enormi quantità di neve che escono dai tetti. «Bisogna mettere in sicurezza i cittadini che escono dalle case. Neve e stalattiti possono provocare vittime. Non è possibile fare sentieri, come quello davanti al bar Basili, dove la gente passa sotto tonnellate di neve sospese nel vuoto e stalattiti alte due metri».

Nel magazzino comunale c'è la quotidiana riunione del Com, centro operativo misto. Roberto Oreficini, responsabile regionale della Protezione civile, annuncia l'arrivo di altre 40 squadre di alpini dal Friuli, ognuna composta di cinque uomini. «Con piccole frese cominceranno a liberare i vicoli del centro storico e uomini del Cai saliranno sui tetti per liberarli dal peso della neve». C'è un po' di ottimismo ma l'intervento dell'ingegnere Domenico Fucili, incaricato dal Com di verificare la "tenuta" della città e dei suoi monumenti, gela tutti. «Oltre ai crolli ai Cappuccini e ai Francescani in molti edifici con alte volte e soprattutto nelle chiese ho trovato una situazione critica che può diventare catastrofica. Il vento ha creato cumuli anche di cinque metri, sui tetti dei palazzi. Non possono resistere. Ho parlato con il vescovo, gli ho detto che è necessario sospendere tutte le funzioni religiose. Lui si è detto d'accordo e ha avvertito i parroci. Per il palazzo Ducale e gli altri monumenti, occorre un'immediata verifica da parte dei tecnici della Sovrintendenza».

Il disgelo può essere più pericoloso della nevicata. «Bisogna entrare in tutte le case, soprattutto in quelle degli studenti - dice l'ingegnere Fucili - e di fronte a un possibile pericolo dire loro che debbono tornare nelle loro famiglie. Sarà necessario puntellare moltissimi edifici, perché resistano ai cumuli che li schiacciano. La neve con il passare dei giorni aumenta di peso, una tonnellata può arrivare a pesare dieci volte tanto». Due case per studenti sono già state sgomberate. Il pericolo arriva anche dall'acqua. «Nelle case riscaldate - dice Silvio Scatassa, che guida i vigili del fuoco in Val Metauro - la neve a contatto con il soffitto si scioglie e non riesce a scendere all'esterno, perché le grondaie sono ghiacciate. E allora si infiltra nel sottotetto, entra dai lampadari, provoca corto circuiti. Anche le caldaie a gas vanno in tilt, con il ghiaccio che blocca la canna fumaria».

Resteranno comunque ricordi indelebili, dopo questi giorni di dramma. «I sorrisi dei vecchi chiusi in casa da dieci giorni,

***dalle chiese ai conventi, primi crolli l'arte scricchiola sotto il peso della neve
- jenner meletti***

che ci dicono "grazie, ma non abbiamo bisogno di nulla". L'abbraccio della signora cui hai portato farina, pane e latte. E piccole cose, come la festa che ci hanno fatto le mucche che non bevevano da quattro giorni. Mentre scaricavano la cisterna, si sono messe a leccare la neve che avevamo sulle giubbe».

studenti e docenti tornano in classe ma resta l'allerta per il ghiaccio - sara grattoggi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina VII - Roma

Studenti e docenti tornano in classe ma resta l'allerta per il ghiaccio

Sono stati quasi un migliaio gli interventi disposti dal Comune e dalla Provincia

Al lavoro anche molti bidelli che sono rientrati negli istituti senza neanche lo straordinario

SARA GRATTOGGI

Dopo due giorni di lavoro incessante da parte degli operatori municipali, comunali e provinciali, oggi le scuole romane riapriranno i cancelli. Se ieri pomeriggio le criticità negli istituti erano in via di risoluzione definitiva, a minacciare possibili problemi per l'accesso agli edifici questa mattina restava l'incognita di una gelata notturna. Un incubo che le amministrazioni territoriali hanno tentato di scongiurare attivando i propri centri operativi dall'alba: «Ho convocato le ditte per le 5.30 in modo che possano risolvere prima della campanella i problemi causati da ghiaccio» spiega il presidente dell'XI Municipio, Andrea Catarci. Dalle 4 saranno attive quelle comunali, mentre nel XVII Municipio, racconta il minisindaco Antonella De Giusti, le squadre rimarranno operative per tutta la notte. Circa un migliaio, ieri, gli interventi della Provincia nelle scuole. Intenso anche il lavoro del Comune: «Con l'Ama, il Servizio giardini, la Protezione civile di Roma Capitale e la Multiservizi, siamo intervenuti in 958 scuole per metterle in sicurezza» dichiara l'assessore capitolino all'Educazione, Gianluigi De Palo. Al rimbocarsi le maniche, nei giorni scorsi, sono stati anche molti bidelli romani «hanno lavorato sodo senza percepire straordinario» ricorda il presidente dell'associazione nazionale presidi romana, Mario Rusconi.

neve, verso la fine dell'emergenza

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Pagina III - Bologna

La protezione civile: precipitazioni fino a dieci centimetri in pianura. Il Comune: pericolo stalattiti. Il prefetto: massima attenzione per i clochard

Neve, verso la fine dell'emergenza

Miglioramento atteso dal pomeriggio, le scuole restano chiuse anche oggi

BOLOGNA esce dal tunnel dell'emergenza neve: secondo le previsioni dell'Arpa, dopo le precipitazioni di ieri, a partire dalle 13 di oggi il maltempo allenterà la sua morsa. Oggi scuole ancora chiuse, ma il prefetto ha revocato il blocco dei Tir. L'assessore Rizzo Nervo: «Attenzione al ghiaccio pericolante dai tetti, rimuovere le stalattiti». Il record del manto nevoso, tre metri, fra Savigno e Montepastore. La Romagna è in ginocchio: ieri visita del governatore Errani al centro operativo di Novafeltria.

GULOTTA A PAGINA III

ripuliti cortili e scale all'alba nuovi controlli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Pagina VII - Roma

Sos gelate

Ripuliti cortili e scale all'alba nuovi controlli

In caso di gelata notturna o di nuove precipitazioni nevose, in alcuni istituti potrebbero verificarsi nuovi problemi d'accesso. L'allerta è alta soprattutto nell'istituto comprensivo Parco della Vittoria (Trionfale), come spiega il presidente del XVII municipio, Antonella De Giusti: «Sabato avevamo liberato i viali della scuola dalla neve, ma domenica mattina c'erano di nuovo 30 centimetri e abbiamo dovuto rifare il lavoro da capo. Speriamo che il tempo regga, ma domani all'alba (oggi, per chi legge) controlleremo di nuovo la situazione per poter intervenire tempestivamente». All'elementare Leopardi, ieri, si segnalavano anche piccoli problemi all'illuminazione e in alcuni bagni mancava l'acqua. I volontari della Protezione civile dell'associazione K9 sono intervenuti, invece, alla Pizzetti (XVI Municipio), dove una lastra di ghiaccio di 10 centimetri impediva l'accesso alla scuola e alle rampe per disabili.

maltempo, ora scavano i militari - laura montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Pagina III - Firenze

Maltempo, ora scavano i militari

Da Sorano al Casentino decine di persone ancora isolate nella neve

A Badia Tedalda crolla il tetto di una stalla uccidendo dodici cavalli, altri sono stati salvati

LAURA MONTANARI

La neve è caduta per ventiquattro ore senza interruzione. Il vento ha spostato i cumuli e il freddo che li ha gelati. Sorano, provincia di Grosseto vive in una specie di gigantesco congelatore, un paesaggio polare. Nelle campagne intorno la neve è un muro che supera i due metri e in certi posti arriva fino a tre. Una parete più alta delle porte delle case. «Scuole chiuse fino a domani, mercoledì vedremo - dice il sindaco Pierandrea Vanni - la priorità è riaprire le strade altrimenti non siamo in grado di intervenire per le emergenze». Che già sono una discreta lista: «Ho segnalazioni di allevatori che non riescono a raggiungere e a foraggiare le stalle dove ci sono gli animali, sappiamo già di mucche e maiali morti». Ieri i soccorritori hanno raggiunto in una frazione una famiglia con un bambino che aveva bisogno di sottoporsi a cure mediche. Vigili del fuoco da tutta la Toscana e anche l'esercito che con i militari del Savoia cavalleria stanno aprendo varchi nella neve. Ci sono frazioni e gruppi di case isolate, le linee telefoniche funzionano poco e male, gli acquedotti agricoli sono congelati. E' crollato il tetto di un salumificio e quello di un ovile. Una colonna dell'esercito è intervenuta sull'Amiata. Situazione difficile anche nel Valdarno, in Casentino e Valtiberina provincia di Arezzo dove ci sono difficoltà di accesso e famiglie che restano isolate nelle case di campagna. Ieri i soccorritori hanno raggiunto delle persone bloccate ad Antiata e in una località che si chiama Paradiso.

Neve abbondante e gelate anche sulla montagna pistoiese dove ci sono problemi di approvvigionamento idrico: sono rifornite d'acqua con le autobotti, per esempio Case Sarti (dove vivono 71 persone della "Comunità elfica") e Pianezzi (nove gli abitanti). In provincia di Prato vicino a Cantagallo, stesso problema a Spazzavento, vicino a Carmignano, mentre è stata risolta l'emergenza idrica a Vernio, a Montepiano e a Cavarzano.

A Monte Viale, nel comune di Badia Tedalda (Arezzo) dodici cavalli sono morti in seguito al crollo del tetto di una stalla sotto il peso della neve. Il proprietario è riuscito a mettere in salvo sedici esemplari, otto dei quali sono rimasti feriti e sono ora ricoverati in una struttura specializzata a Porto Santo Stefano.

Nel senese la situazione è sotto controllo ma le scuole oggi resteranno ancora chiuse a Chiusi, Cetona, Chianciano Terme, San Casciano Bagni, Sarteano, Montepulciano, Piancastagnaio e Pienza. Ad Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia e Radicofani l'attività didattica sarà sospesa anche domani. Si circola soltanto con le catene montate nell'Alta Val di Cecina dove anche ieri è nevicato. Tutti gli interventi sono coordinati dalla Protezione civile regionale che è in costante contatto con le protezioni civili provinciali e comunali. Neve abbondante anche a Sarteano dove però tutti i poderi sono stati raggiunti grazie al lavoro dei volontari e del personale impegnato nell'emergenza. A Marradi i vigili del fuoco sono intervenuti tra l'altro per portare foraggio a una stalla con 40 animali. Dalla Regione spiegano che sono isolati sette nuclei familiari nelle frazioni di Lozzole e I Monti nel comune di Palazzuolo sul Senio, altri 3 abitati nel Comune di San Godenzo dove ci sono accumuli di neve fino a 2 metri e le famiglie non hanno voluto lasciare le loro case per non abbandonare il bestiame.

Il meteo però da oggi è confortante «nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti a ridosso dell'Appennino» «tendenza ad attenuazione della nuvolosità in serata». Il vero pericolo adesso e nelle prossime ore si chiama gelo.

ce¥Â

La neve si sposta al Sud Crolli e rischio valanghe

- Repubblica.it

Repubblica.it

"La neve si sposta al Sud Crolli e rischio valanghe"

Data: 14/02/2012

Indietro

MALTEMPO

La neve si sposta al Sud

Crolli e rischio valanghe

Migliora lentamente la situazione meteo nelle regioni più colpite, ma resta il gelo. Il maltempo si sposta al Meridione: imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. Crolli nelle Marche e in Calabria. Il freddo fa altre due vittime. Lastra di ghiaccio caduta dal tetto ferisce il sindaco di Monghidoro

ROMA - Si sta spostando lentamente verso Sud la perturbazione che da più di 10 giorni flagella la Penisola. Oggi la neve ha concesso una tregua nelle zone più colpite di Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo, consentendo ai soccorsi di raggiungere alcune delle zone rimaste isolate a causa delle forti nevicate e di fare una prima stima dei danni. E si aggrava il bilancio, già pesante, delle vittime: un anziano di 90 anni, Gennaro De Anseris, è morto ieri sera a San Sossio Baronia, in provincia di Avellino, dopo aver spalato la neve, mentre a Premana, centro montano della provincia di Lecco, un 58enne è morto dopo aver battuto la testa a causa di una caduta. Tanti anche i feriti: il più grave è il sindaco di Monghidoro, nel Bolognese, Alessandro Ferretti, colpito da una lastra di ghiaccio staccatasi dal tetto di una scuola. Ferretti ha riportato la frattura della scapola e della clavicola e sarà sottoposto a un intervento chirurgico. Tantissimi i danni all'agricoltura e agli allevamenti e i prezzi di frutta e verdura salgono alle stelle tanto che il ministero dello Sviluppo economico ha convocato per giovedì una seduta straordinaria del tavolo sulle dinamiche dei prezzi. All'esame, le cause dei rincari dell'ortofrutta e di altri prodotti interessati da aumenti significativi ed eventuali interventi per contrastare le speculazioni.

LE PREVISIONI

Crolli.

L'eccessivo peso della neve sta mettendo a dura prova la resistenza degli edifici più antichi: a Urbino è crollato il tetto della chiesa dei Cappuccini, mentre in Calabria stessa sorte ha subito la Certosa di Serra San Bruno, uno dei più importanti monumenti storico-architettonici. Numerose le verifiche in corso nella Capitale dove domani riapriranno, a meno di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, tutte le aree archeologiche a eccezione del Colosseo per il quale si dovrà attendere giovedì. In giornata, infatti, si è verificata la caduta di piccoli frammenti di materiale dalla sommità delle murature, cosa che ha spinto la Soprintendenza Speciale dei Beni archeologici di Roma e Ostia Antica a effettuare ulteriori controlli.

Rischio valanghe. Aumenta il rischio valanghe: in particolare, spiega il servizio Meteomont della forestale, in Piemonte il pericolo valanghe resta marcato con tendenza in aumento sulle Alpi liguri, Graie e Cozie, così come nella zona di confine del trentino Alto Adige e nel settore delle Alpi Giulie, Alpi e Prealpi Carniche occidentali. In Emilia Romagna il pericolo valanghe resta marcato come anche sull'Appennino umbro - marchigiano, sui grandi massicci appenninici e sull'Appennino abruzzese, mentre sale localmente a forte sui singoli pendii ripidi dove il distacco può essere spontaneo o provocato con debole sovraccarico. È sconsigliato quindi in quelle zone effettuare qualsiasi attività fuoripista. Sale a localmente marcato il pericolo valanghe in alcune aree del comprensorio montano delle Madonie in Sicilia e scende a

La neve si sposta al Sud Crolli e rischio valanghe

moderato in Valle d'Aosta, e rimane tale in Veneto, Lombardia, Appennino settentrionale tirrenico e su quello calabro lucano.

Scuole e Università. Scuole aperte a singhiozzo nelle regioni più colpite dalle nevicate. Stop a esami, lezioni e sessioni di laurea in tutte le sedi dell'ateneo di Urbino fino al 18 febbraio e scuole chiuse fino al 16. Niente lezioni ad Ancona, dove il sindaco ha deciso di prorogare la chiusura alla giornata di domani. Stessa scelta adottata dai sindaci di Pesaro e Fermo, soprattutto per problemi legati alla viabilità. In provincia di Ascoli Piceno riprendono domani le lezioni nel capoluogo, ad eccezione del plesso di San Gaetano e a Cupra Marittima. In provincia di Macerata riaprono le scuole del capoluogo, e di San Severino Marche e Tolentino. Scuole ancora chiuse invece a Cingoli, Montelupone, Camerino, Potenza Picena. Lezioni regolari già da oggi nella Capitale. Invece, non si torna a scuola neanche domani a Frosinone. Tutti sui banchi da domani a Cesena e a Forlì.

FOTO - La neve arriva sulle Eolie

Neve al Sud. La neve si sposta al sud, lasciandosi dietro il sole, ma anche il gelo. Imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. E pure il Vesuvio, fino alle pendici, e Catanzaro. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, annuncia che tra stasera e domani "fitte nevicate interesseranno sino a quote molto basse Calabria, Basilicata, Campania (in misura marginale) e Sicilia". Ma secondo le previsioni, le temperature torneranno nella media stagionale venerdì, quando aumenteranno di 7-8 gradi al nord e di 3-4 al centro e al sud.

Le previsioni. Migliora la situazione su strade e autostrade. Viabilità Italia, il Centro di coordinamento istituito presso il Viminale, ha segnalato l'assenza di "situazioni di particolare criticità". Per le successive 24-36 ore il bollettino meteo emesso dal dipartimento della Protezione Civile prevede neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale "al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati"; su Calabria centro meridionale e Sicilia "al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria". Sulle arterie stradali delle aree in questione potranno verificarsi nel corso della giornata "precipitazioni nevose anche localmente intense". Sono rimaste chiuse oggi alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la Aquila-Anrodoco, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Oggi è stata emessa dalla Regione Toscana un'allerta meteo per tutto il territorio provinciale fino alle 12 del 15 febbraio per condizioni favorevoli alla formazione-mantenimento di ghiaccio a tutte le quote, in particolare nelle zone innevate.

La prima stima dei danni. Danni per oltre 500 milioni di euro -spiega la Cia-Confederazione italiana agricoltori - più di 50 mila aziende e strutture agricole (serre, stalle, cascine, magazzini) devastate da neve e gelo; 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi "bruciati" dal grande freddo (cavoli, cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria, finocchi); il 10% di alberi da frutta, olivi e viti risulta distrutto; diecimila gli animali (bovini, ovini, avicoli, maiali) morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri; finite al macero più di 150 mila tonnellate di frutta e verdura, 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilità del trasporto.

(13 febbraio 2012)

Maltempo si sposta al Sud -

La neve si sposta al Sud Crolli e rischio valanghe - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 14/02/2012

Indietro

MALTEMPO

La neve si sposta al Sud

Crolli e rischio valanghe

Migliora lentamente la situazione meteo nelle regioni più colpite, ma resta il gelo. Il maltempo si sposta al Meridione: imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. Crolli nelle Marche e in Calabria. Il freddo fa altre due vittime. Lastra di ghiaccio caduta dal tetto ferisce il sindaco di Monghidoro

ROMA - Si sta spostando lentamente verso Sud la perturbazione che da più di 10 giorni flagella la Penisola. Oggi la neve ha concesso una tregua nelle zone più colpite di Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo, consentendo ai soccorsi di raggiungere alcune delle zone rimaste isolate a causa delle forti nevicate e di fare una prima stima dei danni. E si aggrava il bilancio, già pesante, delle vittime: un anziano di 90 anni, Gennaro De Anseris, è morto ieri sera a San Sossio Baronia, in provincia di Avellino, dopo aver spalato la neve, mentre a Premana, centro montano della provincia di Lecco, un 58enne è morto dopo aver battuto la testa a causa di una caduta. Tanti anche i feriti: il più grave è il sindaco di Monghidoro, nel Bolognese, Alessandro Ferretti, colpito da una lastra di ghiaccio staccatasi dal tetto di una scuola. Ferretti ha riportato la frattura della scapola e della clavicola e sarà sottoposto a un intervento chirurgico. Tantissimi i danni all'agricoltura e agli allevamenti e i prezzi di frutta e verdura salgono alle stelle tanto che il ministero dello Sviluppo economico ha convocato per giovedì una seduta straordinaria del tavolo sulle dinamiche dei prezzi. All'esame, le cause dei rincari dell'ortofrutta e di altri prodotti interessati da aumenti significativi ed eventuali interventi per contrastare le speculazioni.

LE PREVISIONI

Crolli.

L'eccessivo peso della neve sta mettendo a dura prova la resistenza degli edifici più antichi: a Urbino è crollato il tetto della chiesa dei Cappuccini, mentre in Calabria stessa sorte ha subito la Certosa di Serra San Bruno, uno dei più importanti monumenti storico-architettonici. Numerose le verifiche in corso nella Capitale dove domani riapriranno, a meno di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, tutte le aree archeologiche a eccezione del Colosseo per il quale si dovrà attendere giovedì. In giornata, infatti, si è verificata la caduta di piccoli frammenti di materiale dalla sommità delle murature, cosa che ha spinto la Soprintendenza Speciale dei Beni archeologici di Roma e Ostia Antica a effettuare ulteriori controlli.

Rischio valanghe. Aumenta il rischio valanghe: in particolare, spiega il servizio Meteomont della forestale, in Piemonte il pericolo valanghe resta marcato con tendenza in aumento sulle Alpi liguri, Graie e Cozie, così come nella zona di confine del trentino Alto Adige e nel settore delle Alpi Giulie, Alpi e Prealpi Carniche occidentali. In Emilia Romagna il pericolo valanghe resta marcato come anche sull'Appennino umbro - marchigiano, sui grandi massicci appenninici e sull'Appennino abruzzese, mentre sale localmente a forte sui singoli pendii ripidi dove il distacco può essere spontaneo o provocato con debole sovraccarico. È sconsigliato quindi in quelle zone effettuare qualsiasi attività fuoripista. Sale a localmente marcato il pericolo valanghe in alcune aree del comprensorio montano delle Madonie in Sicilia e scende a

Maltempo si sposta al Sud -

moderato in Valle d'Aosta, e rimane tale in Veneto, Lombardia, Appennino settentrionale tirrenico e su quello calabro lucano.

Scuole e Università. Scuole aperte a singhiozzo nelle regioni più colpite dalle nevicate. Stop a esami, lezioni e sessioni di laurea in tutte le sedi dell'ateneo di Urbino fino al 18 febbraio e scuole chiuse fino al 16. Niente lezioni ad Ancona, dove il sindaco ha deciso di prorogare la chiusura alla giornata di domani. Stessa scelta adottata dai sindaci di Pesaro e Fermo, soprattutto per problemi legati alla viabilità. In provincia di Ascoli Piceno riprendono domani le lezioni nel capoluogo, ad eccezione del plesso di San Gaetano e a Cupra Marittima. In provincia di Macerata riaprono le scuole del capoluogo, e di San Severino Marche e Tolentino. Scuole ancora chiuse invece a Cingoli, Montelupone, Camerino, Potenza Picena. Lezioni regolari già da oggi nella Capitale. Invece, non si torna a scuola neanche domani a Frosinone. Tutti sui banchi da domani a Cesena e a Forlì.

FOTO - La neve arriva sulle Eolie

Neve al Sud. La neve si sposta al sud, lasciandosi dietro il sole, ma anche il gelo. Imbiancate Capri, Ischia e le Eolie. E pure il Vesuvio, fino alle pendici, e Catanzaro. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, annuncia che tra stasera e domani "fitte nevicate interesseranno sino a quote molto basse Calabria, Basilicata, Campania (in misura marginale) e Sicilia". Ma secondo le previsioni, le temperature torneranno nella media stagionale venerdì, quando aumenteranno di 7-8 gradi al nord e di 3-4 al centro e al sud.

Le previsioni. Migliora la situazione su strade e autostrade. Viabilità Italia, il Centro di coordinamento istituito presso il Viminale, ha segnalato l'assenza di "situazioni di particolare criticità". Per le successive 24-36 ore il bollettino meteo emesso dal dipartimento della Protezione Civile prevede neve su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale "al di sopra 100-300 metri e localmente a quote inferiori, con quantitativi cumulati moderati puntualmente elevati"; su Calabria centro meridionale e Sicilia "al di sopra di 400-600 metri, in abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati, puntualmente elevati sulla Calabria". Sulle arterie stradali delle aree in questione potranno verificarsi nel corso della giornata "precipitazioni nevose anche localmente intense". Sono rimaste chiuse oggi alcune linee ferroviarie secondarie in Abruzzo e Molise, Lazio e Campania, in particolare la Viterbo-Attigliano, la Roccasecca-Avezzano, la Aquila-Anrodoco, la Termoli-Campobasso e la Bosco Redole Benevento. Oggi è stata emessa dalla Regione Toscana un'allerta meteo per tutto il territorio provinciale fino alle 12 del 15 febbraio per condizioni favorevoli alla formazione-mantenimento di ghiaccio a tutte le quote, in particolare nelle zone innevate.

La prima stima dei danni. Danni per oltre 500 milioni di euro -spiega la Cia-Confederazione italiana agricoltori - più di 50 mila aziende e strutture agricole (serre, stalle, cascine, magazzini) devastate da neve e gelo; 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi "bruciati" dal grande freddo (cavoli, cavolfiori, radicchio, carciofi, indivia, cicoria, finocchi); il 10% di alberi da frutta, olivi e viti risulta distrutto; diecimila gli animali (bovini, ovini, avicoli, maiali) morti sia per le temperature polari che per il crollo dei ricoveri; finite al macero più di 150 mila tonnellate di frutta e verdura, 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilità del trasporto.

(13 febbraio 2012)

Maltempo/ Ancora freddo polare ma da dopodomani migliora

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Ancora freddo polare ma da dopodomani migliora

Neve si placa ma temperature ancora sotto zero, con estese gelate

Neve si placa ma temperature ancora sotto zero, con estese gelate

Roma, 13 feb. (TMNews) - Migliorano le condizioni del tempo, al Centro-Sud le nevicate si sono placate, ma resta il freddo polare che porta con sé estese gelate nella notte e nelle prime ore del mattino. Da mercoledì miglior anche il termometro con un generale rialzo che partirà dal nord, e giovedì la perturbazione che ha portato un clima siberiano in Italia, scivolerà via lentamente dall'Italia. E' questo il quadro emerso oggi al Dipartimento della Protezione civile dal Comitato Operativo, anche sulla base delle segnalazioni delle Regioni, che hanno riferito un quadro in generale miglioramento. Lo scenario meteorologico, infatti, è in graduale miglioramento, con instabilità residua su Campania meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, anche sotto forma di temporali e residue nevicate su Molise, Puglia e zone costiere dell'Abruzzo. Da martedì - spiega il Dipartimento - è atteso un ulteriore miglioramento al Centro-nord, anche se le temperature minime resteranno nettamente al di sotto di 0°C, con estese gelate notturne e mattutine. Mercoledì il nucleo di aria artica tenderà a spostarsi verso la Grecia, con un generale rialzo delle temperature a partire dalle regioni del nord. Giovedì, infine, la perturbazione scivolerà sull'area balcanica, interessando marginalmente l'Italia sul medio-basso versante adriatico e localmente sul resto del meridione, con un contestuale aumento della ventilazione. Le Regioni segnalano al momento un quadro in generale miglioramento, con ancora alcune criticità legate alla viabilità sulle strade secondarie. Gli interventi in atto riguardano soprattutto la pulitura del manto stradale, la rimozione delle lastre di ghiaccio e le verifiche sulle tenute dei tetti carichi di neve di edifici pubblici e privati. (segue)

lunedì, 13 febbraio 2012

Maltempo/ Ancora freddo polare ma da domani migliora

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: 14/02/2012

[Indietro](#)

TMnews

Maltempo/ Ancora freddo polare ma da domani migliora

Neve si placa ma temperature ancora sotto zero, con estese gelate

Neve si placa ma temperature ancora sotto zero, con estese gelate

Roma, 14 feb. (TMNews) - Migliorano le condizioni del tempo, al Centro-Sud le nevicate si sono placate, ma resta il freddo polare che porta con sé estese gelate nella notte e nelle prime ore del mattino. Da domani migliora anche il termometro con un generale rialzo che partirà dal nord, e giovedì la perturbazione che ha portato un clima siberiano in Italia scivolerà via lentamente. E' questo il quadro emerso al Dipartimento della Protezione civile dal Comitato Operativo, anche sulla base delle segnalazioni delle Regioni, che hanno riferito un quadro in generale miglioramento. Lo scenario meteorologico, infatti, è in graduale miglioramento, con instabilità residua su Campania meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, anche sotto forma di temporali e residue nevicate su Molise, Puglia e zone costiere dell'Abruzzo. Da oggi - spiega il Dipartimento - è atteso un ulteriore miglioramento al Centro-nord, anche se le temperature minime resteranno nettamente al di sotto di 0°C, con estese gelate notturne e mattutine. Mercoledì il nucleo di aria artica tenderà a spostarsi verso la Grecia, con un generale rialzo delle temperature a partire dalle regioni del nord. Giovedì, infine, la perturbazione scivolerà sull'area balcanica, interessando marginalmente l'Italia sul medio-basso versante adriatico e localmente sul resto del meridione, con un contestuale aumento della ventilazione.

martedì, 14 febbraio 2012

œ¥Â

casale insorge contro gli ultraleggeri del falco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Casale insorge contro gli ultraleggeri del Falco

L'accusa di Formia in consiglio comunale: «Volano troppo bassi sulle case» Il presidente Preti si difende: «I miei piloti rispettano le regole»

tanti aerei

LA POLEMICA»SOTTO ACCUSA

Tra le maggiori del Piemonte

L'aviosuperficie Il falco si trova in regione Prati inferiori alla periferia della frazione Casale in una zona destinata alla ricettività sportiva e turistica; di fronte si trovano il campo da golf le Primule ed un maneggio. Il traffico aereo del Falco si muove il fine settimana con una quarantina tra atterraggi e decolli. La struttura dispone in totale di quattro hangar, di una club house e di tutti i servizi per i piloti. Inoltre l'aviosuperficie della frazione Casale, che è una delle più grandi dell'intero Piemonte, è anche uno scalo che viene utilizzato all'occorrenza dai velivoli della Protezione civile.

CASALE DI MAZZÈ L'anno scorso qualcuno aveva anche raccolto delle firme, ma non erano servite a cambiare la situazione. Ora a sollevare la questione degli ultraleggeri, che nella fase di atterraggio sui campi dell'aviosuperficie Il falco sfiorerebbero i tetti delle case in frazione Casale di Mazzè, ci ha pensato il consigliere di minoranza Marco Formia durante l'ultima seduta di consiglio. «Soprattutto in questi ultimi tempi -ha osservato Formia - sono piuttosto numerose le lamentele da parte dei residenti della frazione che vedono passare gli ultraleggeri a bassa quota sulle loro case. C'è chi li ha visti volare a soli 20 metri di distanza dal tetto. E' comprensibile che quelle persone abbiano paura. Per tacere del rumore provocato dai motori degli aerei. Mi sembra strano che la provincia di Torino abbia dato i permessi di realizzare la pista di atterraggio a ridosso della strada che unisce i comuni di Rondissone e di Mazzè, percorsa da un discreto traffico. Oltre ai proprietari delle case a rischiare sono anche gli automobilisti che possono distrarsi nella guida a causa dell'ombra provocata dai piccoli aerei». Il sindaco Teresio Comerro ha subito spiegato che l'aviosuperficie è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, e che lavora nel massimo rispetto delle regole. «Esiste però un divieto per gli ultraleggeri di sorvolare i centri abitati», ha sottolineato Comerro. Ma sono escluse le cascine sparse, mentre non esiste un limite per le quote basse. Gli ultraleggeri devono mantenere in volo un'altezza inferiore a 200 metri durante i giorni feriali e di 300 metri nei giorni festivi. «Anche se non riesco a spiegarmi questa polemica - dice Virgilio Preti, presidente dell'aviosuperficie - terrò certamente conto di queste segnalazioni controllando la rotta degli aerei che partono dal mio campo volo, ma non sono responsabile per quelli che provengono da altre superfici. Un pilota sa benissimo che gli ultraleggeri non possono sorvolare i centri abitati, quindi chi lo fa se ne assume la responsabilità. Gli aerei sono dotati di matricole sotto le ali, per cui si può scoprire il trasgressore e segnalarlo alle autorità. Noi il regolamento lo abbiamo affisso nei nostri uffici e a tutti chiediamo il rispetto delle procedure». Aggiunge l'istruttore Paolo Messaglia: «I problemi possono verificarsi con gli aeromobili: quelli da sei-otto posti e con gli elicotteri che arrivano da molto distante, e che non sono tenuti a rispettare il vincolo dei centri abitati. E solo in questi casi può insorgere un problema di rumore. Ma ciò avviene in rare occasioni. Comunque delle soluzioni si possono trovare compatibilmente con le regole dell'aria. L'importante è un confronto serio ed aperto. Non le telefonate anonime e le minacce che abbiamo ricevuto qualche tempo fa». Lydia Massia

Non solo Genova (dopo Rieti), così i candidati di Sel insidiano i democratici. Occhi puntati su L'Aquila

Non solo Genova (dopo Rieti), così i - Marco Doria a Genova, Simone Petrangeli - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 14/02/2012

Indietro

13 febbraio 2012

Non solo Genova (dopo Rieti), così i candidati di Sel insidiano i democratici. Occhi puntati su L'Aquila

Marco Doria a Genova, Simone Petrangeli a Rieti, ma altre sfide sono alle porte. Nella corsa per le primarie del Pd in vista delle amministrative di primavera nel centrosinistra ci sono nuovi, potenziali casi Pisapia. Quello di Genova è il fatto più eclatante, almeno finora, e ha già prodotto una specie di terremoto nel partito guidato da Pier Luigi Bersani: il segretario regionale, Lorenzo Basso, e il segretario provinciale, Victor Rasetto, hanno rimesso il proprio mandato alle assemblee provinciale e regionale che si svolgeranno mercoledì e giovedì prossimi.

Il risultato, in effetti ha del clamoroso: il sindaco uscente, Marta Vincenzi si è fermata al 27,5% delle preferenze e peggio di lei ha fatto la senatrice Pd Roberta Pinotti, al 26,3%. I democratici, del resto, hanno disperso voti correndo con due candidate diverse (sommando le loro preferenze si arriva al 53,8%), ma la vittoria di Doria (con il 46% dei voti) è soprattutto la conferma che in questa fase gli elettori guardano con decisione alla linea rappresentata dai candidati piuttosto che all'appartenenza partitica. Processo al quale il Governo Monti sembra avere dato un'ulteriore accelerazione, se i partiti non sembrano prepararsi al cambiamento sono gli elettori ad imprimerlo.

A Rieti la storia è più o meno la stessa, con un dettaglio (non secondario) in più: l'utilizzo dei social network che ha dato una grossa mano al candidato di Sel, il 36enne Simone Petrangeli. Per lui si era speso anche il giovane sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, che pure alle primarie aveva spiazzato i democratici battendo Antonello Cabras dato allora per vincitore dal Pd. Petrangeli ha battuto il candidato democratico, Francesco Simeoni (segretario uscente della Cisl regionale) per una cinquantina di voti. In corsa c'era anche la coordinatrice provinciale del Pd, Annamaria Massimi. Come fu quella di Pisapia a Milano anche la campagna elettorale di Petrangeli si è giocata per buona parte nella rete e un ruolo determinante l'hanno avuto i comitati spontanei nati sul territorio.

In gioco, tra i più importanti centri che andranno al voto, resta L'Aquila.

Dove la sfida è fissata per il 3 marzo. Il sindaco uscente, Massimo Cialente che ha gestito il dopo terremoto, si ricandida. Ma è pronto a sfidarlo Vittorio Festuccia, medico che da tempo porta avanti un impegno politico e che si presenta come indipendente per Sel. Festuccia, sempre come indipendente, era stato eletto come consigliere comunale nel Pds, partito al quale poi si era iscritto e di cui era diventato capogruppo. Ma nel 2007, con la scelta nel centrosinistra di Cialente come candidato aveva rotto con gli ex compagni di partito, dimettendosi sia dalla carica di consigliere comunale sia da quella di consigliere provinciale.

E poi c'è Palermo. Qui il centrosinistra arriva compatto, almeno sulla carta, dopo che l'ex sindaco Leoluca Orlando (Idv) ha rinunciato alla candidatura alle primarie per appoggiare Rita Borsellino. L'europarlamentare sottolinea di non avere etichetta perché «non sono neanche iscritta a un partito». In corsa restano il consigliere comunale Antonella Monastra, l'ex capogruppo Idv al Comune Fabrizio Ferrandelli e il deputato regionale del Pd e consigliere comunale Davide Faraone. Tra i piccoli comuni andati alle primarie nel milanese c'è il caso di Senago, dove Lucio Fois (appoggiato da Sel e già vicesindaco nella giunta Chiesa) ha battuto per poco più di 150 voti Micaela Curcio. Anche a Canegrate, per solo 8 voti, si è aggiudicato le primarie un candidato sostenuto da Sel: Roberto Colombo che ha vinto su Valter Cassani.

Sorprese potrebbero ora arrivare dalla Sicilia, da Piana degli Albanesi e, in Sardegna, da Oristano. Nel comune in provincia di Palermo a sfidare il senatore Costantino Garraffa (Pd) sarà Vito Scalia, sostenuto dal movimento civico 'Cambiamo Piana' e da Sel. A Oristano sono tre i candidati del Pd in corsa (dopo che il segretario provinciale Gianni Sanna si è ritirato): Francesco Federico, consigliere provinciale, Giuseppe Obinu, consigliere comunale uscente, e Guido Tendas ex vicesindaco. Sel appoggia l'ex segretario provinciale della Cgil Giampaolo Lilliu.

***Non solo Genova (dopo Rieti), così i candidati di Sel insidiano i democratici.
Occhi puntati su L'Aquila***

13 febbraio 2012

*La neve lascia a terra Fiumicino**Emergenza maltempo UNA GIORNATA DI CAOS*

Metà dei voli sono stati cancellati in serata e Ciampino è rimasto chiuso per un'ora ROMA INNEVATA Estesi fino a oggi l'obbligo di catene per le auto e il divieto di circolazione per le moto Si punta a tornare alla normalità entro domani Andrea Marini ROMA Aeroporto di Fiumicino con il 50% dei voli cancellati dalle 17 fino a mezzanotte, chiusura totale per un'ora dello scalo di Ciampino. A Roma quella di ieri doveva essere una giornata tranquilla sul fronte maltempo. E invece la fitta nevicata che ha interessato nel primo pomeriggio tutto il territorio capitolino ha creato disagi sul fronte trasporti. Tanto che il sindaco Gianni Alemanno ha esteso a tutta la giornata di oggi l'obbligo di catene a bordo e il divieto di circolazione per moto e motorini. Tuttavia, a meno di nuove pesanti perturbazioni, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di tornare alla normalità entro domani, compresa la riapertura delle scuole. Eppure, dopo la nevicata tra venerdì e sabato, la situazione per il territorio romano sembrava ritornare alla normalità. La neve caduta si leggeva in un comunicato diffuso nella prima mattinata di ieri da Alitalia «ha comportato una significativa limitazione dell'operatività dell'Aeroporto di Roma Fiumicino, con conseguenti disagi per i passeggeri e per le compagnie aeree» ma «con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, le operazioni sull'aeroporto stanno progressivamente tornando alla normalità». Poi, nel primo pomeriggio, la neve è cominciata a cadere fitta: «Dato il perdurare delle avverse condizioni meteo su Roma e sul Lazio - ha comunicato l'Enac - e per evitare che si creino situazioni di ulteriori disagi ai passeggeri, è stata disposta la riduzione del 50% dei movimenti su Fiumicino, a partire dalle ore 17. I voli coinvolti verranno riprogrammati a seconda delle possibilità operative delle compagnie stesse. I voli a cui si sta dando priorità sono quelli di medio raggio che richiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli in lungo raggio verranno riprogrammati dopo la mezzanotte». Ciampino, invece, ha chiuso per un'ora. Alitalia, dopo la decisione presa dall'Enac a Fiumicino, ha eseguito le cancellazioni di propria competenza e ha provveduto a prenotare 450 stanze d'albergo per eventuali necessità di accoglienza di passeggeri. La nevicata a Fiumicino ha colpito anche il litorale del comune di Roma, non abituato a queste condizioni climatiche: qui si è depositato un manto di 10 centimetri. Coordinati dal Coc (Centro operativo comunale della Protezione civile), sul posto sono stati attivati uomini e mezzi del dipartimento lavori pubblici e del municipio di Ostia. Il maltempo invece non ha bloccato la partita di rugby Italia-Inghilterra allo stadio Olimpico, nonostante molti tifosi siano rimasti bloccati, lasciando posti vuoti tra gli spalti. Il Comune è al lavoro adesso per garantire domani l'apertura delle scuole, dopo lo stop forzato di venerdì e sabato. Una squadra di mille operatori della Roma Multiservizi è impegnata per verificare le condizioni di sicurezza in 970 strutture: 230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia, 450 scuole elementari. È scoppiata invece una polemica sui possibili risarcimenti. «C'è un servizio di protezione civile europea e soprattutto un fondo di solidarietà di un miliardo di euro ogni anno che può essere utilizzato in questo tipo di circostanze», ha detto il vice presidente della Commissione Ue, Antonio Tajani. «Stiamo lavorando ha aggiunto con tutte le Regioni. La prima che si è fatta viva è il Lazio. Domani ci sarà una riunione a Bruxelles per valutare come utilizzare i fondi comunitari». Ma la regione non si è mossa solo su questo fronte: «Ho chiesto al governo il blocco dei pagamenti delle tasse e dei contributi previdenziali», ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini. «Nelle prossime ore ha aggiunto apriremo un tavolo di confronto per capire come gestire l'emergenza delle imprese con un coordinamento straordinario, così come fatto per agricoltura». «Il governo stanziando fondi per l'emergenza freddo, neve e varie disgrazie. Pare che la parte del leone venga fatta dalla regione Lazio. Probabilmente perché, come sempre, non conta la realtà ma come viene rappresentata sui mass media», ha commentato polemico Guido Crosetto, deputato Pdl ed ex sottosegretario alla Difesa. «Mi auguro ha aggiunto il senatore della Lega Nord, Massimo Garavaglia che davvero nessuno abbia l'impudenza di chiedere un euro per la gestione di una emergenza solo mediatica». L'associazione dei consumatori Adoc ha provato a quantificare il costo per i romani di questo week-end di neve. «Le catene, ormai introvabili, la maggiore spesa alimentare e i consumi per energia, gas e benzina sono costati circa 440 euro di spese extra a famiglia», ha detto Carlo Pileri, presidente dell'Adoc. Rincarare non sempre giustificati: ieri la Guardia di finanza di Roma ha eseguito 120 controlli su rivenditori di catene da neve e gomme termiche, riscontrando 49 irregolarità. RIPRODUZIONE RISERVATA Anche sulla costa Un'anziana attraversa la strada sotto la neve nel centro di Pescara. La neve ha colpito in particolar modo le regioni adriatiche, non risparmiando anche le città sulla costa. In alcune zone dell'entroterra, come l'urbinate, il manto ha superato il metro e mezzo di altezza Disagi del traffico Nella giornata di sabato, diverse tratte della autostrada Adriatica sono state chiuse al traffico: dai caselli di Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. Nel corso della giornata il traffico è

La neve lascia a terra Fiumicino

stato ripristinato Scenari inconsueti Le abbondanti neviccate hanno offerto, oltre a innumerevoli disagi, anche immagini inconsuete. Come quella del relitto della Costa Concordia, al Giglio, imbiancata da una spolverata di neve (nella foto a destra). O come i ragazzi che risalivano con gli sci le scale mobili di Potenza TUTTA L'ITALIA CENTRALE IN GINOCCHIO Oltre tre metri Situazione particolarmente drammatica nell'Urbinate, dove la coltre di neve, in alcuni Paesi, ha superato i tre metri. Il presidente della Provincia, Matteo Ricci: «Abbiamo decine di frazioni isolate. Il territorio è in ginocchio: ci attendiamo sicuramente un sostegno dal governo» Allo stadio Olimpico Tifosi della nazionale italiana di rugby sotto la neve a Roma, in occasione dell'incontro tra il 15 azzurro e l'Inghilterra. La Capitale ha retto alla nevicata, ma cancellazioni e ritardi hanno colpito gli aeroporti. Alla fine, gli azzurri sono stati sconfitti di misura, 15 a 19A Piazza Venezia All'ora del pranzo di sabato la coltre bianca è tornata a cadere indistintamente su tutta Roma. Le strade sono comunque rimaste percorribili, compreso il Gra. Numerosi gli addetti che spargevano sale (nella foto), e anche taxi, autobus e metro erano in servizio I NUMERI 970 Scuole sotto osservazione Sono le strutture presenti sul territorio della capitale su cui si sta concentrando l'attività del Comune per verificarne l'agibilità. Di queste, 450 sono scuole elementari, 317 scuole materne e dell'infanzia 440 euro Costi a famiglia Secondo la stima dell'associazione dei consumatori Adoc, si tratta della spesa extra a cui sono stati costretti i cittadini romani durante questo week-end di neve 1 miliardo Fondo di solidarietà È la somma stanziata a livello di Unione europea per far fronte a emergenze come quelle legate al maltempo. La Regione Lazio è tra i primi territori che ha fatto appello a queste risorse. Domani ci sarà a Bruxelles una riunione in merito IL BOLLETTINO DI IERICaos trasporti all'aeroporto di Fiumicino (foto sopra), a Roma, dove oltre la metà dei voli è stata costretta a terra dalla nuova nevicata che si è abbattuta sulla capitale. Ma il maltempo non ha risparmiato le altre aree d'Italia. Se la neve ha continuato a cadere abbondantemente nelle zone centrali e adriatiche, su Trieste è stata la bora a imperversare: le raffiche hanno raggiunto i 168 km/h e hanno causato il rovesciamento di un Tir (nella foto a sinistra). Dodici le persone ferite. È stata la pioggia, invece, a provocare una voragine a Taranto: inghiottito un furgone e ferite le tre persone a bordo (foto sotto)

Gelo e tempeste paralizzano strade e mezzi di trasporto

GLI EFFETTI Critica la situazione nel Bolognese e in Romagna Blocco temporaneo dell'A14 Nel Pesarese e in Umbria isolati Comuni e frazioni

Emergenza maltempo ancora protagonista. Ieri la neve è caduta su buona parte del Centro sud: la perturbazione ha attanagliato in modo particolare il Centro, con intere province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata e centinaia di evacuati. Una situazione che non dovrebbe migliorare prima di questa sera sulle zone appenniniche e sul versante adriatico. La Protezione civile ha messo in campo migliaia di persone e 17mila mezzi nella sola giornata di ieri. La neve ha gettato nel caos i trasporti: decine di treni locali sono saltati come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie. La viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi e anche sulle autostrade ci sono stati problemi, senza contare che i camion con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni. Oggi sono state rinviate per neve le partite Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina. Sempre oggi le Ferrovie dello Stato segnalano che la riduzione preventiva delle linee ferroviarie è limitata solo a qualche tratta di Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia. Ecco di seguito la mappa del maltempo. Veneto - Si contano a decine gli interventi nella notte legati alle forti raffiche di vento che hanno fatto cadere lamiere, camini e tegole dai tetti delle case. A Chioggia (Venezia) il vento ha provocato una mareggiata e l'acqua ha raggiunto alcune abitazioni. Emilia Romagna - Resta difficile la situazione in Emilia Romagna, sferzata dalla tempesta di neve e gelo. Nel Bolognese, la situazione delle strade di montagna è definita critica ma è in Romagna, dal Forlivese al Riminese, che si concentrano le maggiori preoccupazioni: in Valmarecchia è caduta in due giorni oltre un metro e mezzo di neve e sono 220 gli evacuati. Ieri in serata è stata riaperta l'autostrada A14 Adriatica tra Cattolica e Ancona Nord dopo il ripristino del manto stradale a causa di una bufera di neve. Marche - Dopo la tregua di giovedì, che aveva consentito di alleggerire almeno la situazione della viabilità, ieri le strade sono state di nuovo chiuse nell'entroterra pesarese, con comuni e frazioni isolate. Nel Fermano ha concesso una tregua il maltempo che per 9 giorni ha imperversato. A Fermo la neve, in alcuni punti, sfiora 1,5 metri. Umbria - Ha nevicato su quasi tutta la regione e il manto ha raggiunto un'altezza di 50 centimetri. Alcune abitazioni isolate tra Scheggia, Nocera Umbra e l'Orvietano. Toscana - Diversi i comuni isolati dalle abbondanti nevicate: nel grossetano Sorano e Pitigliano, per i quali i sindaci hanno chiesto l'intervento dell'esercito, e, in provincia di Arezzo, Sestino dove si segnalano anche difficoltà per il rifornimento di gas. Numerosi tratti stradali sono interrotti e si registrano problemi, in particolare nelle aree di sosta. Molise - Tregua parziale ma i 30 centimetri degli ultimi due giorni si sono aggiunti al metro abbondante caduto dall'inizio dell'ondata di maltempo. La Protezione civile regionale sta valutando modi e tempi tecnici di intervento per due slavine verificatesi lungo le strade che conducono a Roccamandolfi (Isernia) e Campitello Matese (Campobasso). Campania - La scorsa notte due metri di neve sono caduti nel territorio colpito dal terremoto del 1980 in Irpinia: soprattutto nelle zone più alte della provincia di Avellino sono diversi i centri isolati. Basilicata - Tutte le contrade isolate a causa delle neve sono state liberate. Il miglioramento delle condizioni meteo e l'aumento delle temperature hanno permesso di liberare le strade bloccate dal ghiaccio. Sardegna - Regione sotto zero e imbiancata come raramente accade. Chiuso l'aeroporto di Alghero, quattro i voli cancellati. E. Sc.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio pesante per le imprese*Emergenza maltempo I CONTRACCOLPI SUL MONDO PRODUTTIVO*

I danni superano ormai il miliardo. Capannoni crollati, impianti ancora bloccati IN ROMAGNA Per Unindustria Forlì-Cesena «situazione molto difficile». Fiocchi (Confindustria Rimini): «Pesante il bilancio in Valmarecchia» Franco Sarcina MILANO Il maltempo che imperversa da una decina di giorni sta mettendo in seria difficoltà il sistema economico nazionale. Senza tralasciare nessuna area, da Nord a Sud, per ricadute dirette o indirette: dalla neve al freddo polare, dalla difficoltà di approvvigionamento dell'energia elettrica, delle materie prime e di distribuzione dei prodotti finiti, ai tetti dei capannoni sfondati o danneggiati a causa del peso del manto nevoso sono. Restano quelle adriatiche (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo) e il Centro - Sud le aree più colpite. Una prima stima parla di un costo per il sistema manifatturiero tra i 70 e i cento milioni al giorno, a partire dalla prima ondata di maltempo. Un conto che porta oggi a quantificare in circa un miliardo di euro l'ipotesi di danni totali. A questi si aggiungono, però, i contraccolpi del mondo agricolo. Se infatti Confagricoltura aveva parlato già martedì scorso di danni al sistema, diretti e indiretti, intorno ai 500 milioni, ieri Cia ha quantificato i danni diretti in 500 milioni, circa 50 milioni al giorno dall'inizio dell'ondata di maltempo, chiedendo «lo stato di calamità naturale per sostenere gli agricoltori pesantemente colpiti e un rinvio dei pagamenti fiscali e contributivi e dei mutui». La situazione delle industrie nelle zone maggiormente colpite dal maltempo è seria, come testimonia per esempio Salvatore Giordano, direttore generale di Confindustria Pesaro-Urbino: «Non è ancora possibile fare una conta dei danni: ieri (venerdì, ndr) abbiamo inviato un questionario per una ricognizione e le prime risposte le avremo lunedì o martedì. Certo è che ci sono tetti crollati, alcune aziende hanno dovuto puntellare i tetti dei capannoni perché non rovinassero al suolo e in molte strutture la produzione è totalmente ferma. Nella nostra zona molte aziende prima hanno avuto problemi di approvvigionamento e poi hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione. La zona più colpita spiega Giordano è quella di Urbino, dove la neve ha raggiunto quasi i due metri. Ma tutta la zona del Montefeltro e la parte interna del pesarese è stata molto colpita: adesso a Pesaro ci sono 60-70 centimetri di neve (alle 19 di ieri circa, ndr), e continua a nevicare da quasi 24 ore. Mi aspetto conclude quantomeno che le strade vengano pulite, in modo che da lunedì tutti possano tornare a lavorare». Sottolinea la gravità della situazione a Pesaro-Urbino anche il presidente della Provincia, Matteo Ricci: «La situazione è drammatica. Stiamo facendo il massimo con le risorse che abbiamo, c'è grande collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini ma abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto. Nell'entroterra ci sono più di 3 metri di neve continua Ricci - anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. Abbiamo decine di frazioni isolate. Gravi disagi anche nell'entroterra di Rimini, come testimonia Maurizio Focchi, presidente della locale Confindustria: anche se è ancora impossibile quantificare i danni «la situazione, specialmente in Valmarecchia, è particolarmente pesante: ci sono aziende che non producono fin da giovedì o venerdì della scorsa settimana. Spesso inoltre fabbricati, uffici e allevamenti non possono essere riforniti di materie prime». Difficile anche la situazione nel Lazio, dove i danni sono quantificabili in circa 50 milioni, dieci nel settore dell'agroindustria e 40 nel manifatturiero. La zona più colpita è quella del Frusinate. Massimo Balzani, direttore Unindustria Forlì-Cesena, sottolinea anche come in Romagna la situazione sia «molto difficile: sono cadute delle tettoie, in particolare, alcune coperture di capannoncini agricoli che hanno portate relativamente basse». Giuseppina della Pepa, segretario generale di Anita, l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, sottolinea come «lungo la rete autostradale si sarebbe potuto fare di più. Invece i prefetti se la sono cavata con dei provvedimenti di blocco generalizzati, spesso eccessivi per la situazione».

franco.sarcina@ilsole24ore.com

RIPRODUZIONE RISERVATA I DISTRETTI PIÙ COLPITI

1 CERAMICA E PIASTRELLE DI SASSUOLO Colpito prima dalle neviccate e poi dai distacchi finalizzati al risparmio energetico. Il distretto è leader mondiale ed esporta per oltre 2,4 miliardi. Disagi simili al packaging di Bologna (1,7 miliardi l'export)

2 ELETTRODOMESTICI DI FABRIANO E MARCHE Valgono oltre 800 milioni le esportazioni del distretto marchigiano. L'ondata di maltempo è andata a sommarsi a una situazione non semplice dal punto di vista della congiuntura

3 MOBILI E LEGNO ARREDO DI PESARO L'area di Pesaro, con la sua tradizione nell'ambito dei mobili e delle cucine (export oltre i 300 milioni) è tra quelle più avversate dalle condizioni meteo. Anche in questo caso pesanti le ripercussioni

4 CALZATURE DEL FERMANO MACERATESE Il distretto marchigiano vanta un export superiore a 1,2 miliardi di euro. L'area è tra le più colpite, così come quella delle calzature di Fusignano e Bagnacavallo (Ravenna) o la Jeans Valley nel Montefeltro

5 MACCHINARI PER LEGNO E VETRO RIMINI E PESARO Il distretto si divide tra i territori di Pesaro (250 milioni di export) e Rimini (182 milioni). Si tratta di uno dei tipici mini-cluster della meccanica strumentale: le aziende producono macchine utensili

6 ORTAGGI E FRUTTA AL CENTRO-SUD L'agricoltura è sicuramente tra i settori

Bilancio pesante per le imprese

più devastati da neve e freddo e consegne ritardate a causa della viabilità bloccata. La stima complessiva dei danni in Italia supera i 500 milioni di euro

Lettere

In questi giorni di emergenza atmosferica, accanto alle forze della protezione civile, dell'esercito, delle diverse amministrazioni sono schierati decine e decine di operatori di cui spesso ci dimentichiamo: i guardiaparco delle aree protette nazionali e regionali. Nonostante i tagli di bilancio che hanno quasi azzerato le disponibilità delle aree protette e la mancanza di mezzi, centinaia di guardiaparco stanno lavorando in tutta Italia per assicurare assistenza agli anziani, agli allevatori, alle comunità isolate o prive di acqua e viveri. Ogni giorno salvaguardano quel patrimonio inestimabile del Paese che è l'ambiente e ora si dedicano anche a chi è in difficoltà per le abbondanti neviccate. Francesco Maria Mantero Il valore legale dei titoli di studio Ho letto sul Sole 24 Ore del 10 febbraio l'interessante analisi di Andrea Ichino e Daniele Terlizze sulla concorrenza tra gli atenei che deriverebbe dall'abolizione del valore legale del titolo di studio. In aggiunta a quanto loro giustamente scrivono, ritengo che non ci possa essere in Italia una vera concorrenza tra le Università finché le stesse non avranno la libertà di mandare a casa (invece di tenerli fino alla pensione) i docenti che non fanno il loro dovere: efficace didattica e seria ricerca. Claudio Gentile Manfredonia (FG) Pomigliano sta rinascendo Da domani mattina gli stabilimenti di Pomigliano avranno 159 dipendenti in più. Il numero complessivo dei dipendenti della newco - dove dal 13 dicembre si produce la Nuova Fiat Panda - salirà a quota 2.004. Eppure attorno a Pomigliano, e al nuovo contratto proposto dal gruppo torinese, si erano scatenate proteste a non finire. Le nuove assunzioni mi paiono un segnale importante di rinascita per la città e il territorio. Lettera firmata Milano Il bilancio di Arpa Molise In merito all'articolo Quei soci occulti in Lussemburgo, pubblicato sul Sole 24 Ore del 1 febbraio e che riporta un'intervista al Consigliere regionale Massimo Romano, si precisa che il bilancio di esercizio di Arpa Molise è pubblicato, dopo il parere del Comitato regionale d'indirizzo e l'approvazione della Giunta, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito Internet dell'ente. Tali pubblicazioni garantiscono la trasparenza e la correttezza dell'operato dell'Agenzia rendendo accessibile a tutti i dati economici, patrimoniali dell'esercizio di riferimento. Quintino Pallante Commissario straordinario Arpa Molise Interpellato dal Sole 24 Ore, il consigliere regionale Massimo Romano, chiamato in causa, dichiara: «Il bilancio dell'Arpa non compare tra quelli allegati, a dicembre 2011, per l'approvazione del rendiconto generale 2010, purtroppo al pari di quello di molti altri enti, agenzie e società direttamente o indirettamente collegate o controllate dalla Regione. Proprio perché si ritiene che l'agenzia sia gestita in modo corretto e trasparente l'auspicio è che per i prossimi appuntamenti contabili ci si premuri di allegare il relativo bilancio ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio regionale». (R.Gal.)

Il gelo fa altri tre morti Scuole chiuse in 7 regioni::Forse è fatta, il pe...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 13/02/2012

Indietro

MALTEMPO I DISAGI

Il gelo fa altri tre morti Scuole chiuse in 7 regioni

A Roma Colosseo interdetto ai turisti, oggi stop a moto e microcar [F. AMA.]

ROMA

I danni Il peso della neve ha provocato uno squarcio nella campata della navata centrale del Santuario del Santissimo Crocifisso di Urbania**Verso la tregua Secondo le previsioni meteo, domani le temperature dovrebbero salire dando una tregua al Paese colpito dal maltempo****I rischi A Roma lo stop a moto e microcar rischia di provocare ulteriori disagi alla circolazione**

Forse è fatta, il peggio è alle spalle, dicono le previsioni dei meteorologi. Ieri le nevicate hanno concesso una breve tregua alle regioni più colpite nei giorni scorsi, ma decine di paesi dall'Emilia all'Abruzzo restano sommersi da metri di neve, gli sfollati sono centinaia e la perturbazione comunque non accenna a lasciare l'Italia: e se le grandi nevicate dovrebbero esser in attenuazione è anche vero che il gelo potrebbe provocare ulteriori disagi ai cittadini già provati da dieci giorni di maltempo.

Per oggi il nuovo allarme meteo del Dipartimento della Protezione Civile prevede piogge su Campania, Basilicata e Calabria, e neve a 100-300 metri sempre su Campania e Basilicata, Calabria e Puglia settentrionale e a 400-600 su Calabria meridionale e Sicilia, con temperature che invece scenderanno sotto lo zero su tutto il centro nord. Un miglioramento dovrebbe arrivare finalmente da domani, quando le temperature dovrebbero risalire di circa 6 gradi al centro-nord e di 3-4 sul sud.

Nessun problema sulle autostrade dove il condirettore generale Riccardo Mollo ricorda che: «Siamo stati gli unici a portare sempre ovunque gli italiani, senza mai avere tratti interrotti». Anche i problemi di due giorni fa sulla Fano-Pesaro erano dovuti a «due mezzi pesanti e li abbiamo risolti con grande tempestività».

In molte regioni però è ancora emergenza. Le scuole rimarranno chiuse ancora oggi in decine di comuni di Umbria, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e anche a Trieste, dove la bora non dà tregua. I danni provocati all'intero settore agroalimentare hanno raggiunto, secondo la Coldiretti, 1,5 miliardi, lo 0,1% del Pil. Centinaia, ormai, i crolli di tetti e capannoni dovuti al peso della neve accumulata, tra cui parte della campata nella navata centrale del Santissimo Crocifisso di Urbania, dove è conservata un'opera di Federico Barocci, la Madonna con bambino, che è stata messa in salvo.

Altre tre sono le vittime di oggi: una donna riversa nel bagno della sua casa di Parma, un anziano investito a Modena da un trattore che stava spalando la neve e una donna di 83 anni trovata sepolta nella neve a Porto d'Ascoli, uscita di casa per andare a controllare l'orto. Vittime che si vanno ad aggiungere alle oltre cinquanta registrate da inizio mese.

La situazione più critica resta quella delle Marche. In mattinata una bufera di neve ha investito Ancona mentre Urbino è sepolta sotto almeno 2 metri di neve e un'intera zona di Pesaro è senza corrente elettrica. Anche in Romagna la situazione resta difficil.

Sembra risolta, invece, l'emergenza a Roma anche se Colosseo e Fori Imperiali sono rimasti chiusi, con grande delusione dei turisti. Anche l'aeroporto di Fiumicino che sabato aveva dovuto cancellare un volo su due, ieri è tornato alla normalità. Le strade della città sono pulite, l'unico pericolo è il ghiaccio in alcune zone. Oggi riapriranno le scuole e gli uffici pubblici, anche se è stata prolungato di altre 24 ore il divieto di circolazione per ciclomotori, moto e microcar. Nessun pericolo più di neve, a giudicare dalle previsioni, mentre il sindaco Gianni Alemanno continua la sua battaglia del sindaco Gianni Alemanno contro i bollettini della Protezione Civile. «Ci sono ancora delle previsioni incerte - ha detto anche oggi - dobbiamo dirlo con chiarezza. Ci sono interpretazioni confuse».

Il gelo fa altri tre morti Scuole chiuse in 7 regioni::Forse è fatta, il pe...**Il sindaco****Gianni Alemanno, sindaco di Roma****1200****volontari al lavoro****Sono impegnati a Roma 24 ore su 24. Si organizzati in 65 associazioni****16****ore di accensione****Il limite di accensione del riscaldamento aumentato di quattro ore a Roma**

Costa Concordia, si svuotano i serbatoi::L'ora X è scattata...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: 13/02/2012

Indietro

IL PRIMO PASSO PER POTER AVVIARE IL RECUPERO DELLA NAVE NAUFRAGATA ALL'ISOLA DEL GIGLIO

Costa Concordia, si svuotano i serbatoi

Via alle operazioni per evitare il disastro ambientale: proseguiranno 24 ore su 24 GRAZIA LONGO

ROMA

Le operazioni di svuotamento dei serbatoi si fermeranno solo in caso di maltempo e di mare mosso

L'ora X è scattata ieri alle 17. Attesa da giorni, per scongiurare il pericolo di un disastro ecologico - dopo quello umano ed economico - è iniziata ieri pomeriggio l'operazione di pompaggio di carburante dai primi sei serbatoi della nave Costa Concordia.

Ma le buone notizie non finiscono qui. È stato infatti stabilito che l'attività proseguirà ininterrottamente, 24 ore su 24, finché lo consentiranno le condizioni meteo e marine. E per ora per fortuna, sembrano favorevoli. Non sarà, tuttavia, un intervento rapido. Secondo Max Iguera della olandese Smit Salvage, associata alla Neri di Livorno, incaricata di svuotare le cisterne - ci vorranno almeno 28 giorni.

Verrà adottata la tecnica del «tappo riscaldato» che consente di portare alla giusta temperatura il combustibile pesante ora troppo denso. Attraverso l'attività di una nave «pontone», dotata di attrezzature speciali delle manichette pomperanno il combustibile dal centro della nave e attraverso dei tubi lo caricheranno su degli appositi mezzi per lo smaltimento. Ieri il defueling è avvenuto ad una velocità di estrazione dai serbatoi di 5-10 metri cubi all'ora. Il primo deposito - con 400 metri cubi dei primi 1.518 resi aggredibili, pari al 67% di tutto il carburante presente nella nave - sarà svuotato entro martedì mattina. Soddisfazione per l'inizio del pompaggio viene espressa dal prefetto Franco Gabrielli, il quale più volte, nei giorni scorsi, ha sottolineato che lo svuotamento dei serbatoi è azione propedeutica rispetto alla rimozione del relitto. Il capo della protezione civile, non trascura neppure l'aspetto più inerente alle 15 persone sospese nella lista dei dispersi (mentre 17 vittime sono già state recuperate ed identificate). «In questi giorni - dice Gabrielli - in maniera non pubblica ho continuato ad avere rapporti con i familiari dei 15 dispersi e, al di là del peso che questi incontri comportano, sono anche uno stimolo a trovare soluzioni per accelerare quanto più possibile il recupero dei corpi». Già oggi si farà il punto della situazione. «Ci saranno delle riunioni tecniche - prosegue il prefetto - per vedere se è possibile raggiungere anche la parte dello scafo che presumibilmente conserva i corpi, nonostante le condizioni di sicurezza siano al limite». Il suo obiettivo, in altre parole, è recuperare i corpi in tempi «compressi», senza aspettare lo spostamento della nave. Da ieri pomeriggio, intanto, si può tirare un sospiro di sollievo sul fronte dell'emergenza ambientale.

L'ex ammiraglia della Costa Crociere, grande come tre campi di calcio e alta come un palazzo di quindici piani, è ormai un enorme contenitore di veleni (alimenti putrefatti, detersivi, solventi) e di carburante, 2.300 tonnellate di gasolio assai denso, l'Ifo380. Per il Giglio e l'intero Arcipelago Toscano una potenziale bomba ecologica. E il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli, sottolinea «il massimo impegno per tenere a distanza il potenziale rischio ambientale» ribadendo «fiducia nel buon esito delle operazioni».

Intanto va avanti l'inchiesta della procura di Grosseto per chiarire che cosa successe quella maledetta sera del 13 gennaio. La nave finì su uno scoglio dell'Isola del Giglio mentre a bordo c'erano 4.229 persone, tra turisti e personale dell'equipaggio. Per ora ci sono solo due indagati il comandante Francesco Schettino - agli arresti domiciliari per omicidio plurimo colposo, disastro colposo e abbandono della nave - e l'ufficiale Ciro Ambrosio, in stato di libertà. Ci sarà forse qualche nuovo indagato? Il procuratore capo Francesco Verusio non si sbilancia, ma non esclude «nuovi interessanti sviluppi».

Gabrielli, commissario all'emergenza: faremo di tutto per recuperare i corpi dei 15 dispersi

6 2300 serbatoi tonnellate di carburante di gasolio

Ieri alle 17 è cominciato il Nei serbatoi della Costa pompaggio del carburante Concordia c'è una qualità

Costa Concordia, si svuotano i serbatoi::L'ora X è scattata...

dai primi sei serbatoi particolarmente densa di della Costa Concordia gasolio: è l'Ifo380

28 giorni di intervento

Secondo la società olandese Smit Salvage, associata alla Neri di Livorno, l'operazione durerà almeno 28 giorni

Tra Maya e pettirossi prove di sopravvivenza nel deserto bianco::MALTEMPO L'EPICA DE...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 13/02/2012

Indietro

IL RACCONTO

Tra Maya e pettirossi prove di sopravvivenza nel deserto bianco

Pale e viveri, lo scrittore davanti al Grande Dunque MAURIZIO MAGGIANI

MALTEMPO

L'EPICA DELLA NEVE

Un uomo passeggia nella neve. Sotto, Maurizio Maggiani spalatore per raggiungere la stanza dove c'è il suo pc
 PMercoledì 8 febbraio er chi voleva capire, le cose si sono fatte chiare oggi, quando il ministro dell'Interno si è appalesato alla televisione nel notiziario di massimo ascolto. Per quello che sarebbe dovuto ancora venire nessuna parola di pietà, assente anche un flebile sussurro di rassicurazione. Un'ora dopo i media hanno preso ad ululare perentori dispacci di prefetture, comuni, distretti sanitari, torri di controllo autostradali che ordinavano - non che invitassero, ordinavano - alla popolazione inerme di starsene tutti quanti rintanati in casa, di non farsi vedere in giro in automobile, di non rompere le palle alla protezione civile e all'esercito, e si godessero il gasolio finché ce n'era. E intanto hanno preso a chiudere le strade e le ferrovie secondarie, messa in quarantena la E45 Orte Ravenna. E qua e là nei bollettini meteo qualcuno si è fatto beccare a pronunciare la parola indicibile: «blizzard». Detta così, come se si dicesse grandine o mareggiata, come se gli accorti ignorassero che trattasi della tempesta di ghiaccio, il limite estremo della meteorologia. Forse nelle alte sfere sanno più di quello che hanno deciso di dire, forse c'è dibattito in corso tra ministero, scienziati ed esercito.

Di certo questo è l'ultimo momento buono per decidere, e io l'ho fatto. Non ho mai pensato che i Maya fossero degli stupidi, serviva solo un minimo di lucidità per capire che le neviccate della scorsa settimana erano solo un preludio bastava guardare con un po' di attenzione il comportamento pazzamente socievole dei pettirossi - e se eravamo alla fine giunti al Grande Dunque, quello che dovevo fare era di riunirmi con le persone amate là dove il destino e l'etnia le aveva collocate, nell'occhio del ciclone, in Romagna. Nel «giuggiolone», per usare una loro tenerissima espressione. Il giuggiolone della bufera. Ho preso l'ultimo treno buono.

Conosco le ferrovie, mannaggia a me, e so che il convoglio giusto è quello che passa la Cisa prima della gelata notturna degli scambi e dopo il disgelo meridiano della linea elettrica. Il treno va come se dovesse farsi strada tra delle rovine. Ogni cinque minuti l'altoparlante di bordo precisa che la spettacolare clientela non poteva sottrarsi a cancellazioni, ritardi e deviazioni di percorso, ma il riscaldamento funziona, almeno in una carrozza andava come una caldaia dei bei vecchi tempi, io e il capotreno ci siamo fatti compagnia giocando a chi la dice più grossa su quello che si era già visto in fatto di fini del mondo.

Sono arrivato a Faenza in una gelida serata di luna, una luna opaca densa di equivoci presagi. La vecchia neve ammassata ai bordi delle strade stride inquietanti marezzature alla luce dei lampioni. Negozi in chiusura deserti di merci e umani; sul viale per il Ponte Rosso un signore in bicicletta pedala a mani nude planando sul selciato ghiacciato e fischiando un motivo alieno. Davanti al liceo un funzionario in borghese interroga se stesso e un plotone di vigili del fuoco in assetto di guerra se non sia il caso di coinvolgere le scolaresche in manifestazioni ludico educative atte allo smaltimento della prossima neve, o interdire sine die l'attività scolastica. Oltre il cavalcavia della stazione, al centro della rotonda più struggente d'Italia, alla bambina in lega di bronzo che da tre anni cerca di trascinare verso il mare una tramortita balena di dodici metri e identico materiale, hanno messo un cappottino e una berretta di lana; al pari della panciona della balena, le sue gambine sono immerse in una candida, immobile spuma, un viaggio fissato per l'eternità a metà strada. Faenza è di fama una città molto affaccendata e assai gioviale, questa sera mi è apparsa soprattutto governativa, squisitamente colma di sobrietà anche sul ciglio del giuggiolone.

Una quanto mai sobria traccia di ruspa mi ha guidato verso casa, nel cuore di un deserto bianco che fino all'altra settimana era frutteti, vigneti e uliveti. Nella grande cucina, rovente per il suo monumentale forno romagnolo che finisce di indorare

***Tra Maya e pettirossi prove di sopravvivenza nel deserto
bianco::MALTEMPO L'EPICA DE...***

un castrato profumato all'alloro, la vasta e ubertosa famiglia mi aspetta per la cena addobbata in ogni sua generazione in costume da unità di crisi. Possiamo tenere testa agli avvenimenti avendo a disposizione le seguenti scorte strategiche: 4,5 ettolitri di gas butano per riscaldamento, 8 badili per smaltimento neve, 2 paia di ciaspole, esaurite al mercato ufficiale, ma ancora reperibili alla borsa nera,

14 chilogrammi di salsiccia macinata fine e 4 di salsiccia grossolana,

10 chilogrammi di briciole di mora romagnola, 5 forme di pecorino di Marradi, 80 confezioni di cibo dietetico per la gatta Frida, 1850 cappelletti surgelati, 2 capponi, una lingua di bue, 3 chili di manzo magro per brodo

50 bottiglie di sangiovese in purezza, 25 litri di olio, 2 casse di kiwi, 1 generatore e un sistema di trasmissione radio di emergenza con collegamento internet via satellite,

farina, uova, cognac, torce elettriche q.b.

Possiamo farcela; se le cose si metteranno male possiamo comunque ragionevolmente sperare di arrivare vivi e in salute all'equinozio del 21 di marzo.

Domenica 12 febbraio Nevica, non ha mai smesso. Scrivo queste memorie dal mio studio che ho raggiunto stamattina spalando un tunnel nella neve che è caduta nella nottata. Ne ho scavato uno anche ieri pomeriggio per quella venuta giù in mattinata, e un altro venerdì e il primo giovedì. Del resto quello che ha la neve è che occupa sempre un sacco di posto.

Via radio siamo venuti a sapere che qui alle nostre spalle, a Nuova Feltria ce ne sono tre metri, noi, ringraziando Iddio non abbiamo superato i due. Nel complesso però la situazione non mi sembra adeguata ai rovinosi e definitivi calcoli Maya. Il vicino è passato con il trattore a sgomberare la strada e pare che nelle provinciali qui attorno si possa circolare senza pericolo. Mi guardo allo specchio del bagno e certe inusitate rotondità del viso mi suggeriscono che forse ho preso qualche etto in più. I pettirossi stanno gradendo le briciole di piadina e i semi di zucca, ma mi sembrano tornati alla consueta irascibilità antisociale. Mi hanno inquietato, e a dire il vero continuano a inquietarmi, delle strane tracce che ho incontrato avventurandomi sulla collina con le ciaspole del mercato nero. Orme inequivocabili di un bipede con la presa a tre dita. Enormi, calcate nella neve per un buon palmo. In altro luogo avrei detto trattarsi di un grosso struzzo, ma qui, in Romagna struzzi non se ne sono mai visti. Se fossi più suggestionabile penserei a un segno, qualcosa del genere avviso Maya. Essendo ragionevole sono turbato e basta. Mi hanno turbato anche altre tracce, carrarmato di stivale gommato, lungo ciò che ancora emerge dei filari di vigna. Il contadino che sta su in cima alla collina è venuto a potare anche con la neve, ne ho visto i segni sui tralci sommitali. Turba un po' sapere che c'è chi non ha smesso di lavorare nei giorni del Grande Giuggiolone.

La radio dice che sta per finire, questione di giorni. Ma il primo ministro tace sull'argomento, e non è un buon segno.

Vedremo. Per intanto devo farmi un mazzo così per riaprire il tunnel in tempo per la braciolata con patate in via di definizione per il pranzo. So che la mia amata ha in serbo anche una torta di mele con sorpresa. I Maya pensavano a qualcos'altro. Prima di spegnere il computer e avventurarmi nel tunnel ho anche il tempo di chiedermi a cosa pensassero quei cinquanta umani che qui attorno nelle ridenti contrade di questo Paese sono appena morti di freddo. Me lo chiedo.

IL VIAGGIO IN TRENO Il convoglio avanza lento come tra le rovine ma almeno il riscaldamento funziona

SCORTE STRATEGICHE In casa c'è tutto quello che occorre per resistere fino all'equinozio del 21 marzo

LA PROFEZIA In realtà la situazione non sembra adeguata a certi rovinosi e definitivi calcoli

SAGGEZZA POPOLARE Il contadino che sta su in cima alla collina è venuto a potare anche con questo tempo

La spatola antineve::Dove vai se la spatol...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

La spatola antineve

Minima **MARCO BELPOLITI**

Dove vai se la spatola non ce l'hai? In questi giorni di neve abbondante, con il Paese nella tormenta, le scuole chiuse, la Protezione civile in panne, le previsioni del tempo ascoltate, o visionate nel Web, come bollettini di guerra, a farne le spese sono stati prima di tutto i nostri mezzi di trasporto, e soprattutto lei, la regina delle strade, l'automobile: ferma e ricoperta completamente dal manto nevoso. Perciò il problema è stato togliere la bianca coltre dai vetri, soprattutto se nel frattempo si era ghiacciata alle temperature polari.

Così il vecchio strumento della spatola di plastica, che serve per togliere neve e ghiaccio, strumento essenziale a bassissima tecnologia, si è rivelato decisivo. Ma chi l'aveva? In pochi. Ho visto di persona tanti automobilisti agire a mani nude, o con i guanti, oppure ricorrendo a scope e stracci di stoffa, nel tentativo di liberare i lunotti e i vetri laterali delle loro autovetture dal nevischio. La cara vecchia spatola una volta la regalavano nei distributori di benzina, un omaggio delle marche di carburante, ed era un gadget immancabile nell'auto del viaggiatore. La mia, di colore bianco e rosso, l'ho ereditata da mio padre che la teneva nel cruscotto dell'auto, memore di anni in cui le neviccate erano davvero frequenti e abbondanti. Mio padre, che di mestiere viaggiava parecchio, teneva nel bagagliaio anche una pala militare ripiegabile, e persino una coperta per le improvvise soste, per le volte in cui, come gli era già capitato, l'auto si era fermata per l'abbondante nevicata, e non poteva più proseguire. Aveva nel bagagliaio dell'auto anche qualche genere di conforto, grappa e derrate alimentari a lunga conservazione. Ma mio padre aveva fatto la guerra, prima in Albania poi in Africa, e dopo l'8 settembre aveva risalito l'Italia a piedi.

Altra generazione, che poneva attenzione ai dettagli, e considerava l'auto un mezzo non del tutto affidabile, il quale poteva anche arrestarsi nella tormenta o guastarsi di notte in mezzo al nulla. Preparata al peggio, quella generazione teneva in giusta considerazione anche la spatola di plastica, come la pila o il segnalatore lampeggiante, all'epoca non richiesto dal alcun codice della strada. Noi, figli del benessere, del Welfare state, e dell'efficienza, vera o presunta che sia, siamo costretti invece a togliere neve e ghiaccio a mani nude o, al meglio, con un paio di bei guanti. E la differenza si vede.

œ¥Â

*Neve, onore e grazie ai guardiaparco::In questi giorni di e...***Stampa, La (Torino)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Neve, onore e grazie ai guardiaparco FRANCESCO MARIA MANTERO

In questi giorni di emergenza atmosferica, accanto alle forze della protezione civile sono schierati decine e decine di operatori appartenenti ad una categoria che purtroppo appare volutamente «sommersa»: quella dei guardiaparco delle aree protette nazionali e regionali. Nonostante i tagli di bilancio, centinaia di guardiaparco stanno lavorando in tutta Italia per assicurare assistenza d anziani, allevatori, comunità isolate.

Sarebbe forse ora che i mezzi di informazione e le amministrazioni da cui questi lavoratori dipendono, rendessero loro un riconoscimento ora per la gestione dell'emergenza, e in generale per la salvaguardia di quel patrimonio inestimabile della Nazione che è l'ambiente naturale.

œ¥Â

Crolla il tetto di una chiesa Salva la Vergine della neve::Il destino nel nome.

...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Crolla il tetto di una chiesa Salva la Vergine della neve

Urbania, la tela del Seicento era stata già portata via Segnali di cedimento anche da altri palazzi e cappelle GIACOMO

GALEAZZI

ROMA

Il dipinto La Madonna con bambino, conosciuta come la Vergine della neve, dipinta da Federico Barocci fra il 1605 e il 1612 per il Duca Francesco Maria della Rovere

Il destino nel nome. Per un caso fortuito o per volontà superiore, a seconda dei punti di vista, la «Madonna della neve» si è salvata dal crollo provocato da quattro metri di gelo e neve. «A novembre ho fatto togliere io il dipinto e ora è al sicuro nel nostro museo civico». Alice Lombardelli, assessore alla Cultura di Urbania, si emoziona nel raccontare l'involontario salvataggio della «Madonna con bambino», conosciuta appunto come la «Vergine della neve». Per quattro secoli il capolavoro di Federico Barocci ha reso celebre l'antica chiesa del Santissimo Crocifisso il cui tetto è collassato ieri sotto il peso insostenibile di una bianca coltre.

La «Madonna della neve» si è salvata perché tre mesi fa è stata spostata per prepararla ad una mostra internazionale dedicata al suo autore. Il viso paffuto, il sorriso «dolcemente malinconico» dipinti da Federico Barocci fra il 1605 e il 1612 per la camera da letto del Duca Francesco Maria della Rovere, sono intatti. E proprio in questa chiesa, sovrastata dall'ospedale, fu sepolto il duca della Rovere. La preziosa tela hanno fatto in tempo a portarla via, però il crollo della campata centrale della chiesa di Urbania è solo uno dei preoccupanti segnali di cedimento che arrivano dai palazzi storici e dagli edifici sacri del Montefeltro, appesantite da quattro metri di neve. Scricchiolii, piegature, infiltrazioni (nella cattedrale di Urbino, nella Chiesa di San Francesco e in quella dei Cappuccini, in una cappella di Montegrimano, nel Palazzo Ducale di Urbania) che ripropongono un tema «accantonato eppure cruciale, la manutenzione». Il Montefeltro che deve all'impervia collocazione geografica la straordinaria conservazione dei suoi tesori naturali e artistici, adesso paga l'isolamento in termini di difficoltà per la popolazione. Andrea Emiliani, storico dell'arte, maggior esperto di Barocci, già sovrintendente ai beni artistici e storici e direttore della Pinacoteca nazionale di Bologna, è urbinato di formazione, dunque molto partecipe per l'emergenza maltempo in quest'angolo di Marche al confine. «In Italia il problema è la manutenzione del patrimonio artistico, non il restauro, che è un atto solo apparentemente risolutivo. La cura costante delle strutture: esattamente tutto ciò che oggi non si fa», osserva Emiliani.

Anche a pochi chilometri da Urbania, a Montegrimano, è crollato il tetto di una chiesa. «Nelle nostre valli la gente è in strada a spalare con l'esercito racconta il vescovo di San Marino Montefeltro, Luigi Negri -. Con il popolo della mia diocesi siamo stati travolti da questo eccezionale evento atmosferico tale che viviamo sotto una spessa coltre di oltre quattro metri di neve. C'è uno spazio di imponderabilità, di impossibilità di ridurre gli eventi che accadono alla propria capacità di comprensione e alla capacità di manipolazione». Perché al di là di questo evento, sottolinea il vescovo, «c'è evidentemente la presenza di un soggetto, di una realtà che è irriducibile a noi, ed è non manipolabile da noi». La vita, la storia, la società, il cosmo «non sono assolutamente e totalmente a disposizione dell'uomo».

Il sindaco di Urbania Giuseppe Lucarini ringrazia «il cittadino che si è accorto del buco sul tetto della Chiesa del Santissimo Crocifisso. Nella concitazione di questi giorni, per la situazione delle strade, delle strutture scolastiche non ce ne saremmo accorti». Un grazie va anche a «tutti i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco», mentre «la struttura ospedaliera che sorge in aderenza alla chiesa rovinata non ha subito alcun danno e non vi sono motivi di preoccupazione».

Per fortuna «le opere preziose, in primis la celebre Madonna della Neve di Federico Barocci, e il baroccesco Cristo Spirante, erano già stati trasferiti nell'archivio di Palazzo Ducale in vista della preparazione di una mostra per la primavera 2012», spiega il sindaco. Il crollo riguarda circa «ottanta metri quadrati di tetto, a causa del cedimento di una capriata mediana. Ha reso totalmente inagibile il fabbricato, visto che anche la parte restante è instabile, al pari delle strutture

Crolla il tetto di una chiesa Salva la Vergine della neve::Il destino nel nome.

...

murarie sommitali». Ora «l'organizzazione di una mostra sulla Madonna delle nubi, molto cara al Duca Francesco Maria, che la volle nella chiesa che doveva ospitare la sua tomba, assume un valore simbolico ancor più grande». L'arte prevale sulla neve.

L'ESPERTO

«La manutenzione del patrimonio artistico resta un problema»

Bertolaso attacca Tremonti

Protezione Civile, - Politica - Tgcom24

TGCom

"Bertolaso attacca Tremonti"

Data: 13/02/2012

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Spesa, Colle: "No tagli alla cieca"

13.2.2012 - ore 13.01

Espulso dal Pd, Luigi Lusi fa causa

13.2.2012 - ore 12.01

Primarie Genova, vince Marco Doria

13.2.2012 - ore 00.38

Bertolaso attacca Tremonti

13.2.2012 - ore 09.49

Cisl: Monti-Cgil? Sorridiamo

12.2.2012 - ore 11.13

13.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione Civile, Bertolaso attacca Tremonti

"Ha messo le manette al Dipartimento, una vendetta da chi aveva le chiavi della cassaforte del precedente governo"

foto Ansa

09:49 - L'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, attacca l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, accusandolo di aver "messo le manette alla Protezione civile". L'ex sottosegretario, intervistato da Maurizio Belpietro su Canale 5, spiega: "E' stata consumata una vendetta da parte di chi aveva le chiavi della cassaforte nel precedente governo nei confronti della Protezione civile e di chi la guidava".

"La Protezione civile era una realtà indipendente e autonoma, in grado di intervenire e di gestire molto rapidamente, senza guardare in faccia nessuno - ha spiegato Bertolaso -. Tremonti ha pensato bene di metterle le 'manette', una volta che me ne sono andato via io, perché prima non c'era mai riuscito, pur avendo cercato di farlo diverse volte". "Le ha impedito di essere uno strumento che agisce immediatamente nell'emergenza - ha proseguito -. Tuttavia non è una polemica

Bertolaso attacca Tremonti

personale. Sappiamo che i ministri spesso agiscono e firmano decisioni sulla base di quello che i loro funzionari predispongono".

"Tra Alemanno e Gabrielli sto con tutti e due, perché mi rendo conto, avendo fatto questo mestiere per 10 anni, quanto sia complicato gestire un'emergenza come quella che in Italia non si verificava da circa 100 anni", ha aggiunto Bertolaso.

"E nello stesso tempo mi rendo conto quanto sia critico il lavoro di un sindaco soprattutto in un contesto come questo in cui che sono state apportate modifiche alla legge di Protezione civile che lo hanno reso, non dico inerme, ma lo hanno posto in condizioni molto più difficili rispetto a quello che avrebbe potuto fare un tempo", ha spiegato l'ex capo del Dipartimento, intervenendo sulle polemiche suscitate dalla gestione dell'emergenza maltempo in questi giorni tra l'attuale capo della protezione civile Franco Gabrielli e il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Maltempo/ Rischio valanghe e crollo tetti per troppa neve

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Rischio valanghe e crollo tetti per troppa neve"*Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Rischio valanghe e crollo tetti per troppa neve

Val Marecchia, Marsica, Marchigiano, anche 3 metri sugli edifici

Roma, 13 feb. (TMNews) - Dopo le nevicate eccezionali, il rischio ora sono le valanghe, in montagna, e il crollo dei tetti per troppa neve: in Val Marecchia, nella Marsica nel marchigiano, dove sui tetti si sono accumulati fino a e oltre tre metri di neve. In tutto il Nord e zone interne del centro sud l'altro nemico è il gelo, a causa delle temperature ancora siberiane. "Ora - spiega Paola Pagliara, Dirigente del Servizio idrogeologico, idraulico, idrico, marittimo e costiero, del Dipartimento nazionale della Protezione civile - le situazioni di rischio sono quelle connesse alle nevicate nelle regioni più colpite, in Emilia, Marche soprattutto ma anche Abruzzo e Molise, dove le coperture nevose hanno raggiunto altezze rilevanti, fino a due metri e mezzo, tre metri nelle zone più elevate, come nella provincia di Forlì-Cesena, in quella di Pesaro-Urbino, i comuni della marsica in Abruzzo". "In queste zone - sottolinea il dirigente della Protezione civile - nelle aree montane ora c'è il rischio valanghe e il rischi crolli a causa della copertura nevosa sui tetti delle abitazioni e sulle coperture più fragili come stalle, capannoni, industriali o agricoli che sono più fragili, e sui quali si sono registrati già decine di crolli".

Ma a rischio sono anche le abitazioni civili, specie quelle già compromesse, e gli edifici storici, come nelle Marche, dove sono in corso sopralluoghi da parte dei tecnici della Regione per verificare lo stato delle coperture di edifici di rilevanza storica come il palazzo ducale di Urbino, dove il sovraccarico sui tetti è di tre metri di neve. "Bisogna agire subito - sottolinea Pagliara - questi rischi devono essere gestiti subito, il distacco controllato delle valanghe è più efficace nell'immediato e scongiura rischi di ricadute sulla viabilità, mentre si devono liberare subito i tetti dalla neve per evitare che la situazione peggiori diventando ghiaccio". (segue)

Esercito in campo per liberare il paese**Tempo, Il**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Esercito in campo per liberare il paese

13-02-2012

A Rocca di Papa chiesti 50 euro da finti volontari per spalare la neve

Rocca Priora Sessanta militari saranno ospitati nei locali dell'ospedale Cartoni Marco Caroni

ROCCA PRIORA Alla fine l'esercito a Rocca Priora è arrivato davvero e da ieri sera è al lavoro per liberare il paese dalla morsa di gelo che da dieci giorni lo assedia. Dopo l'accorato appello del sindaco Damiano Pucci di qualche giorno fa, pale alla mano, il primo gruppo di trenta militari del nucleo operativo proveniente da Colleferro ha iniziato nel tardo pomeriggio a operare nel centro del piccolo comune tuscolano, ma anche le frazioni hanno bisogno di un aiuto. Sono in tutto sessanta gli uomini dell'esercito italiano che, ospitati nei locali dell'ospedale Cartoni, si daranno da fare in questi giorni per riportare alla normalità la comunità roccapriorese. Anche se la fase più acuta del maltempo sembra ormai alle spalle (ma una coda di neve e soprattutto ghiaccio ci sarà sicuramente), soprattutto nella zona dei Piani di Caiano, lungo la via Tuscolana, sono molte le famiglie ancora in difficoltà. Dalla non lontana Rocca di Papa, intanto arrivano voci su una delle facce meno nobili dell'emergenza maltempo. Alcuni cittadini avrebbero denunciato veri e propri atti di sciaccallaggio: persone che si spacciano per membri della Protezione civile e che si fanno pagare per rimuovere la neve dalle strade private, dai portoni, dai giardini dei cittadini. La tariffa sarebbe unica: 50 euro a intervento. L'altra faccia della medaglia è però rappresentata dal grande lavoro svolto su tutto il territorio castellano dai volontari: il gruppo Asa di Rocca di Papa o il gruppo Falco di Frascati, comandati rispettivamente da Marco Cutolo e Giulio Di Giulio, sono solo due dei nuclei della Protezione civile che in questi giorni hanno limitato i disagi, operando 24 ore su 24. «A noi - dice proprio Di Giulio - si sono uniti anche tanti cittadini che hanno voluto dare il loro contributo. E che l'emergenza non sia ancora alle spalle lo dice anche il grande numero di Comuni nei quali le scuole restano chiuse anche oggi. A Rocca Priora (dove le aule resteranno deserte anche domani), Rocca di Papa e Montecompatri, i paesi a quote più alte, si sono aggiunte nella giornata di ieri le ordinanze dei sindaci di Monte Porzio, Frascati, Nemi e San Cesareo. A Grottaferrata, invece, dopo il rinvio della scorsa settimana, il consueto mercato settimanale sarà limitato ai soli banchi alimentari. Da domani, con il ritorno in pianta stabile del sole, la situazione (gelo permettendo) dovrebbe migliorare ovunque. È proseguito senza sosta nel corso della giornata di ieri infine il lavoro degli operatori della viabilità della Provincia di Roma, dei volontari di Protezione civile e dell'esercito per rimuove gli accumuli della neve ai bordi delle arterie provinciali, oltre 2000 chilometri, in modo da consentire il completo ritorno alla normalità della circolazione automobilistica. @OREDROB:#CARMAR@%@ œ¥Â

Piovono rami e pezzi di cornicione Trentenne ferito alla testa al Trionfale**Tempo, Il**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Piovono rami e pezzi di cornicione Trentenne ferito alla testa al Trionfale

13-02-2012

Quasi duecento interventi dei vigili del fuoco. Segnalazioni da tutta la città

Pericolo La neve e il gelo provocano la caduta di frammenti di muratura. Transennati molti palazzi Maurizio Gallo
m.gallo@iltempo.it

Il pericolo arriva dall'alto. La neve e il gelo non hanno aperto solo crepe nell'asfalto, ma hanno anche eroso cornicioni e intonaci, che spesso sono piombati al suolo da molti metri, mettendo a rischio l'incolumità dei romani. È accaduto un po' in tutta la Capitale e la sua provincia, tanto da costringere a un superlavoro vigili del fuoco e polizia municipale. Dall'alba alla tarda serata di ieri, i pompieri hanno eseguito quasi duecento interventi (250 nell'arco delle ventiquattro ore) per questo problema specifico. E i vigili urbani sono stati costretti a transennare numerosi marciapiedi. Un uomo è rimasto ferito alla testa vicino piazza Igea. Un frammento di cornicione gli è piombato addosso dal quinto piano dello stabile sotto al quale aveva parcheggiato l'auto. Le sue condizioni, comunque, non sono gravi. Da Trastevere ai Parioli, dal Tuscolano all'Ostiense e da Prati all'Eur è partita una raffica di segnalazioni per rami d'albero ma anche per blocchi di neve, intonaci, frammenti di sottobalconi e di cornicioni che «piovevano» al suolo. Monte Mario, teatro di vere e proprie bufere nevose durante le ultime due precipitazioni, è stato uno dei quartieri più colpiti. E la situazione è stata la stessa ai Castelli, a Colferro, a Palestrina. Anche in Centro alcuni palazzi, e perfino chiese, sono stati circondati da transenne e bandoni di plastica per evitare che i cittadini passassero nel perimetro a rischio. In via Cola di Rienzo l'area sottostante un palazzo storico, dal civico 108 in poi, è stata recintata per impedirne l'accesso: dal cornicione cadono incessantemente pezzi di neve solidificata. Anche il vicino negozio di abbigliamento ha dovuto abbassare le saracinesche. In piazza del Popolo, fra addobbi di Natale ancora in piedi e i festeggiamenti del Carnevale, transennate entrambe le Basiliche gemelle. L'entrata della Chiesa degli Artisti è praticamente inagibile e la messa di mezzogiorno è stata spostata temporaneamente nella sagrestia in Via del Babuino. Offilimits anche l'area antistante la Chiesa evangelica in Piazza Sant'Angelo e diverse aree su Via Luisa di Savoia e Via della Penna. L'episodio più grave vicino piazza Igea. Un trentenne è rimasto ferito. Stava per salire sulla sua auto in sosta sotto casa. Ha aperto la portiera e, in quel momento, lui e la macchina sono stati investiti da alcuni frammenti di cornicione caduti dal quinto piano dello stabile di fronte al suo. Uno lo ha raggiunto in testa. Il giovane è stato trasportato in ambulanza al Gemelli e sottoposto ad accertamenti. Per fortuna se l'è cavata con qualche escoriazione e un leggero trauma cranico. La giornata è stata costellata anche da piccoli incidenti stradali e tamponamenti. Forse proprio a causa dell'asfalto scivoloso e ghiacciato, verso le 16 un camion si è ribaltato sulla rampa sopraelevata della A1 (diramazione Roma nord) di immissione al Grande Raccordo Anulare, in carreggiata interna. Per motivi di sicurezza, ha fatto sapere L'Anas (anche se la rampa non è di sua competenza) «si è reso necessario chiudere il sottostante tratto del Gra in carreggiata interna, tra il km 19,300 e il km 20,900 (nei pressi dello svincolo di Castel Giubileo fino all'uscita della A1 Roma - Firenze)». Personale dell'Anas è intervenuto sul Raccordo per deviare il traffico della carreggiata interna in complanare. Quello proveniente dalla Roma-Firenze è stato dirottato sulla carreggiata esterna. La situazione delle strade capitoline, però, sta tornando alla normalità. Nel primo pomeriggio, ha reso noto la protezione civile della Capitale, la Panoramica è stata riaperta al traffico. Domani, quindi, i romani su quattro ruote (quelli su due sono ancora fermi per l'ordinanza di Alemanno) potranno muoversi con i mezzi privati e anche senza catene. Meteo permettendo. *(Ha collaborato Valentina Conti)*

A Subiaco studenti a casa altri tre giorni**Tempo, Il**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

A Subiaco studenti a casa altri tre giorni

13-02-2012

Valle Aniene Le scuole riapriranno mercoledì anche a Subiaco, dove ieri sera ha ricominciato a nevicare, come già deciso da Olevano Romano e Bellegra. In uno dei plessi sublacensi, quello di piazza Roma, sono ancora sistemati gli 80 granatieri inviati dall'esercito per l'emergenza neve nella Valle dell'Aniene. Domani riaprono, invece, le scuole ad Affile, Arcinazzo Romano e Vicovaro. Mentre a Subiaco «non vi è certezza di un sostanziale miglioramento delle condizioni climatiche tale da evitare la formazione di ghiaccio e conseguenti situazioni di pericolo per l'accesso agli edifici pubblici», scrive il sindaco Francesco Pelliccia. Da ben 5 giorni, poi, il Comune ha concesso uno dei suoi edifici scolastici come «base logistica del contingente militare e di alcune squadre di Protezione civile provenienti dal nord Italia che prestano soccorso ai Comuni della Valle dell'Aniene».Ant.Sbr. @OREDROB:#SBRANT@% @

*Le suore lasciano l'eremo di San Biagio***Tempo, Il**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Le suore lasciano l'eremo di San Biagio

13-02-2012

Hanno resistito una settimana con una sola stufa a gas e l'acqua portata domenica scorsa

SubiacoTrasferite dopo l'ennesima bufera di neve le ultime tre religiose che erano rimaste nella casa d'accoglienza

Antonio Sbraga

Dieci giorni senza energia elettrica ed acqua hanno reso tutt'altro che accogliente anche la loro «Casa di Preghiera e di Accoglienza». E così ieri pure le ultime 3 suore hanno dovuto lasciare i 720 metri d'altitudine dell'eremo di San Biagio, situato appena sopra il Sacro Speco di Subiaco, nel Parco dei Monti Simbruini. Le 3 Figlie di Maria ausiliatrice hanno resistito un'altra settimana con una sola stufa a gas e l'acqua portata domenica scorsa dai soccorritori, giunti in motoslitte e ciaspole che, facendosi strada con le motoseghe fra gli alberi crollati sul sentiero, il 5 erano riusciti a rompere l'isolamento delle religiose durato ben 4 giorni. «Le altre 5 consorelle che avevano qualche problema di salute, più una suora che era solo di passaggio, hanno approfittato dell'arrivo della Protezione civile per farsi portare a Roma - aveva raccontato domenica scorsa suor Monica - speriamo che in breve si possa mettere fine a questo isolamento». E invece l'eremo sabato è stato investito dalla nuova bufera di neve e così le suore salesiane si sono convinte a bussare al vicino monastero benedettino delle monache di San Giovanni Battista, in contrada Rapello. Ma l'intera abbazia sublacense, la prima creata da Benedetto da Norcia, che a Subiaco fondò il suo ordine dopo 3 anni di vita eremitica nel Sacro Speco, patisce disagi da dieci giorni. Una piccola tragedia nella tragedia shakespeariana l'ha vissuta la troupe di «Romeo and Juliet», rimasta bloccata per ore proprio al monastero di San Benedetto la scorsa settimana, compreso l'attore italo-americano Paul Giamatti, che nel film prodotto da Gabriele Muccino interpreta il ruolo di frate Lorenzo. «Scene da girone infernale - racconta l'abate di Subiaco, dom Mauro Meacci - con l'intera troupe di oltre un centinaio di persone e tutti i mezzi che non sapevano come scendere, poi fortunatamente si è trovata una soluzione». Anche per il monastero, il cui accesso dalla parte del boschetto è stato ostruito dai tanti alberi crollati, è ormai pronto il ripristino della seconda via d'entrata. «Sì, sarà di nuovo accessibile da tutti i lati - conferma l'abate benedettino - anche se in questi giorni sono arrivati solo i fedeli più devoti che, con gli scarponi ai piedi, hanno raggiunto il Sacro Speco». È rimasto isolato per giorni, invece, il vicino rifugio del Beato Lorenzo, dove la neve ha sfondato il tetto, con i giovani della comunità «In dialogo» costretti al trasferimento nella sede principale di Trivigliano. Più ravvicinato il momentaneo trasloco delle 3 suore salesiane: un solo chilometro di distanza dal loro piccolo monastero, fondato da suor Maria Pia Giudici nel 1977. Da allora offre ai giovani un «ambiente alternativo a quello creato dalla società tecnologica e consumista che non cerca Dio». Ci sono 2 dormitori con letti a castello e 5 camere singole con servizi in comune, dove talvolta si rifugia anche la scrittrice Susanna Tamaro. D'altra parte, come recita il benvenuto fissato sulle tavole all'ingresso della «Casa di preghiera e di accoglienza» sublacense, «chiunque sale la "santa montagna" e passa da S. Biagio è accolto come ospite gradito». Ma non in questi giorni, perché non ora c'è più nessuno. «Ma si tratta di un trasloco momentaneo - conclude l'abate Meacci - come tornerà il bel tempo le suore faranno ritorno nella loro casa. E l'augurio, piuttosto, è che visti i problemi patiti, si possano presto interrare le linee elettriche di questa zona, perché quelle aeree sui nostri monti sono sempre a rischio».

@OREDROB:#SBRANT@%@

Un disastro politico**Tempo, Il**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Un disastro politico

13-02-2012

CASO GRECIA Siamo al punto zero e senza le riforme il Paese sprofonderà nella catastrofe economica. Questo è il messaggio del premier Papademos, il suo ultimo appello per cercare di salvare una nazione. Per favore mettete i sottotitoli a messaggi simili. Il vero messaggio tradotto è molto più semplice. Cari concittadini noi finanziari travestiti da politici incapaci e corrotti vi abbiamo portato fino a questo punto, vi diciamo che possiamo ancora farcela ma i primi a non crederci siamo proprio noi, abbiamo fatto le cose talmente per bene che ora non c'è più nulla da fare e il famoso punto zero è stato oltrepassato. G.P. EMERGENZA NEVE

Disinformati sull'Esercito

La neve sommerge l'Italia, il paese è di fronte ad una vera e propria calamità naturale e mentre le Istituzioni sono impegnate a soccorrere la popolazione in difficoltà, un manipolo di disinformati disquisiscono in maniera distorta e artificiosa sugli interventi dell'Esercito e delle Forze Armate chiamate a soccorrere le popolazioni. I militari avrebbero, infatti, anteposto richieste economiche nell'assicurare gli interventi a favore della gente sommersa dalla neve. Cattiva informazione che rasenta una maldicenza che non può essere accettata. F.T. TUMORI

Prevenzione necessaria

Forse si pensava che il tumore alla gola fosse causato esclusivamente dall'abuso di alcool e di sigarette, invece da studi recenti emerge che la trasmissione sessuale è molto importante e che questo tipo di tumore colpisce più gli uomini delle donne. Ad essere fortemente implicato è il papilloma virus che già è responsabile di numerose lesioni dell'apparato genitale femminile e maschile. L'infezione si contrae in diretto rapporto col numero di partner sessuali. A questo punto si pongono due quesiti. Non sarebbe interessante sviluppare un Pap test per prevenire anche queste lesioni? Istituirlo dovrebbe essere molto semplice. Sarebbe poi interessante studiare l'efficacia del vaccino anti-Hpv anche sui tumori della gola. Dalla sperimentazione arriverà la risposta. Alessandro Bovicelli Università di Bologna

Bertolaso: «Tremonti l'ha smantellata per vendetta»

PROTEZIONE CIVILE. (13/02/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Bertolaso: «Tremonti l'ha smantellata per vendetta»"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Politica](#) > [Govern](#)

[Di Redazione](#)

Protezione civile. Bertolaso: «Tremonti l'ha smantellata per vendetta» 13 febbraio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

L'accusa dell'ex capo del Dipartimento su Canale 5

Guido Bertolaso, a capo del Dipartimento della Protezione Civile dal 2001 al 2010, intervistato da Maurizio Belpietro nel corso della sua "Telefonata" su Canale 5, ha accusato Giulio Tremonti di aver messo in atto una vendetta contro la Protezione Civile: «È stata consumata una vendetta da parte di chi aveva le chiavi della cassaforte del nostro Paese nel precedente governo Berlusconi nei confronti della Protezione civile e di chi la guidava», ha detto. «Ne sono certo e sono sempre pronto a fornirne le prove, per dimostrarlo con i fatti».

«La Protezione civile era una realtà indipendente e autonoma, in grado di intervenire e di gestire molto rapidamente, senza guardare in faccia nessuno - sottolinea Bertolaso - Tremonti ha pensato bene di "metterle le manette", una volta che me ne sono andato via io, perché prima non c'era mai riuscito, pur avendo cercato di farlo diverse volte. Le ha impedito di essere uno strumento che agisce immediatamente nell'emergenza».

Tag associati all'articolo: Giulio TremontiProtezione CivileGuido Bertolaso

œŸÂ

Costa Concordia, prosegue il monitoraggio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Costa Concordia, prosegue il monitoraggio"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

13/Feb/2012

Costa Concordia, prosegue il monitoraggio FONTE : Università degli Studi di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia - Firenze

coordinato dal Dipartimento di Scienze della Terra Su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento di Scienze della Terra - Centro di Competenza della stessa Protezione civile - sta coordinando le attività di monitoraggio e di controllo della stabilità della nave Costa Concordia, dopo il naufragio presso la costa dell'Isola del Giglio

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo al centro-sud: i volontari impegnati nell'emergenza

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo al centro-sud: i volontari impegnati nell'emergenza"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

13/Feb/2012

Maltempo al centro-sud: i volontari impegnati nell'emergenza FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia

Maltempo al centro-sud: i volontari impegnati nell'emergenza 13 febbraio 2012 Sono oltre 6mila, tra sistemi regionali di volontariato, organizzazioni di rilievo nazionale, Cnsas e Croce Rossa Italiana A quattro giorni dalla seconda ondata di maltempo che ha interessato principalmente le regioni del Centro-Sud della penisola, facciamo un punto sulle forze di volontariato che stanno lavorando senza sosta per il superamento dell'emergenza. Sono oltre 6000 i volontari impiegati sul campo tra...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza Nave Concordia: nota della struttura commissariale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza Nave Concordia: nota della struttura commissariale"

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

13/Feb/2012

Emergenza Nave Concordia: nota della struttura commissariale FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Feb/2012 AL 14/Feb/2012

LUOGO Italia

Emergenza Nave Concordia: nota della struttura commissariale 13 febbraio 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento del 13 febbraio 2012 Le operazioni di prelievo del carburante dalla Costa "Concordia", secondo il piano definito da Smit e Neri, proseguono ininterrottamente dalle ore 17 di ieri. Nel corso della giornata odierna è stato svuotato il primo dei sei serbatoi di prua (130 metri cubi) che...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Gestione emergenza maltempo. Vendola: "Gratitudine al Prefetto Gabrielli"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Gestione emergenza maltempo. Vendola: "Gratitudine al Prefetto Gabrielli""

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

13/Feb/2012

Gestione emergenza maltempo. Vendola: "Gratitudine al Prefetto Gabrielli" FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Feb/2012 AL 14/Feb/2012

LUOGO Italia - Puglia

(PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Gestione emergenza maltempo. Vendola: "Gratitudine al Prefetto Gabrielli" "Mi sento di esprimere gratitudine al Prefetto Franco Gabrielli e all'intera struttura della Protezione civile nazionale, per la professionalità dimostrata nella gestione dell'emergenza maltempo e per aver assicurato orientamento ed assistenza ai sistemi..."

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com œ¥Â

Maltempo: ancora temporali al sud e nevicata a bassa quota

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo: ancora temporali al sud e nevicata a bassa quota"

Data: **14/02/2012**

Indietro

13/Feb/2012

Maltempo: ancora temporali al sud e nevicata a bassa quota FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Feb/2012 AL 14/Feb/2012

LUOGO Italia

13 febbraio 2012 Da mercoledì temperature in aumento verso le medie stagionali Ancora tempo instabile sulle regioni meridionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco e nevicata a quote collinari, specie sui settori tirrenici e sulle due isole maggiori; sulle regioni del medio e basso versante adriatico nevicata residue di debole intensità fino a livello del mare. Tempo generalmente stabile sul resto della Penisola, con temperature rigide e estese gelate notturne e mattutine....

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

NEVE IN EMILIA ROMAGNA: CONFERMATO IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE UN PRIMO BILANCIO DELL'EMERGENZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"NEVE IN EMILIA ROMAGNA: CONFERMATO IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE UN PRIMO BILANCIO DELL'EMERGENZA"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012

NEVE IN EMILIA ROMAGNA: CONFERMATO IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE UN PRIMO BILANCIO DELL'EMERGENZA

Bologna, 14 febbraio 2012 - "L'emergenza neve di queste settimane ha confermato il ruolo di snodo fondamentale svolto dall'Agencia Regionale di Protezione Civile nel raccordare le competenze e le attività dell'intero sistema regionale, in stretta relazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile" – lo ha detto l'assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa e protezione civile Paola Gazzolo tracciando in occasione della seduta di ieri della Giunta regionale un primo bilancio delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza neve di questi giorni. Nel corso della seduta il presidente Vasco Errani ha ringraziato l'Agencia regionale di protezione civile, i volontari, i cittadini, le Prefetture, le Forze dell'Ordine e tutti gli Enti e le Istituzioni che, anche da fuori regione, si stanno impegnando a fronte di un'emergenza che non è ancora finita. "Attraverso il Centro Operativo Regionale, attivo 24 ore su 24 - ha spiegato Gazzolo – stiamo garantendo l'attuazione del Piano Operativo attivato in seguito alla dichiarazione dello stato di crisi regionale decisa dal Presidente Errani lo scorso 6 febbraio e assicurando la presenza di mezzi e uomini aggiuntivi dell'Esercito e di altre Regioni. Accanto all'Agencia stanno lavorando tutte le strutture regionali, dando prova della capacità dell'intero sistema di funzionare anche nel raccordo tra le sue componenti." Complessivamente ad oggi hanno operato sul territorio emiliano-romagnolo squadre provenienti dai 9 coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione civile per un totale di oltre 2 mila volontari. Nelle province di Rimini e Forlì Cesena sono stati attivati oltre 435 mezzi operativi (spazzaneve, turbine, minifrese, gatti delle nevi ecc.), considerando sia quelli della colonna mobile della Protezione civile, che quelli messi a disposizione da Vigili del Fuoco, Esercito, Aeronautica, Corpo Forestale dello Stato, Regione Veneto, Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e di Bolzano. Le province di Modena, Parma e Reggio-emilia hanno garantito un supporto, con la presenza di propri funzionari, presso i centri di coordinamento attivati nei territori di Rimini e Forlì-cesena e del Centro Operativo regionale. Per la prima volta è intervenuto nella gestione dell'emergenza neve e gelo anche il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con 12 ingegneri strutturisti per supportare le verifiche di stabilità degli edifici in affiancamento ai Vigili del fuoco e dei tecnici dei Comuni. Nello specifico, si sono svolti 84 sopralluoghi nel territorio di 24 comuni (56 nella Provincia di Forlì Cesena e 56 in Provincia di Rimini). Tra le strutture verificate, 25 scuole, 18 sedi istituzionali, 13 caserme, 21 strutture private e 8 istituti di culto. A fianco dei professionisti del Servizio Tecnico di Bacino Romagna hanno prestato la loro opera anche alcuni tecnici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, impegnati in una preziosa attività di raccolta e aggiornamento dei dati per consentire in tempi rapidi l'elaborazione di un quadro preciso della criticità in corso e, soprattutto, garantire un veloce avvio delle istruttorie per gli interventi urgenti a favore dei Comuni. Ad oggi nelle Province di Forlì-cesena e Rimini sono state 387 le persone evacuate, alcune delle quali assistite nei centri di accoglienza comunali, altre alloggiate in strutture ricettive e sanitarie, mentre la maggior parte (268) ha trovato sistemazione presso amici e parenti. Arpa ha fornito il monitoraggio continuo dell'evento con previsioni a breve di grande utilità per programmare le azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza e ridurre pericoli e disagi ai cittadini. Il raccordo con l'Assessorato regionale alla scuola e con l'Ufficio scolastico regionale ha garantito che le sospensioni dell'attività didattica non compromettessero la validità dell'anno scolastico. Gli interventi del Servizio 118 Il sistema 118 regionale è impegnato fin dall'1 febbraio a fronteggiare un notevole aumento delle richieste di soccorso. Nei dodici giorni di "emergenza neve" le centrali operative 118, oltre a prolungare gli orari dei mezzi presenti in servizio, hanno anche provveduto ad attivare ogni giorno mediamente ulteriori 30 ambulanze. In tale periodo l'aumento degli interventi è stato del 16.5 % prevalentemente riferibile

NEVE IN EMILIA ROMAGNA: CONFERMATO IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE UN PRIMO BILANCIO DELL'EMERGENZA

a traumi. L'assessorato regionale alla sanità e quello delle Politiche Regionali sono intervenuti anche sul fronte delle strutture veterinarie attivando una ricognizione delle conseguenze delle neviccate sugli allevamenti. I dati sulle precipitazioni nevose L'andamento delle neviccate ha visto una regione divisa a metà: qualche giorno con neviccate significative sull'Emilia (mercoledì 1, giovedì 2, sabato 4, domenica 5, venerdì 10 e sabato 11 febbraio), mentre sulla Romagna le neviccate sono state copiose e praticamente continue per l'intero periodo, con una breve pausa solo tra mercoledì 8 e giovedì 9 febbraio. Questo il punto della situazione dal 31 gennaio al 13 febbraio: - i massimi sono stati raggiunti nel settore orientale della regione, con particolare riferimento all'Appenninico Forlivese, Cesenate e Alta Valmarecchia, con valori di precipitazione cumulata di 250-300 cm (localmente, per effetto del vento, anche quantitativi maggiori), mentre nella fascia collinare delle stesse province sono stati registrati valori fino a 150-200 cm di neve e nei capoluoghi è stato superato il metro di altezza (nella città di Forlì sono caduti 150 cm); - nel settore centrale della Regione sono stati registrati valori cumulati intorno agli 80-90 cm nelle città di Bologna, Modena, Reggio Emilia e spessori anche superiori al metro nella fascia collinare e montana; - nel settore occidentale, province di Parma e Piacenza, sono stati registrati complessivamente valori minori, con cumulate al suolo per l'intero periodo dell'evento di 15 cm nella fascia di pianura e valori medi intorno ai 45 cm nell'Appennino parmense. Facendo riferimento solo all'ultimo evento, da venerdì 10 a domenica 12 febbraio, sono stati registrati in Romagna valori fino a 130 cm di neve (in particolare in Valmarecchia, Novafeltria). Intense le raffiche di vento con valori fino a 65 km orari sulla costa e oltre 100 km/h sui rilievi. Mareggiate hanno interessato l'intera costa e hanno avuto il culmine tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio. La dichiarazione dello stato di emergenza del 6 febbraio Il giorno 6 febbraio il Presidente della Regione, Vasco Errani, con decreto n.11 del 6 febbraio 2012 ha dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 31 maggio 2012 per le eccezionali neviccate e gelate nei territori delle province di Rimini, Forlì-cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Contemporaneamente è stato deciso lo stanziamento di due milioni di euro per far fronte agli interventi urgenti. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato il Dpcm dell'8 febbraio 2012: dichiarazione eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari per le eccezionali avversità atmosferiche di febbraio 2012

<<BACK

REGGIA DI COLORNO: DALLA PROVINCIA DI PARMA 200MILA EURO PER LE SOMME URGENZE. 1MLN DI EURO PER GLI INTERVENTI NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL COMPLETO RIPRISTINO DELL'AGIBILITÀ

BILITÀ | marketpress notizie

I

marketpress.info

"REGGIA DI COLORNO: DALLA PROVINCIA DI PARMA 200MILA EURO PER LE SOMME URGENZE. 1MLN DI EURO PER GLI INTERVENTI NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL COMPLETO RIPRISTINO DELL'AGIBILITÀ"

Data: **14/02/2012**

Indietro

Martedì 14 Febbraio 2012

REGGIA DI COLORNO: DALLA PROVINCIA DI PARMA 200MILA EURO PER LE SOMME URGENZE. 1MLN DI EURO PER GLI INTERVENTI NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL COMPLETO RIPRISTINO DELL'AGIBILITÀ

Parma 14 febbraio 2012 – Oggi la Reggia di Colorno riapre al pubblico. I sopralluoghi effettuati dopo la chiusura temporanea ordinata all'indomani del terremoto, hanno dunque scongiurato il pericolo maggiore cioè quello dell'inagibilità dell'antica dimora settecentesca. E grazie ai lavori tempestivi di messa in sicurezza realizzati dalla Provincia, fra cui la rimozione di gran parte delle statue e dei vasi che decoravano i cornicioni di tre lati dell'edificio e le torri, è ora possibile riprendere le attività che si svolgevano nel palazzo ducale. Dal 14 febbraio dunque torneranno ad animarsi le sale espositive, l'Ufficio turistico, la libreria e la biblioteca comunale, il circolo anziani e le sedi delle associazioni. Riaprono anche gli uffici amministrativi di Alma, la scuola internazionale di cucina dove le lezioni sono riprese già nei giorni immediatamente successivi al sisma. Riprenderà l'attività turistica con le visite al piano nobile, attentamente visionato nell'ultimo sopralluogo di lunedì 6 febbraio, agli appartamenti del duca Borbone e san Liborio, la cappella ducale la cui facciata è stata anch'essa "spogliata" di torcere e pinnacoli. Alla Reggia si accederà dalla piazza limitrofa alla chiesa di san Liborio e da via Roma, sul parcheggio interno. Gli ingressi principali su piazza Garibaldi e sul giardino resteranno chiusi. Fra qualche settimana il primo a riaprire sarà l'accesso dal giardino mentre per quello frontale occorrerà attendere il tempo della progettazione e esecuzione degli interventi preventivi finalizzati a assicurare e ancorare gli elementi in pietra e i decori che sovrastano quella "porta". Le uniche porzioni dell'immobile al momento non ancora utilizzabili sono quelle collegate alla torre sud est, comprese le stanze confinanti del piano nobile e al piano terra della biblioteca. Questa parte, risultata fin da subito particolarmente sofferente dopo la seconda scossa, necessita di lavori consistenti fra cui cerchiature e catene, un intervento complesso che sarà oggetto di un progetto specifico. Le verifiche condotte in questi dieci giorni hanno permesso di identificare gli interventi necessari per un ripristino completo dell'agibilità di tutto il complesso. L'ultimo in ordine di tempo, dedicato in particolare agli interni, è stato il sopralluogo di lunedì scorso con il Soprintendente Luciano Serchia accompagnato dal funzionario di zona Marina Ferrari, i funzionari del Servizio Tecnico di Bacino Marco Giacobelli e Simona Patrizi. Con loro gli esperti incaricati dalla Provincia e Doriano Rivieri, che per l'ente sovrintende tutte le operazioni sul palazzo. E se è vero che ora la Reggia di Colorno ritorna visitabile e vivibile, è altrettanto vero che le due scosse di terremoto del 25 e 27 gennaio hanno lasciato conseguenze pesanti sulla residenza storica dei Farnese, dei Borbone e poi di Maria Luigia D'austria. Già l'assenza dei gruppi scultorei che lo decoravano, tranciati alla base dalle vibrazioni, rende l'idea di quanto male abbia fatto al palazzo ciò che è accaduto. A questo si aggiungono diversi problemi da risolvere – la facciata principale, le due torri frontali, la lanterna, - che vanno ad allungare l'elenco degli interventi che dovranno essere messi in campo e che "pesano" sull'ammontare delle risorse necessarie. "La Provincia ha già destinato circa 200 mila euro per le somme urgenze fra cui anche gli interventi sugli ingressi principali in modo che gli accessi alla reggia siano tutti praticabili – spiega l'assessore alla Cultura Giuseppe Romanini - Dai computi fatti il preventivo degli interventi per la messa in sicurezza e il ripristino dell'agibilità sfiorano il milione e duecentomila euro. Più impegnativa ancora sarà tutta la partita che riguarda gli interventi di restauro e restituzione dell'immobile al suo antico splendore che andranno definiti da progetti ad hoc. E' chiaro, per la situazione in cui si trovano le casse degli Enti Locali, che ci sarà bisogno di un concorso ampio di attori a partire dallo Stato e sotto questo profilo la Soprintendenza si è già attivata verso il ministero. Siamo impegnati a attivare tutti i canali possibili"

**REGGIA DI COLORNO: DALLA PROVINCIA DI PARMA 200MILA EURO PER
LE SOMME URGENZE. 1MLN DI EURO PER GLI INTERVENTI NECESSARI P
ER LA MESSA IN SICUREZZA E IL COMPLETO RIPRISTINO DELL'AG**

<<BACK

I